

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019**

**AEEFE SPA**

## Relazione sulla gestione

### 1. SCENARIO ECONOMICO

Signori azionisti,

riteniamo necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali Aeffe S.p.A. si è trovata ad operare.

#### QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Nel suo Interim Economic Outlook pubblicato lo scorso 2 marzo 2020, secondo l'OCSE il coronavirus Covid-19 rappresenta per l'economia globale il più grande pericolo dai tempi della crisi finanziaria. In particolare, l'OCSE propone due scenari: uno più favorevole, in cui l'impatto dell'epidemia viene globalmente limitato, e un secondo scenario, il cosiddetto "effetto domino", con un contagio più generale, con un appello di intervento ai poteri pubblici.

Anche nella migliore delle ipotesi, l'OCSE prevede un forte impatto nella prima metà del 2020. La crescita del Pil globale, infatti, dovrebbe rallentare ulteriormente, al 2,4% nel 2020, contro il 2,9% del 2019. La previsione viene tagliata di 0,5 punti rispetto a quelle precedenti di novembre. A cominciare dalla Cina, ormai stimata sotto la soglia del 5% (4,9%) di Pil nel 2020, prima di una prevista risalita oltre il 6% nel 2021.

Nell'area Euro, l'OCSE ha stimato un taglio della crescita dello 0,3% e il 2020, dunque dovrebbe chiudersi con una crescita dello 0,8%. Per l'Italia, la stima sul PIL 2020 è stata rivista al ribasso di 0,4 punti percentuali, con una crescita zero a fine anno, mentre in crescita dello 0,5% nel 2021, una previsione invariata rispetto a quella fatta a novembre. Per quanto riguarda la Germania la crescita dovrebbe rallentare al +0,3% (-0,1 punto rispetto a novembre 2019) per poi risalire al +0,9% l'anno prossimo. In calo anche la Francia con una crescita stimata pari a +0,9% (in calo dello 0,3%) per poi tornare a crescere dell'1,4% (+0,2 punti) nel 2021.

#### SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Ad oggi, non solo la Cina ma tutti i Paesi colpiti dal Covid-19 hanno adottato misure di prevenzione e di controllo molto rigide con l'obiettivo di contenere l'epidemia, tra le quali la chiusura di scuole, limitazioni alla circolazione nelle zone più colpite ed il blocco di numerosi voli da e per le zone più colpite.

La situazione resta in evoluzione e sta provocando un effetto significativo generalizzato sul turismo, sui viaggi e sulle vendite penalizzate sia sui mercati asiatici sia a livello domestico per la contrazione dei flussi turistici. La crescita è ancora esposta a rischi rilevanti.

## 2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

### CONTO ECONOMICO

(Valori in migliaia di Euro)	FY 2019	%	FY 2019	%	FY 2018	%	Variazion	Variazion
	IFRS 16	sui ricavi	No IFRS 16	sui ricavi			% incluso IFRS 16	% escluso IFRS 16
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>161.947</b>	<b>100,0%</b>	<b>161.947</b>	<b>100,0%</b>	<b>175.976</b>	<b>100,0%</b>	<b>(8,0%)</b>	<b>(8,0%)</b>
Altri ricavi e proventi	8.384	5,2%	8.384	5,2%	5.876	3,3%	42,7%	42,7%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>170.331</b>	<b>105,2%</b>	<b>170.331</b>	<b>105,2%</b>	<b>181.852</b>	<b>103,3%</b>	<b>(6,3%)</b>	<b>(6,3%)</b>
Var. rim. prod. in c.so lav., finiti, sem.	(3.743)	(2,3%)	(3.743)	(2,3%)	(503)	(0,3%)	643,5%	643,5%
Costi per materie prime, mat. di cons. e merci	(61.184)	(37,8%)	(61.184)	(37,8%)	(65.441)	(37,2%)	(6,5%)	(6,5%)
Costi per servizi	(47.822)	(29,5%)	(47.822)	(29,5%)	(51.212)	(29,1%)	(6,6%)	(6,6%)
Costi per godimento beni di terzi	(11.425)	(7,1%)	(13.658)	(8,4%)	(17.075)	(9,7%)	(33,1%)	(20,0%)
Costi per il personale	(30.067)	(18,6%)	(30.067)	(18,6%)	(29.245)	(16,6%)	2,8%	2,8%
Altri oneri operativi	(1.969)	(1,2%)	(1.969)	(1,2%)	(2.086)	(1,2%)	(5,6%)	(5,6%)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(156.210)</b>	<b>(96,5%)</b>	<b>(158.442)</b>	<b>(97,8%)</b>	<b>(165.562)</b>	<b>(94,1%)</b>	<b>(5,6%)</b>	<b>(4,3%)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>14.120</b>	<b>8,7%</b>	<b>11.888</b>	<b>7,3%</b>	<b>16.290</b>	<b>9,3%</b>	<b>(13,3%)</b>	<b>(27,0%)</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(520)	(0,3%)	(520)	(0,3%)	(465)	(0,3%)	11,9%	11,9%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(1.645)	(1,0%)	(1.645)	(1,0%)	(1.554)	(0,9%)	5,9%	5,9%
Ammortamenti attività per diritti d'uso	(1.827)	(1,1%)	-	0,0%	-	0,0%	n.a	n.a
Rivalutazioni/Svalutazioni e accantonamenti	(800)	(0,5%)	(800)	(0,5%)	(215)	(0,1%)	272,1%	272,1%
<b>Totale Ammortamenti e Svalutazioni</b>	<b>(4.792)</b>	<b>(3,0%)</b>	<b>(2.965)</b>	<b>(1,8%)</b>	<b>(2.233)</b>	<b>(1,3%)</b>	<b>114,5%</b>	<b>32,8%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>9.329</b>	<b>5,8%</b>	<b>8.923</b>	<b>5,5%</b>	<b>14.057</b>	<b>8,0%</b>	<b>(33,6%)</b>	<b>(36,5%)</b>
Proventi finanziari	145	0,1%	145	0,1%	156	0,1%	(7,2%)	(7,2%)
Oneri finanziari	(861)	(0,5%)	(861)	(0,5%)	(993)	(0,6%)	(13,3%)	(13,3%)
Oneri finanziari su attività per diritti d'uso	(496)	(0,3%)	-	0,0%	-	0,0%	n.a	n.a
<b>Totale Proventi/(Oneri) finanziari</b>	<b>(1.212)</b>	<b>(0,7%)</b>	<b>(716)</b>	<b>(0,4%)</b>	<b>(837)</b>	<b>(0,5%)</b>	<b>44,8%</b>	<b>(14,4%)</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>8.116</b>	<b>5,0%</b>	<b>8.206</b>	<b>5,1%</b>	<b>13.219</b>	<b>7,5%</b>	<b>(38,6%)</b>	<b>(37,9%)</b>
Imposte	(2.978)	(1,8%)	(2.996)	(1,8%)	(4.439)	(2,5%)	(32,9%)	(32,5%)
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.138</b>	<b>3,2%</b>	<b>5.211</b>	<b>3,2%</b>	<b>8.781</b>	<b>5,0%</b>	<b>(41,5%)</b>	<b>(40,7%)</b>

### Prospetto di raccordo di conto economico al 31 dicembre 2019

Di seguito gli effetti dell'applicazione del nuovo IFRS 16:

(Valori in Euro migliaia)	Esercizio 2019	IFRS 16 Effetti	Esercizio 2019 Comparabile	Esercizio 2018	Variazioni	Variazioni %
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>170.331</b>	<b>0</b>	<b>170.331</b>	<b>181.852</b>	<b>(11.521)</b>	<b>-6,3%</b>
Totale costi operativi	(156.210)	(2.232)	(158.442)	(165.562)	9.352	-4,3%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>14.120</b>	<b>(2.232)</b>	<b>11.888</b>	<b>16.290</b>	<b>(2.170)</b>	<b>-27,0%</b>
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(4.792)	1.827	(2.965)	(2.233)	(2.558)	32,8%
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>9.329</b>	<b>(406)</b>	<b>8.923</b>	<b>14.057</b>	<b>(4.728)</b>	<b>-36,5%</b>
Oneri finanziari	(1.212)	496	(716)	(837)	(375)	-14,4%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>8.116</b>	<b>90</b>	<b>8.206</b>	<b>13.219</b>	<b>(5.103)</b>	<b>-37,9%</b>
Imposte	(2.978)	(17)	(2.996)	(4.439)	1.460	-32,5%
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.138</b>	<b>73</b>	<b>5.211</b>	<b>8.781</b>	<b>(3.643)</b>	<b>-40,7%</b>

### ***Ricavi delle vendite e delle prestazioni***

Nell'esercizio 2019 i ricavi passano da Euro 175.976 migliaia del 2018 a Euro 161.947 migliaia, con un decremento dell'8,0% a cambi correnti. Tale decremento ha riguardato principalmente il brand Moschino e Alberta Ferretti.

I ricavi sono stati conseguiti per il 48% sul mercato italiano e per il 52% sui mercati esteri.

### **Costo per il personale**

I costi del personale passano da Euro 29.245 migliaia del 2018 a Euro 30.067 migliaia del 2019, con un incremento del 2,8%.

### **Margine operativo lordo (EBITDA)**

L'EBITDA del 2019 è stato pari ad Euro 14.120 migliaia rispetto al risultato del 2018 di Euro 16.290 migliaia.

In termini percentuali il MOL passa dal 9,3% del 2018 all'8,7% del 2019.

L'effetto sull'EBITDA del 2019 relativo all'applicazione dell'IFRS 16 è stato pari a Euro 2.232 migliaia. L'applicazione del nuovo principio ha portato alla cancellazione dei canoni per leasing operativi rilevati come costi per servizi che verranno riparametrati tra ammortamenti dei diritti d'uso di attività e oneri finanziari legati alla valutazione del costo ammortizzato del debito finanziario del leasing.

### **Risultato operativo (EBIT)**

Il risultato operativo passa da Euro 14.057 migliaia del 2018 ad Euro 9.329 migliaia del 2019. L'effetto sull'EBIT dell'IFRS16 è stato pari a Euro 406 migliaia.

### **Risultato ante imposte**

Nei 2019 gli oneri finanziari netti sono ammontati a Euro 1.212 migliaia (di cui Euro 496 migliaia relativi all'applicazione dell'IFRS16) rispetto a Euro 837 migliaia del 2018 e l'incremento è principalmente dovuto all'applicazione dell'IFRS 16.

Il risultato ante imposte passa da Euro 13.219 migliaia nel 2018 a Euro 8.116 migliaia nel 2019, con un decremento in valore assoluto di Euro 5.103 migliaia.

L'effetto dell'applicazione dell'IFRS16 sul risultato ante imposte è stato pari a Euro -90 migliaia.

### **Risultato netto dell'esercizio**

Il risultato di esercizio passa da Euro 8.781 migliaia del 2018 ad Euro 5.138 migliaia del 2019, registrando un decremento di Euro 3.642 migliaia.

## STATO PATRIMONIALE

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2018
		Incluso IFRS 16	escluso IFRS 16
Crediti commerciali	56.362.980	56.940.977	56.940.977
Rimanenze	29.755.008	32.801.798	32.801.798
Debiti commerciali	(79.288.737)	(77.254.483)	(77.254.483)
<b>CCN operativo</b>	<b>6.829.252</b>	<b>12.488.292</b>	<b>12.488.292</b>
Altri crediti correnti	14.740.121	14.508.652	14.508.652
Crediti tributari	8.977.837	4.247.159	4.247.159
Altri debiti correnti	(6.679.472)	(7.851.064)	(7.851.064)
Debiti tributari	(1.452.333)	(4.650.390)	(4.650.390)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>22.415.406</b>	<b>18.742.649</b>	<b>18.742.649</b>
Immobilizzazioni materiali	43.558.435	43.463.022	43.463.022
Immobilizzazioni immateriali	3.657.986	3.822.429	3.822.429
Attività per diritti d'uso	14.425.534	16.176.702	-
Partecipazioni	142.243.401	141.182.870	141.182.870
Altre attività non correnti	2.965.219	2.159.476	2.159.476
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>206.850.576</b>	<b>206.804.499</b>	<b>190.627.797</b>
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(3.388.677)	(3.652.806)	(3.652.806)
Accantonamenti	(55.229)	(118.715)	(118.715)
Altri debiti non correnti	(326.456)	(620.289)	(620.289)
Attività fiscali per imposte anticipate	2.663.653	3.042.341	2.577.452
Passività fiscali per imposte differite	(7.687.777)	(7.609.227)	(7.609.227)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>220.471.494</b>	<b>216.588.453</b>	<b>199.946.861</b>
Capitale sociale	25.286.166	25.371.407	25.371.407
Altre riserve	122.801.258	114.613.914	115.815.296
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.347.959	2.347.959	2.347.959
Risultato di esercizio	5.137.634	8.780.613	8.780.613
<b>Patrimonio netto</b>	<b>155.573.017</b>	<b>151.113.893</b>	<b>152.315.275</b>
Disponibilità liquide	(6.945.771)	(4.560.795)	(4.560.795)
Passività finanziarie non correnti	13.860.592	18.926.237	18.926.237
Passività finanziarie correnti	41.801.456	33.266.144	33.266.144
<b>POSIZIONE FINANZIARIA SENZA EFFETTO IFRS 16</b>	<b>48.716.277</b>	<b>47.631.586</b>	<b>47.631.586</b>
Passività per leasing correnti	1.706.158	1.729.638	-
Passività per leasing non correnti	14.476.042	16.113.336	-
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>64.898.477</b>	<b>65.474.559</b>	<b>47.631.586</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>220.471.494</b>	<b>216.588.453</b>	<b>199.946.860</b>

### **CAPITALE INVESTITO NETTO**

Rispetto al 31 dicembre 2018, il capitale investito netto si è incrementato del 10% per effetto dell'applicazione del nuovo principio che ha inciso per 16,6 milioni di Euro sul bilancio di apertura al 01/01/2019.

### ***Capitale circolante netto***

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2019 risulta pari a Euro 22.415 migliaia rispetto a Euro 18.743 migliaia del 31 dicembre 2018.

Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- il capitale circolante netto operativo diminuisce complessivamente del 45,3% pari ad Euro 5.659 migliaia. Tale variazione è correlabile principalmente al decremento di fatturato verificatosi nel corso dell'esercizio 2019;
- la variazione complessiva degli altri crediti e debiti correnti di Euro 1.403 migliaia è principalmente dovuta a minori acconti da clienti;
- la variazione complessiva dei crediti e debiti tributari pari ad Euro 7.928 migliaia è riferibile principalmente all'incremento del credito IRES e contestuale annullamento del debito IRES maturato nell'esercizio dalla società e dal consolidato fiscale e dall'incremento del credito Iva di gruppo.

### **Attivo immobilizzato**

Le attività fisse al 31 dicembre 2019 aumentano di Euro 16.223 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, principalmente per l'applicazione dell'IFRS16 (effetto sul 01/01/2019 pari a Euro 16.177 migliaia).

Le attività immobilizzate sono diminuite di Euro 69 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018. Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- le immobilizzazioni materiali aumentano complessivamente di Euro 95 migliaia per effetto delle seguenti variazioni:
  - investimenti per Euro 1.741 migliaia in fabbricati, opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica;
  - ammortamenti per Euro 1.646 migliaia.
- le immobilizzazioni immateriali diminuiscono complessivamente di Euro 164 migliaia per effetto delle seguenti variazioni:
  - investimenti per Euro 356 migliaia in software;
  - ammortamenti per Euro 520 migliaia;

Le partecipazioni si movimentano per Euro 25 migliaia a seguito della sottoscrizione del 100% del capitale sociale della società Aeffe Germany che gestisce un negozio sito a Metzingen in Germania e per Euro 1.035 migliaia a seguito dell'aumento di capitale sociale nei confronti della società controllata Aeffe Shanghai.

### **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

L'incremento della posizione finanziaria netta è relativa all'applicazione del IFRS 16 che ha pesato per Euro 16.182 migliaia. Senza considerare l'effetto dell'applicazione del nuovo principio la posizione finanziaria netta aumenta di Euro 1.084 migliaia passando da Euro 47.632 migliaia del 31 dicembre 2018 a Euro 48.716 migliaia del 31 dicembre 2019.

(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2019	IFRS 16 Effetti	31 dicembre 2019 comparabile	31 dicembre 2018	Variazione su dicembre 2018
Crediti finanziari correnti	0		0	0	0
Disponibilità liquide	(6.946)		(6.946)	(4.560)	(2.386)
Passività finanziarie non correnti	13.861		13.861	18.926	(5.065)
Crediti finanziari non correnti	0		0	0	0
Passività finanziarie correnti	41.801		41.801	33.266	8.535
Passività per leasing correnti (IFRS 16)	1.706	1.706	-	-	-
Passività per leasing non correnti (IFRS 16)	14.476	14.476	-	-	-
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>64.898</b>	<b>16.182</b>	<b>48.716</b>	<b>47.632</b>	<b>1.084</b>

### **PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto complessivo si incrementa di Euro 3.258 migliaia. I motivi di questo aumento sono ampiamente commentati nelle Note illustrative.

### 3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti.

Tali costi sono stati contabilizzati a Conto Economico nell'esercizio 2019 e ammontano a Euro 20.362 migliaia.

### 4. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile si evidenzia il fatto che l'azienda non utilizza strumenti finanziari.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato.

Il rischio di cambio per le transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto viene coperto mediante operazioni di indebitamento in valuta.

In riferimento agli obiettivi e alle politiche della Società, in materia di gestione del rischio finanziario, si rinvia alle informazioni già riportate nelle note al bilancio.

### 5. INFORMAZIONI SUL CAPITALE AZIONARIO

Relativamente alle informazioni sul capitale azionario si rimanda alla Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi degli Artt. 124 bis TUF, 89 bis del Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA2.6 delle Istruzioni Regolamento di Borsa approvata dal Consiglio di Amministrazione del 8 marzo 2018, che è disponibile sul sito internet [www.aeffe.com](http://www.aeffe.com), sezione Governance.

I detentori di azioni in misura superiore al 3%, alla data della Relazione, risultano essere:

Azionisti rilevanti	%
Fratelli Ferretti Holding S.r.l.	37,387%
I.M. Fashion S.r.l.	24,410%
Tullio Badioli	3,000%
Altri azionisti (*)	35,203%

(\*) 5,791% di azioni proprie detenute da Aeffe S.p.A.

### 6. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2019 la Società possiede 6.217.839 azioni proprie dal valore nominale di euro 0,25, ciascuna che corrispondono al 5,791% del suo capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2019 sono state acquistate dalla Società 340.961 azioni proprie per un controvalore totale pari a Euro 550.268.

Alla data della chiusura del Bilancio in esame, nel portafoglio della Società non risultano azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente detenute.

## **7. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE**

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 37 e 38.

## **8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE**

Relativamente all'informativa relativa al personale e all'ambiente, si rimanda a quanto indicato nel Documento non finanziario consolidato 2019.

## **9. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO**

Non sono intervenuti fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.

## **10. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO**

Il 31 dicembre 2019 la Commissione Sanitaria Municipale di Wuhan (Cina) ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità una serie di casi di polmonite dall'origine ignota nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei. Nei primi giorni di gennaio 2020, il CDC cinese ha comunicato l'identificazione di un nuovo coronavirus (2019- nCoV), successivamente denominato dall'OMS Covid-19. Alla data di stesura del presente documento, il virus ha colpito migliaia di persone nel mondo, raggiungendo anche altri paesi tra cui l'Italia, e sta provocando vari decessi. Ad oggi, non solo la Cina ma anche gli altri Paesi colpiti dal Covid-19 hanno adottato misure di prevenzione e di controllo molto rigide con l'obiettivo di contenere l'epidemia, tra le quali la chiusura di scuole, limitazioni alla circolazione nelle zone più colpite ed il blocco di numerosi voli da e per le zone più colpite. La situazione resta in evoluzione e sta provocando un effetto significativo generalizzato sul turismo, sui viaggi e sulle vendite penalizzate sia sui mercati asiatici sia a livello domestico per la contrazione dei flussi turistici.

Nelle ultime settimane lo scenario macroeconomico internazionale si è repentinamente indebolito per effetto della diffusione del Coronavirus e oggi resta ancora elevata l'incertezza sulla durata di tale epidemia. Il Gruppo sta impegnando tutte le proprie risorse ed energie per affrontare queste difficili condizioni mercato, sia in termini di un'attenta gestione delle relazioni commerciali con la clientela che di azioni ponderate volte a contenere i costi che possono essere rinviati senza alcun pregiudizio per lo sviluppo ed il rafforzamento dei propri brand.

In questo scenario sono state intraprese misure correttive tempestive ritenute di fondamentale importanza per l'interesse a lungo termine del Gruppo e atte ad affrontare le sfide dell'attuale sviluppo della situazione macroeconomica.

Tali misure rientrano in un piano elaborato *ad hoc* per contrastare efficacemente ed efficientemente gli effetti negativi legati all'emergenza globale del coronavirus Covid-19.

## **11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

L'attuale quadro macroeconomico internazionale resta molto complicato e le conseguenze economiche e sociali legate all'epidemia da coronavirus Covid-19 non sono ad oggi quantificabili.



La Società ha già adottato misure atte ad affrontare la situazione limitandone gli effetti negativi, attraverso una gestione particolarmente accurata delle relazioni commerciali con la clientela e l'adozione di misure ben ponderate e volte a rinviare costi senza alcun pregiudizio per il rafforzamento e sostegno del brand.

La Società, parimenti, conferma il suo impegno ad attuare la strategia volta al miglioramento del posizionamento strategico delle proprie collezioni e al continuo rafforzamento del brand.

## **12. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2019**

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 5.137.634 come segue:

- alla riserva legale Euro 256.882;
- alla riserva straordinaria Euro 4.880.752.

12 Marzo 2020

Per Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente Massimo Ferretti



## Prospetti Contabili

### Stato Patrimoniale (\*)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazioni 2019/18
Marchi		2.897.149	3.022.910	(125.762)
Altre attività immateriali		760.838	799.518	(38.681)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	(1)	<b>3.657.986</b>	<b>3.822.429</b>	<b>(164.442)</b>
Terreni		17.319.592	16.944.871	374.721
Fabbricati		22.656.825	22.860.124	(203.299)
Opere su beni di terzi		901.551	1.049.585	(148.034)
Impianti e macchinari		1.834.362	1.797.330	37.032
Attrezzature		72.643	110.988	(38.346)
Altre attività materiali		773.462	700.124	73.338
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	(2)	<b>43.558.435</b>	<b>43.463.022</b>	<b>95.413</b>
Attività per diritti d'uso	(3)	14.425.534	-	14.425.534
Partecipazioni	(4)	142.243.401	141.182.870	1.060.532
Altre attività	(5)	2.965.219	2.159.476	805.743
Imposte anticipate	(6)	2.663.653	2.577.452	86.201
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>209.514.228</b>	<b>193.205.248</b>	<b>16.308.980</b>
Rimanenze	(7)	29.755.008	32.801.798	(3.046.790)
Crediti commerciali	(8)	56.362.980	56.940.977	(577.997)
Crediti tributari	(9)	8.977.837	4.247.159	4.730.679
Disponibilità liquide	(10)	6.945.771	4.560.795	2.384.976
Altri crediti	(11)	14.740.121	14.508.652	231.469
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>116.781.718</b>	<b>113.059.381</b>	<b>3.722.337</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>326.295.946</b>	<b>306.264.630</b>	<b>20.031.317</b>
Capitale sociale		25.286.166	25.371.407	(85.241)
Altre riserve		122.801.258	115.815.296	6.985.962
Utili/(perdite) esercizi precedenti		2.347.959	2.347.959	0
Risultato di esercizio		5.137.634	8.780.613	(3.642.979)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	(12)	<b>155.573.017</b>	<b>152.315.275</b>	<b>3.257.742</b>
Accantonamenti	(13)	55.229	118.715	(63.486)
Imposte differite	(5)	7.687.777	7.609.227	78.550
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(14)	3.388.677	3.652.806	(264.128)
Passività finanziarie	(15)	28.336.634	18.926.237	9.410.398
Passività non finanziarie	(16)	326.456	620.289	(293.832)
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>39.794.774</b>	<b>30.927.274</b>	<b>8.867.501</b>
Debiti commerciali	(17)	79.288.737	77.254.483	2.034.254
Debiti tributari	(18)	1.452.333	4.650.390	(3.198.057)
Passività finanziarie	(19)	43.507.614	33.266.144	10.241.470
Altri debiti	(20)	6.679.472	7.851.064	(1.171.592)
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>130.928.155</b>	<b>123.022.081</b>	<b>7.906.074</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>326.295.946</b>	<b>306.264.629</b>	<b>20.031.317</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato II e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.

## Conto Economico (\*)

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>(21)</b>	<b>161.946.729</b>	<b>175.976.102</b>
Altri ricavi e proventi	(22)	8.383.791	5.875.841
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>170.330.520</b>	<b>181.851.943</b>
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		(3.742.662)	(503.416)
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(23)	(61.184.163)	(65.440.897)
Costi per servizi	(24)	(47.821.583)	(51.212.321)
Costi per godimento beni di terzi	(25)	(11.425.476)	(17.074.777)
Costi per il personale	(26)	(30.067.477)	(29.244.784)
Altri oneri operativi	(27)	(1.968.743)	(2.085.716)
Ammortamenti e svalutazioni	(28)	(4.791.856)	(2.233.489)
Proventi/(oneri) finanziari	(29)	(1.212.485)	(837.063)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>8.116.075</b>	<b>13.219.481</b>
Imposte	(30)	(2.978.441)	(4.438.868)
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>5.137.634</b>	<b>8.780.613</b>
Utile base per azione	(31)	0,051	0,087
Utile diluito per azione	(31)	0,051	0,087

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico riportato nell'allegato III e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.

## Conto Economico Complessivo

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>Utile/(perdita) del periodo (A)</b>		<b>5.137.634</b>	<b>8.780.613</b>
Rimisurazione sui piani a benefici definiti		(128.243)	57.945
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-	-
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)</b>		<b>(128.243)</b>	<b>57.945</b>
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		-	-
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-	-
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1) + (B2)</b>		<b>(128.243)</b>	<b>57.945</b>
<b>Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)</b>		<b>5.009.391</b>	<b>8.838.558</b>

## Rendiconto Finanziario (\*)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO</b>		<b>4.558</b>	<b>7.610</b>
Risultato del periodo prima delle imposte		8.116	13.219
Ammortamenti e svalutazioni		4.792	2.233
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		( 328)	( 294)
Imposte corrisposte sul reddito		( 5.719)	( 1.365)
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		1.212	837
Variazione nelle attività e passività operative		( 1.565)	786
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>(32)</b>	<b>6.508</b>	<b>15.416</b>
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		( 356)	( 553)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		( 1.741)	( 2.787)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) Attività per diritti d'uso (1)		( 75)	-
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+) e Svalutazioni		( 1.060)	( 1.324)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(33)</b>	<b>( 3.232)</b>	<b>( 4.664)</b>
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		( 679)	58
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		3.470	( 13.221)
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti per leasing (2)		( 1.661)	-
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		( 806)	197
Proventi e oneri finanziari		( 1.212)	( 837)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>(34)</b>	<b>( 888)</b>	<b>( 13.804)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO</b>		<b>6.946</b>	<b>4.558</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nell'allegato IV e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.

## Prospetti di Patrimonio Netto

*(Valori in migliaia di Euro)*

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Riserva legale	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Utili/(perdite) precedenti	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>25.371</b>	<b>71.240</b>	<b>33.034</b>	<b>7.742</b>	<b>1.086</b>	<b>3.336</b>	<b>(623)</b>	<b>2.348</b>	<b>8.781</b>	<b>152.315</b>
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16					(1.201)					(1.201)
<b>SALDI AL 1 GENNAIO 2019</b>	<b>25.371</b>	<b>71.240</b>	<b>33.034</b>	<b>7.742</b>	<b>(115)</b>	<b>3.336</b>	<b>(623)</b>	<b>2.348</b>	<b>8.781</b>	<b>151.114</b>
Destinazione utile 31/12/18			8.342			439			(8.781)	-
Totale utile/(perdita complessiva) al 31/12/19							(128)		5.137	5.009
Altre variazioni	(85)	(465)								(550)
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>25.286</b>	<b>70.775</b>	<b>41.376</b>	<b>7.742</b>	<b>(115)</b>	<b>3.775</b>	<b>(751)</b>	<b>2.348</b>	<b>5.137</b>	<b>155.573</b>

*(Valori in migliaia di Euro)*

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Riserva legale	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Utili/(perdite) precedenti	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>SALDI AL 1 GENNAIO 2018</b>	<b>25.371</b>	<b>71.240</b>	<b>26.558</b>	<b>7.742</b>	<b>1.086</b>	<b>2.995</b>	<b>(681)</b>	<b>2.348</b>	<b>6.818</b>	<b>143.477</b>
Destinazione utile 31/12/17			6.477			341			(6.818)	-
Totale utile/(perdita complessiva) al 31/12/18							58		8.781	8.839
Altre variazioni										-
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>25.371</b>	<b>71.240</b>	<b>33.034</b>	<b>7.742</b>	<b>1.086</b>	<b>3.336</b>	<b>(623)</b>	<b>2.348</b>	<b>8.781</b>	<b>152.315</b>

# Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2019

ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art 153 del D.Lgs. n. 58/1998, Testo Unico della Finanza (TUF) e dell'art. 2429, comma 2, c.c., deve riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché formulare osservazioni e proposte in ordine al Bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di sua competenza.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 12 aprile 2017 e, pertanto, con l'Assemblea chiamata ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2019, terminerà il proprio mandato.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto altresì conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale, nonché delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Codice**") a cui Aeffe S.p.A. (in seguito anche "**Aeffe**" o "**Società**") aderisce.

A tale fine il Collegio Sindacale, oltreché partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, ha avuto un costante scambio di informazioni con le preposte funzioni amministrative e di audit, con l'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01 ("**OdV**"), nonché con Ria Grant Thornton S.p.A., Società incaricata della revisione legale dei conti.

\*\*\*

Vi rappresentiamo che il Bilancio della Società al 31 dicembre 2019 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2019, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nel Bilancio d'esercizio e nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 di Aeffe sono riportate le previste dichiarazioni di conformità da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

## **Operazioni infragruppo o con Parti Correlate**

Ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante "Regolamento operazioni con parti correlate", successivamente modificata con delibere Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, n. 19925 del 22 marzo 2017 e n. 19974 del 27 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione, in data 10 novembre 2010, ha approvato il "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate" (il "**Regolamento**").

Segnaliamo che il Regolamento adottato dalla Società e seguito per le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2019, è coerente con i principi contenuti nel Regolamento Consob citato e risulta pubblicato sul sito internet della Società ([www.Aeffe.com](http://www.Aeffe.com)).

L'informativa sulle operazioni con Parti Correlate, contenuta nella Relazione sulla gestione e nelle Note Illustrative del Bilancio d'esercizio della Società e del Bilancio Consolidato del Gruppo, appare completa ed adeguata.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza del Regolamento e sulla correttezza del processo seguito dal Consiglio di Amministrazione in tema di qualificazione delle Parti Correlate e non ha nulla da segnalare.

## **Operazioni atipiche o inusuali**

Non risulta che la Società abbia posto in essere operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

### **Procedura di Impairment Test**

In linea con quanto previsto dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP, del 3 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 12 marzo 2020 ha provveduto ad approvare la rispondenza della procedura di impairment test alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36. Il Collegio Sindacale ritiene che la procedura di impairment test adottata dalla Società sia adeguata.

Nella Nota Integrativa al Bilancio sono riportate le informazioni e gli esiti del processo condotto per ciascuna delle categorie oggetto di valutazione.

### **Attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2019**

Nell'espletamento della sua attività il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate da Aeffe e dal Gruppo di Società che ad essa fanno capo (il "**Gruppo**"), assicurandosi che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha partecipato, a mezzo del Presidente, o di altro componente l'Organo di Controllo delegato, alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione;
- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni aziendali e la partecipazione ai Comitati endoconsiliari di cui sopra. In merito, il Collegio Sindacale valuta la struttura organizzativa della Società adeguata alle necessità della medesima ed idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, mediante l'ottenimento di informazioni dall'Amministratore Delegato, incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dai Responsabili delle Funzioni Aziendali, dai Rappresentanti della Società di Revisione e dall'OdV. Ha inoltre avuto incontri con il Responsabile dell'Internal Audit della Società, dal quale ha ottenuto informazioni sullo stato di attuazione del Piano di Audit per l'esercizio, sulle risultanze delle verifiche effettuate e sulle attività di rimedio attuate e pianificate, nonché sulle relative attività di follow-up;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile tramite incontri con il Chief Financial Officer, il quale svolge anche la funzione di Dirigente Preposto alla redazione di documenti contabili societari e con la Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A., anche al fine dello scambio di dati e informazioni;
- ha vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di Governo Societario adottate dalla Società, anche in aderenza ai principi contenuti nel Codice. In particolare:
  - ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
  - ha verificato l'indipendenza della Società di Revisione;
  - ha valutato l'indipendenza dei propri membri;
- ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società Controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98 (TUF). Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla Società le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- ha vigilato sulle operazioni con Parti Correlate e infragruppo; a tale riguardo riteniamo che le informazioni fornite siano adeguate;

- ha vigilato sulla corretta attuazione degli adempimenti posti a carico della Società dalle normative sugli abusi di mercato c.d. ("*Market Abuse Regulation*"), inclusi quelli afferenti le c.d. operazioni di "*internal dealing*", sulla "*Tutela del risparmio*", nonché in materia di informativa societaria;
- non ha ricevuto esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non ha rilasciato pareri previsti ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità, tali da richiederne la segnalazione alle competenti Autorità di controllo e vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

I responsabili dell'Internal Audit e dell'OdV, che sono stati periodicamente incontrati, non hanno segnalato particolari criticità nell'ambito delle rispettive competenze.

La Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla Vostra attenzione.

Anche nel corso degli incontri che il Collegio Sindacale ha avuto con i corrispondenti Organi delle principali Società nazionali controllate, non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di essere portati alla Vostra attenzione.

### **Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio ha verificato l'esistenza di adeguate norme e procedure a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

Ha, inoltre, preso atto che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari ha confermato:

- l'adeguatezza e idoneità dei poteri e dei mezzi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione;
- di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, senza necessità di autorizzazione alcuna;
- di aver partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili e aver approvato tutte le relative procedure aziendali.

Pertanto, il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria, volto a garantirne l'integrità e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

### **Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. 254/2016, verificando l'esistenza di adeguate norme e procedure a presidio del processo di raccolta, formazione e rappresentazione.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione della dichiarazione delle informazioni di carattere non finanziario, in funzione degli obiettivi strategici del Gruppo, in ambito socio-ambientale, e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Nella redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario, la Società non si è avvalsa della facoltà dell'omissione di informazioni concernenti sviluppi imminenti ed operazioni in corso di negoziazione, di cui all'art. 3, comma 8, del D.Lgs. 254/2016.

### **Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 – verifica dell'indipendenza della Società di revisione**

Il Collegio in conformità con quanto disposto dall'articolo 19, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, ha altresì vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della Società di revisione, con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati e sull'esito della revisione legale.

Con riferimento all'indipendenza della Società di Revisione - Ria Grant Thornton S.p.A. -, il Collegio Sindacale ha esaminato il conferimento alla stessa, di incarichi diversi dalla revisione legale, valutando in particolare la compatibilità con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento UE 537/2014 e l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore, derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi.

Nell'esercizio 2019 la Società di revisione ha svolto, nei confronti del Gruppo, le attività riportate nella nota n. 46 al Bilancio Consolidato, fornite ai sensi e per gli effetti dell'articolo 149 *duodecies* del regolamento emittenti, adottato con delibera n. 11971, del 14 maggio 1999 e s.m.i. Il Collegio Sindacale dichiara che i



corrispettivi indicati nel già menzionato prospetto, sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori svolti e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione non sono tali da comprometterne l'indipendenza.

Non consta al Collegio Sindacale il conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società incaricata della revisione da rapporti continuativi.

Si rappresenta che Ria Grant Thornton S.p.A., in data 30 marzo 2020, ha rilasciato in qualità di Revisore incaricato:

- le Relazioni previste dagli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento UE 537/2014, redatte in conformità alle disposizioni contenute nel citato decreto, come modificato dal D.Lgs. 135/2016. Tali Relazioni riportano un giudizio senza rilievi sul Bilancio d'esercizio e consolidato, nonché l'attestazione che essi forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa, in conformità ai principi contabili applicabili;
- la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in relazione al processo di informativa finanziaria, con allegata la dichiarazione di cui all'art. 6 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Si precisa che l'attestazione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2019 è stata curata dalla Società di revisione BDO ITALIA S.p.A. In tale attestazione il Revisore Designato conclude che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal D.Lgs. n. 254/2016 e dai GRI Standards.

#### **Autovalutazione del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale, seguendo le raccomandazioni contenute nelle norme di comportamento per le società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ha effettuato il processo di autovalutazione che è risultato positivo, il cui esito è stato comunicato con circostanziata relazione all'Organo Amministrativo.

#### **Riunioni del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari**

Nel corso dell'esercizio 2019:

- si sono tenute numero 14 riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di circa 2 ore ciascuna;
- il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i Rappresentanti di Ria Grant Thornton S.p.A.;
- si sono tenute 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione è composto da otto membri, di cui quattro indipendenti. Tre amministratori su otto sono di genere femminile;
- il Comitato per il Controllo Interno si è riunito numero 5 volte; il Comitato per la Remunerazione si è riunito numero 2 volte.

Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, tramite il Presidente, alle riunioni dei Comitati endoconsiliari.

Infine, il Collegio dà atto di aver assistito all'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 18 aprile 2019.

\*\*\*

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha rilasciato, in data 12 marzo 2020, le dichiarazioni ex art. 154-bis del TUF, attestando che il Bilancio d'esercizio ed il Bilancio Consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, anche relativamente ai rischi ed alle incertezze cui sono esposte la Società ed il Gruppo, ivi incluse quelle relative alla contingenza straordinaria che tutto il mondo sta attraversando.

**Valutazioni conclusive – Proposte da rappresentare all'Assemblea degli Azionisti**

In ordine alla attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale non ha riscontrato omissioni, fatti censurabili o irregolarità di rilievo.

Ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D.Lgs. 58/98, il Collegio Sindacale non rileva nessun motivo ostativo alla approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile.

RingraziandoVi per la fiducia fin qui accordataci, Vi rimettiamo il mandato giunto a scadenza e Vi invitiamo a voler provvedere in merito alle nomine per il prossimo triennio.

San Giovanni in Marignano, 30 marzo 2020

Il Collegio Sindacale  
ANGELO MIGLIETTA (PRESIDENTE)  
CARLA TROTTI  
FERNANDO CIOTTI

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e  
10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

**Ria Grant Thornton S.p.A.**  
Via San Donato, 197  
40127 Bologna

T +39 051 6045911  
F +39 051 6045999

*Agli Azionisti della  
Aeffe S.p.A.*

## **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Aeffe S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### Valutazione delle partecipazioni

#### **Descrizione dell'aspetto chiave**

Il bilancio esercizio al 31 dicembre 2019 include attività relative a partecipazioni in imprese controllate per 142,2 milioni di euro.

Come indicato nelle note esplicative, le partecipazioni sono contabilizzate al costo storico,

#### **Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**

Le procedure di revisione svolte anche con il coinvolgimento di esperti del network Grant Thornton hanno incluso:

- la comprensione del processo adottato nella predisposizione dei test di impairment delle

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n. 8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n. 157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze- Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omission.

[www.ria-grantthornton.it](http://www.ria-grantthornton.it)

che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Come nei precedenti esercizi, gli amministratori hanno svolto test di impairment per identificare la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza, al fine di verificare la consistenza del valore contabile. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi.

L'informativa è riportata nelle note esplicative alla nota 4, nonché nelle illustrazioni dei principi contabili adottati e nel paragrafo "Principali stime adottate dalla Direzione".

Per la complessità di tali processi di stima, abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Società partecipate, approvato dagli amministratori della Capogruppo;

- la comprensione del processo adottato nella predisposizione del budget del Gruppo 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 29 gennaio 2020, preso a riferimento per lo svolgimento dei test di impairment;
- analisi della correttezza e della veridicità dei dati dei bilanci delle partecipate più significative, che confluiscono nel bilancio consolidato di Gruppo, e la riconciliazione dei relativi valori economico patrimoniali con i dati assunti per la predisposizione dei test di impairment;
- stima del valore recuperabile prendendo come base l'*enterprise value* (valore operativo, al lordo dell'indebitamento finanziario), ottenuto mediante l'applicazione di un multiplo EV/Ebitda alle grandezze fondamentali delle società oggetto di test. In via prudenziale il multiplo preso a riferimento è stato applicato all'Ebitda conseguito nell'esercizio 2019. Il risultato ottenuto è stato rettificato per tenere conto della posizione finanziaria netta alla data di verifica;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli amministratori nelle note esplicative in relazione alle partecipazioni e ai test di impairment.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

**Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Aeffe S.p.A. ci ha conferito in data 13 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli amministratori della Aeffe S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 30 marzo 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.



Sandro Gherardini  
Socio

## NOTE ILLUSTRATIVE

### INFORMAZIONI GENERALI

Aeffe S.p.A. ("Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente tramite altre società le quote di partecipazione al capitale nelle società a capo dei settori di attività in cui opera Aeffe Group.

La Società ha sede in San Giovanni in Marignano in provincia di Rimini ed è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

La Società dispone ad oggi delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- 1) Ufficio e sala di esposizione in Via Donizetti 48 – Milano (MI);
- 2) Deposito in Via degli Olmi 15 – San Giovanni in Marignano (RN);
- 3) Ufficio di rappresentanza e Show Room in Via Donizetti 47 – Milano (MI);
- 4) Deposito in Via Tavollo snc - San Giovanni in Marignano (RN);
- 5) Deposito in Via Erbosa I tratto n.92 – Gatteo (FC);
- 6) Deposito in Via Raibano 55/A – Coriano (RN);
- 7) Deposito in Via delle Tamerici 9 – San Giovanni in Marignano (RN);
- 8) Deposito in Via Santarcangiolo 6 - Poggio Torriana (RN);
- 9) Deposito in Via Pietro Colletta 31 – Reggio Emilia (RE);
- 10) Deposito in Via Chieri 107 – Andezeno (TO).

Il presente bilancio è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2019 della Società e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla presente nota di commento.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto alla revisione contabile della società Ria Grant Thornton S.p.A.

La Società è sottoposta al controllo della società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. della quale all'allegato V si riportano i dati dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato. Si ricorda che la società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. redige anche il bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali.

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del d.lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla gestione).

## SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. All'interno del conto economico, come risultati intermedi, sono esposti l'EBITDA e l'EBIT, indicatori ritenuti rappresentativi delle performances aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati per la presente relazione finanziaria annuale sono coerenti con quelli applicati per la redazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2018, tenuto anche conto di quanto di seguito esposto relativamente ai nuovi principi contabili, agli emendamenti e alle interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2019.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dalla Unione Europea, applicabili dal 1 gennaio 2019, che hanno trovato applicazione per la prima volta nel bilancio consolidato della Società chiuso al 31 dicembre 2019**

**IFRS 16 "Leasing":** Il 13 gennaio 2016 lo IASB (International Accounting Standard Board) ha pubblicato il principio contabile IFRS 16 Leasing, che sostituisce lo IAS 17; tale documento è stato adottato dall'Unione Europea in data 9 novembre 2017. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing (contratti che danno il diritto all'utilizzo dei beni di terzi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in accordo con la metodologia prevista per i leasing finanziari dal vecchio principio contabile IAS 17, eliminando di fatto la precedente dicotomia tra leasing operativi e finanziari. La Società ha optato per un'applicazione retrospettiva del principio, senza restatement delle informazioni comparative. L'effetto cumulativo è stato rilevato a riduzione degli utili a nuovo di apertura. L'applicazione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019 ha avuto un impatto significativo sul bilancio della Società.

La Società è infatti, locatario di una serie di contratti di locazione che sono stati oggetto di analisi ai fini dell'applicazione del nuovo principio IFRS 16 e che principalmente riguardano i punti vendita dei DOS, gli showroom, le autovetture aziendali e gli appartamenti in beneficenza ai dipendenti. Le locazioni dei DOS rappresentano la categoria preponderante, rappresentando infatti circa il 62% del totale delle passività per leasing.

Dal punto di vista contabile, l'applicazione del principio IFRS 16 ha comportato la rilevazione di un'attività per diritto d'uso sui beni oggetto dei contratti di locazione e una passività per beni in leasing in relazione ai canoni fissi ancora da pagare. L'attività per il diritto di uso dei beni in leasing viene inizialmente valutata al costo, e successivamente ammortizzata lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti. La passività per leasing è valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi non ancora versati alla data di transizione attualizzati utilizzando il tasso di interesse come definito di seguito. La passività per beni in leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione.

Di seguito si riepilogano gli impatti derivanti dall'applicazione del suddetto principio sia a livello di stato patrimoniale che di conto economico:



(Valori in Euro migliaia)	Note	1 gennaio 2019	IFRS 16 Adjustment	31 dicembre 2018
CCN operativo		12.488		12.488
Capitale circolante netto		18.743		18.743
Attivo immobilizzato	a	206.805	16.177	190.628
CAPITALE INVESTITO NETTO	b	216.589	16.642	199.947
Totale Patrimonio Netto	c	151.114	( 1.201)	152.315
<i>Crediti finanziari correnti</i>		-	-	-
<i>Disponibilità liquide</i>		( 4.560)	-	( 4.560)
<i>Passività finanziarie non correnti</i>		18.926	-	18.926
<i>Passività per leasing non correnti</i>	d	16.113	16.113	-
<i>Crediti finanziari non correnti</i>		-	-	-
<i>Passività finanziarie correnti</i>		33.266	-	33.266
<i>Passività per leasing correnti</i>	e	1.730	1.730	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		65.475	17.843	47.632
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		216.589	16.642	199.947

Le principali assunzioni che sono state adottate dalla Società ai fini della prima applicazione dell'IFRS 16 sono riepilogate di seguito:

- 1) la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa in relazione agli short-term lease (cioè i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore) e per i contratti di lease per i quali il bene sottostante si configura come low-value asset (beni di ammontare esiguo). Per tali contratti per cui ci si è avvalsi dell'esenzione, l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, pertanto le rilevazioni contabili non hanno subito variazioni rispetto al precedente periodo;
- 2) I costi diretti iniziali significativi che presentavano un valore netto contabile positivo nello stato patrimoniale alla data di transizione, sono stati inclusi nella misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- 3) La durata dei contratti di locazione, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di rinnovo e di chiusura anticipata, è stata determinata sulla base delle informazioni esistenti alla data di transizione;
- 4) Il tasso di attualizzazione (IBR Incremental Borrowing Rate) utilizzato per le stime relative all'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di affitto, è stato determinato tenendo conto dei tassi d'interesse free risk in vigore in Italia. L'IBR medio ponderato applicato in sede di transizione è stato il 2,89%;

I canoni di locazione variabili, che non dipendono da un indice o tasso, ma che dipendono principalmente dal volume delle vendite, continuano ad essere contabilizzati nel conto economico tra i costi per beni di terzi. Successivamente alla prima iscrizione, per 16,2 milioni di euro, le Attività per diritto d'uso si sono incrementate nel corso del 2019, a seguito di nuovi contratti di locazione stipulati nel corso del periodo, per 0,1 milioni di euro e si sono ridotte per 1,8 milioni di euro in seguito al normale processo di ammortamento del periodo.

In aggiunta alle informazioni fornite sopra si segnala che i canoni di locazione relativi a quei beni rientranti nella definizione dei " low value assets" prevista dall'IFRS 16 sono stati pari a 0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019;

Al fine di aiutare nella comprensione degli impatti della prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease, e l'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 al 1 gennaio 2019:

(Valori in migliaia di Euro)

Riconciliazioni impegni per lease

Obbligazioni leasing operativi al 31/12/2018	22.092
Short term	-
Low value lease	(184)
Spese accessorie	(35)
Canoni variabili	-
<b>Passività finanziaria non attualizzata per lease al 1 gennaio 2019</b>	<b>21.873</b>
Effetto attualizzazione	(4.030)
<b>Passività finanziaria attualizzata per lease al 1 gennaio 2019</b>	<b>17.843</b>

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	(*)
IFRS 17 Insurance Contracts	01/01/2021
<b>Interpretations</b>	01/01/2019
IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	01/01/2018
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	01/01/2019
<b>Amendments</b>	01/01/2019
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions	01/01/2018
Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle	01/01/2019
Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property	01/01/2018
Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures	01/01/2019
Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation	01/01/2019

(\*) L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresa corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per le immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli

stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Tra le immobilizzazioni immateriali si distinguono: a) quelle a vita utile indefinita, quali gli avviamenti, che non sono soggette al processo di ammortamento, ma vengono annualmente (ovvero ogni qual volta vi siano motivi per ritenere che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore) sottoposte al test di *impairment*, sulla base di quanto previsto nello IAS 36; b) quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

### **Marchi**

I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda il marchio Alberta Ferretti, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile del marchio iscritto a bilancio, si è proceduto alla stima del valore corrente attualizzando l'ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tale bene immateriale, per un periodo di tempo pari alla vita utile residua. Per il calcolo del valore determinato il management ha utilizzato il budget di gruppo a partire dall'esercizio 2020. Per i restanti periodi il management ha stimato una crescita del fatturato con un tasso annuo di crescita composto ("CAGR") pari al 0,59%. Quali tassi delle royalties sono stati utilizzati quelli medi del settore (10%) e come tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari a 7,40% (6,39% al 31 dicembre 2018).

### **Altre immobilizzazioni immateriali**

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 3 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Marchi	2,5%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2018, la Società non ha iscritte in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Trovano deroga al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei cespiti pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati industriali	2%
Macchinari e Impianti	12,5%
Impianti fotovoltaici	9%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

### **Leasing IFRS 16**

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 ed ha sostituito lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing (contratti che danno il diritto all'utilizzo dei beni di terzi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore/low value assets" (ad esempio i personal computer, fotocopiatrici,...) ed i contratti di leasing a breve termine/short term (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti non variabili dei canoni di locazione (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto d'uso. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. Il principio non prevede, invece, modifiche significative per i locatori.

### **Perdite di valore (Impairment)**

Alla data del 31 dicembre 2019 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze

indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

### **Determinazione del valore recuperabile**

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

### **Ripristini di valore**

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

### **Investimenti (Partecipazioni)**

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che si è proceduto con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore valore tra il fair value dell'attività, dedotti i costi per la sua vendita, ed il valore d'uso. Aeffe Spa, al fine di calcolare in modo corretto il valore recuperabile, utilizza il valore d'uso definito come il valore dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività.

Per il calcolo del valore d'uso la Società fa riferimento ai seguenti elementi:

- Piano economico redatto dal management (budget 2020 + proiezione dei successivi 4 anni) per la determinazione dei flussi di cassa;
- Utilizzo di un apposito tasso di attualizzazione di tali flussi che rifletta le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici connessi all'attività svolta dall'impresa.

La metodologia utilizzata è quella della stima del valore attuale dei flussi di cassa in ottemperanza al principio stabilito dallo IAS 36 di rispetto della coerenza ed omogeneità tra il valore contabile e il valore recuperabile.

Il management utilizza come base di calcolo il budget (2020) e predispone sulla base di quest'ultimo ulteriori 4 anni previsionali (Conti Economici e Stati Patrimoniali). In relazione ai piani, viene poi predisposto un prospetto di flussi di cassa operativi post-tax che, sulla base di un tasso di attualizzazione post-tax (WACC pari a 7,40%) opportunamente stimato, vengono successivamente attualizzati.

Al fine di valutare il valore d'uso della partecipazione con il metodo dei flussi di cassa attualizzati, il management ha proceduto a stimare il valore del flusso terminale con la formula del perpetuity tenuto conto del flusso di cassa dell'ultimo anno di piano.

Infine, per stimare il valore recuperabile della partecipazione, il management ha proceduto a sommare al valore attuale dei flussi di cassa relativi al periodo di previsione esplicita del piano, il valore terminale attualizzato al netto della posizione finanziaria netta. In sostanza si è proceduto ad effettuare una valutazione stimando l'Equity value.

Per le società sottoposte ad impairment test Pollini S.p.A., Aeffe France S.a.r.l., Aeffe UK e Aeffe Shanghai, non sono emerse riduzioni durevoli di valore.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

### **Accantonamenti**

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

### **Benefici ai dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

### **Debiti finanziari**

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

### **Scoperti bancari e finanziamenti**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

### **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte a decurtazione del capitale sociale per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un'apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

### **Contributi in conto capitale e in conto esercizio**

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

### **Ricavi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano principalmente dalla vendita di beni con il riconoscimento dei ricavi "at point in time" quando il controllo del bene è stato trasferito al cliente. Relativamente all'esportazioni di beni il controllo può essere trasferito in varie fasi a seconda della tipologia dell'Incoterm applicato allo specifico cliente. Ciò premesso porta ad un limitato giudizio sull'identificazione del passaggio di controllo del bene e del conseguente riconoscimento del ricavo.

La maggior parte dei ricavi della Società deriva da prezzi di listino che possono variare a seconda della tipologia di prodotto, marchio e regione geografica. Alcuni contratti con Società Retail del Gruppo prevedono il trasferimento del controllo con diritto di reso.

### **Costi**

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a Conto Economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spendere a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura pertanto tra le altre attività correnti.

### **Proventi e oneri finanziari**

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi

percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito del periodo comprendono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi o, qualora ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzate nel relativo immobile.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati per la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

I debiti per imposte differite si riferiscono a:

- (i) componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in esame la cui rilevanza fiscale o tassazione avverrà nei successivi esercizi;
- (ii) componenti negativi di reddito deducibili in misura superiore di quella iscritta nel conto economico per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio:

- (i) per tutti i componenti negativi di reddito non deducibili nell'esercizio in esame ma che potranno essere dedotti negli esercizi successivi;
- (ii) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per il calcolo delle imposte sui redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione.

### **Principali stime adottate dalla Direzione**

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.



- **Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie**

Al fine della verifica di un'eventuale perdita di valore delle attività non correnti iscritte in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

In particolare, per quanto riguarda i test di impairment relativi alle partecipazioni, le principali stime adottate sono le seguenti:

Partecipazione in Pollini S.p.A.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa dell'intero Gruppo Pollini. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2020 dal budget di gruppo. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2021, 2022, 2023 e 2024 ad un tasso di crescita medio del 5%. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita  $G$  uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2024. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un costo medio del capitale (WACC) pari al 7,40% (6,39% lo scorso anno).

Partecipazioni Aeffe France S.a.r.l., Aeffe UK e Aeffe Shanghai: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa delle singole società. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2020 dal budget di gruppo. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2021, 2022, 2023 e 2024 ad un tasso di crescita tendenzialmente stabile rispetto a quello usato per il budget 2020. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita  $G$  uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2024. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un costo medio del capitale (WACC) pari al 7,40% (6,39% lo scorso anno).

## **IFRS 16**

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni. Le principali sono riassunte di seguito:

- **Lease term**: l'identificazione della durata del contratto di affitto è una tematica molto rilevante dal momento che la forma, la legislazione e le prassi commerciali sui contratti di affitto immobiliare variano significativamente da una giurisdizione ad un'altra e la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile sulla stima di lease term comporta l'utilizzo di assunzioni. La Società infatti per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi. In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti ha considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. L'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sull'essere ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione, ha comportato che, per i contratti di durata annuale rinnovabili automaticamente salvo disdetta si è considerata una durata media di dieci anni, basando tale scelta sull'evidenza storica mentre negli altri casi se è solo la Società a poter esercitare l'opzione si è considerata una durata fino al secondo rinnovo previsto dal contratto, basandosi sull'evidenza storica e sul fatto di non poter considerare ragionevolmente certo il rinnovo oltre il secondo periodo.
- **Definizione del tasso di sconto**: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, la Società ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate-IBR). L'IBR medio ponderato applicato in sede di transizione è stato il 2,89%.
- **Attività per diritto d'uso**: la Società rileva le attività per diritto d'uso alla data di inizio del contratto di locazione (cioè alla data in cui il bene sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per diritto d'uso che rientrano nella definizione di investimenti in attività immobiliari sono classificate in tale voce di bilancio. Le attività per diritto d'uso sono misurate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato, delle perdite per riduzione di valore accumulate e modificate per eventuali rimisurazione della passività per leasing. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della

passività per leasing, costi iniziali diretti sostenuti, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti. A meno che la Società non sia ragionevolmente certa di acquistare il bene locato alla fine del contratto di locazione, le attività per diritto d'uso sono ammortizzate linearmente nel periodo più breve tra la durata del contratto e la vita utile del bene locato. Il valore della attività per diritto d'uso è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore.

- Passività per leasing: alla data di inizio del contratto di locazione, la Società rileva la passività per leasing misurata come il valore attuale dei pagamenti futuri residui fino alla fine del contratto. I pagamenti futuri includono i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso e gli importi che si prevede la Società dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti futuri includono anche il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di risoluzione. I pagamenti variabili, che non dipendono da un indice o tasso, ma che per la Società dipendono principalmente dal volume delle vendite, continuano ad essere contabilizzati come costi nel conto economico, tra i costi per servizi. Per calcolare il valore attuale dei pagamenti futuri, la Società utilizza l'Incrementale Borrowing rate (IBR) alla data di inizio del contratto. Successivamente, la passività per leasing è incrementata per gli interessi e decrementata per i pagamenti effettuati. Inoltre, la passività per leasing è rimisurata per tenere conto di modifiche ai termini del contratto.
- Short term lease e low value assets lease: la Società si avvale dell'esenzione dall'applicazione dell'IFRS 16 per i contratti di breve durata (inferiore a 12 mesi) e per i contratti in cui il singolo bene locato è di valore esiguo. I pagamenti dei canoni di tali contratti sono contabilizzati linearmente come costi a conto economico, sulla base dei termini e delle condizioni del contratto.
- A partire dal 2019, l'IFRS 16 richiede di rilevare in bilancio un'attività per il diritto d'utilizzo e una passività per l'obbligazione a pagare in futuro i canoni di leasing. Eventuali perdite di valore dell'attività per il diritto d'utilizzo devono essere calcolate e rilevate in accordo alle disposizioni dello IAS 36. I "diritti d'uso" di ogni singola CGU vengono sottoposti ad impairment test in presenza di triggering events (in capo alla singola CGU) identificati da una possibile perdita di valore e segnalati dai seguenti key performance indicators:
  - piani di dismissione;
  - indicatori di performance inferiori alle aspettative;
  - perdite operative.

L'impairment test viene svolto con le seguenti modalità:

- calcolo del value in use delle CGU escludendo dai flussi di cassa quelli connessi alla passività per leasing;
- calcolo del fair value delle CGU attualizzando i canoni di locazione futuri a valore di mercato
- calcolo del valore recuperabile come il maggiore tra value in use e fair value
- confronto del valore recuperabile con il valore contabile della CGU, quest'ultimo calcolato al netto del valore contabile della passività per leasing.

Nel calcolo del value in use, il discount rate utilizzato è il WACC di Gruppo.

- **Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:**
  - Il tasso di inflazione previsto è pari al 1,20%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 0,62%;
  - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 2,40%;

- E' previsto un turn-over dei dipendenti del 6% per la Società.
- **Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:**
  - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 0,00%;
  - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5,00%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 0,37%.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Gestione del rischio finanziario**

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

### **Rischio di liquidità e di mercato**

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata sulla base di linee guida definite dal Direttore Generale ed approvate dall'Amministratore Delegato.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

#### **(i) Rischio di liquidità:**

La Società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

#### **(ii) Rischio di cambio:**

La Società opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa.

La modalità di gestione di tale rischio consiste nel contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando coperture di tipo operativo. In alternativa la Società se esposta al rischio di cambio si copre mediante l'apertura di finanziamenti in valuta.

#### **(iii) Rischio di tasso:**

Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Al 31/12/2019 un'ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 33 migliaia su base annua (Euro 45 migliaia al 31/12/2018).

Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – *interest rate swap* – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2019 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

#### **(iv) Rischio di prezzo:**

La Società effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

### Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia la Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri la Società procede come segue:

- a) Parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;
- b) La residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:
  - a. Buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine;
  - b. I rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito né da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che consentono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
Crediti commerciali	56.363	56.941	( 578)	(1,0%)
Altre voci attive correnti	14.740	14.509	231	1,6%
<b>Totale</b>	<b>71.103</b>	<b>71.450</b>	<b>( 347)</b>	<b>(0,5%)</b>

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 8 per i "Crediti commerciali" e alla nota 11 "Altre voci attive correnti".

Il fair value delle categorie sopra riportate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2019, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 37.226 migliaia di Euro (24.863 migliaia di Euro nel 2018). La composizione per scadenza è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
Fino a 30 giorni	3.905	3.454	451	13,1%
31 - 60 giorni	5.238	3.769	1.469	39,0%
61 - 90 giorni	3.251	915	2.336	255,3%
Superiore a 90 giorni	24.832	16.725	8.107	48,5%
<b>Totale</b>	<b>37.226</b>	<b>24.863</b>	<b>12.363</b>	<b>49,7%</b>

Non si evidenziano rischi di inesigibilità relativamente ai crediti scaduti.

### Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

(i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### 1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Altre	Totale
<b>Saldo al 01.01.18</b>	<b>3.149</b>	<b>585</b>	<b>3.734</b>
Incrementi per acquisti	-	553	553
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(126)	(339)	(465)
<b>Saldo al 01.01.19</b>	<b>3.023</b>	<b>799</b>	<b>3.822</b>
Incrementi per acquisti	-	356	356
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(126)	(394)	(520)
<b>Saldo al 31.12.19</b>	<b>2.897</b>	<b>761</b>	<b>3.658</b>

#### Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà della Società: "Alberta Ferretti" e "Philosophy".

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 23 anni.

#### Altre

La voce "Altre" si riferisce alle licenze d'uso software.

#### 2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
<b>Saldo al 01.01.18</b>	<b>16.945</b>	<b>21.871</b>	<b>1.206</b>	<b>1.528</b>	<b>63</b>	<b>616</b>	<b>42.229</b>
Incrementi	-	1.556	145	716	90	295	2.802
Decrementi	-	-	-	(15)	-	-	(15)
Ammortamenti del periodo	-	(567)	(301)	(432)	(42)	(211)	(1.553)
<b>Saldo al 01.01.19</b>	<b>16.945</b>	<b>22.860</b>	<b>1.050</b>	<b>1.797</b>	<b>111</b>	<b>700</b>	<b>43.463</b>
Incrementi	375	398	114	557	6	291	1.741
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	-	(601)	(262)	(520)	(44)	(219)	(1.646)
<b>Saldo al 31.12.19</b>	<b>17.320</b>	<b>22.657</b>	<b>902</b>	<b>1.834</b>	<b>73</b>	<b>772</b>	<b>43.558</b>

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 1.741 migliaia. Essi si riferiscono prevalentemente a fabbricati, opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica.
- Ammortamenti per Euro 1.646 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti vedi sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).

### 3. Attività per diritti d'uso

La tabella che segue riporta la movimentazione delle attività per diritto d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

(Valori in migliaia di Euro)	Fabbricati	Auto	Altro	Totale
<b>Saldo al 01.01.19</b>	<b>14.849</b>	<b>184</b>	<b>1.144</b>	<b>16.177</b>
Incrementi	-	76	-	76
Decrementi	-	-	-	-
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(1.340)	(74)	(413)	(1.827)
<b>Saldo al 31.12.19</b>	<b>13.509</b>	<b>186</b>	<b>731</b>	<b>14.426</b>

La voce Fabbricati include Attività per diritto d'uso relativi principalmente a contratti di affitto di negozi (pari a circa il 65% delle attività per diritto d'uso Fabbricati) e in misura residuale relativi a contratti di affitto di uffici, e altri spazi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati indicatori che abbiano reso necessaria la verifica circa l'esistenza di perdite di valore (impairment) delle immobilizzazioni iscritte. In considerazione della rilevanza degli importi dei diritto d'uso iscritti nelle Immobilizzazioni e degli aspetti valutativi ad essi correlati, pur in mancanza di significativi triggering events, il Gruppo ha formalizzato un impairment test con le modalità descritte in precedenza nel paragrafo "IFRS 16". In particolare per le Cash Generating Unit (CGU) il valore recuperabile è stato calcolato come maggiore tra fair value e valore d'uso della relativa Cash Generating Unit con il valore contabile del suo capitale investito netto ("carrying amount"). Per la valutazione 2019, i flussi di cassa attesi e i ricavi sono basati sul Budget 2020 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 gennaio 2020) e sulle stime del management per gli anni successivi, coerentemente con la durata dei contratti di affitto. Il discount rate utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è pari al WACC di Gruppo (7,40%), mentre il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è mediamente pari al 4,7%.

### 4. Investimenti (Partecipazioni)

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui elenco completo con le informazioni richieste dalla Consob è riportato in allegato I.

Le partecipazioni si movimentano per Euro 25 migliaia a seguito della sottoscrizione del 100% del capitale sociale della società Aeffe Germany che gestisce un negozio sito a Metzingen in Germania e per Euro 1.035 migliaia a seguito dell'aumento di capitale sociale nei confronti della società controllata Aeffe Shanghai.

### 5. Altre Attività

Tale voce include in via principale crediti verso imprese controllate.

### 6. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	2019	2018	2019	2018
Beni materiali	-	-	(17)	(17)
Attività immateriali	-	-	(130)	(130)
Accantonamenti	268	369	-	-
Oneri deducibili in esercizi futuri	1.069	1.346	-	-
Proventi tassabili in esercizi futuri	-	-	(204)	(158)
Perdite fiscali portate a nuovo	-	-	-	-
Imposte da passaggio IAS	1.327	863	(7.337)	(7.304)
<b>Totale</b>	<b>2.664</b>	<b>2.578</b>	<b>(7.688)</b>	<b>(7.609)</b>

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
	Beni materiali	(17)	-	-
Attività immateriali	(130)	-	-	(130)
Accantonamenti	369	(102)	-	267
Oneri deducibili in esercizi futuri	1.346	(277)	-	1.069
Proventi tassabili in esercizi futuri	(158)	(45)	-	(203)
Perdite fiscali portate a nuovo	-	-	-	-
Imposte da passaggio IAS	(6.441)	(74)	505	(6.010)
<b>Totale</b>	<b>(5.031)</b>	<b>(498)</b>	<b>505</b>	<b>(5.024)</b>

La variazione negativa in conto economico pari a Euro 498 migliaia è principalmente riferibile al rilascio della fiscalità differita attiva sulle perdite pregresse definitivamente utilizzate.

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

## ATTIVITA' CORRENTI

### 7. Rimanenze

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.141	4.463	678	15,2%
Prodotti in corso di lavorazione	4.143	6.404	(2.261)	(35,3%)
Prodotti finiti e merci	20.427	21.909	(1.482)	(6,8%)
Acconti	44	26	18	69,2%
<b>Totale</b>	<b>29.755</b>	<b>32.802</b>	<b>(3.047)</b>	<b>(9,3%)</b>

Il decremento della voce Rimanenze pari a Euro 3.047 migliaia è legato principalmente all'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2020, mentre i prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni autunno/inverno 2019, primavera/estate 2020 e il campionario dell'autunno/inverno 2020.

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo.



## 8. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
Crediti verso clienti	5.111	9.892	(4.781)	(48,3%)
Crediti verso imprese controllate	52.295	47.794	4.501	9,4%
Crediti verso controllanti	4	4	-	n.a.
(Fondo svalutazione crediti)	(1.047)	(749)	(298)	39,8%
<b>Totale</b>	<b>56.363</b>	<b>56.941</b>	<b>(578)</b>	<b>(1,0%)</b>

Al 31 dicembre 2019 i crediti commerciali sono pari a Euro 56.363 migliaia, con un decremento dell'1,0% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2018, determinato principalmente dall'aumento dei crediti verso imprese controllate.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

In particolare il fondo in essere al 31 dicembre 2018 è stato utilizzato per l'importo di Euro 502 migliaia a coperture delle perdite relative a crediti sorti in esercizi precedenti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 800 migliaia.

## 9. Crediti tributari

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
IVA	4.434	3.063	1.371	44,8%
IRES	3.544	1.104	2.440	221,0%
IRAP	375	5	370	7.400,0%
Altri crediti tributari	625	75	550	733,3%
<b>Totale</b>	<b>8.978</b>	<b>4.247</b>	<b>4.731</b>	<b>111,4%</b>

La variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente all'incremento dei crediti IVA ed IRES.

## 10. Disponibilità liquide

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
Depositi bancari e postali	6.932	4.512	2.420	53,6%
Assegni	-	30	(30)	(100,0%)
Denaro e valori in cassa	14	18	(4)	(23,9%)
<b>Totale</b>	<b>6.946</b>	<b>4.561</b>	<b>2.386</b>	<b>52,3%</b>

La voce "Depositi bancari e postali" rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio. La voce "Denaro e valori in cassa" rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

L'incremento delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto all'esercizio precedente, è di Euro 2.386 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

## 11. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
Crediti per costi anticipati realizzazione collezioni	12.040	11.481	559	4,9%
Acconti per royalties e provvigioni	96	191	(95)	(49,7%)
Acconti e note di accredito da ricevere da fornitori	307	614	(307)	(50,0%)
Ratei e risconti attivi	1.054	517	537	103,9%
Altri	1.243	1.706	(463)	(27,1%)
<b>Totale</b>	<b>14.740</b>	<b>14.509</b>	<b>231</b>	<b>1,6%</b>

I crediti per costi anticipati si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2020 e autunno inverno 2020 per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita.

I ratei e risconti si riferiscono principalmente ad affitti passivi, premi assicurativi e canoni periodici di manutenzione e/o abbonamento.

## 12. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni
	2019	2018	Δ
Capitale sociale	25.286	25.371	(85)
Riserva legale	3.775	3.336	439
Riserva sovrapprezzo azioni	70.775	71.240	(465)
Altre riserve	41.376	33.034	8.342
Riserva Fair value	7.742	7.742	-
Riserva IAS	(116)	1.086	(1.202)
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	(751)	(623)	(128)
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	2.348	2.348	-
Risultato di esercizio	5.138	8.781	(3.643)
<b>Totale</b>	<b>155.573</b>	<b>152.315</b>	<b>3.258</b>

### Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019, interamente sottoscritto e versato, risultava pari a Euro 26.841 migliaia (al lordo delle azioni proprie) ed è costituito da 107.362.504 azioni da Euro 0,25 ciascuna. Al 31 dicembre 2019 la Società possiede 6.217.839 azioni proprie che corrispondono al 5,791% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Nel corso dell'esercizio 2019 sono state acquistate dalla Capogruppo 340.961 azioni proprie per un controvalore totale pari a Euro 550.268.

### Riserva Legale

La riserva legale al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 3.775 migliaia. L'incremento di Euro 439 migliaia è determinato dalla destinazione del 5% dell'utile di esercizio.

### *Riserva sovrapprezzo azioni*

La variazione della riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 465 migliaia è relativa all'acquisto di azioni proprie avvenuto nel corso dell'esercizio.

### *Altre riserve*

La voce si è movimentata per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2019 per Euro 8.342 migliaia. Si specifica che le riserve non si sono movimentate per proventi o oneri imputati direttamente a patrimonio netto.

### *Riserva fair value*

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati della Società sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

### *Riserva IAS*

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dal IFRS 1. La variazione pari a Euro -1.202 migliaia si riferisce all'applicazione al 1 gennaio 2019 dell'IFRS 16.

### *Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti*

La riserva da rimisurazione piani a benefici definiti, costituita a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2014 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, è variata rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro 128 migliaia.

### *Utili/perdite esercizi precedenti*

Gli utili esercizi precedenti al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 2.348 migliaia e non hanno subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

### *Risultato di esercizio*

La voce evidenzia il risultato di periodo pari a Euro 5.138 migliaia.

### *Informazioni sulle riserve distribuibili*

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

(Valori in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi precedenti esercizi		
				Per copertura a perdite	Per aumento capitale sociale	Per distribuzione ai soci
Capitale sociale	25.286					
Riserva legale	3.775	B				
<b>Riserva sovrapprezzo azioni:</b>						
- di cui	69.182	A, B, C	69.182			
- di cui	1.593	B				
<b>Altre riserve:</b>						
- di cui riserva straordinaria	40.972	A, B, C	40.972			
Riserva IAS (art.6 D.Lgs. 38/2005)	( 116)	B				
Riserva Fair value (art. 6 D.Lgs. 38/2005)	7.742	B				
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	( 751)	B				
Riserva da fusione (NST)	404	B				
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	2.348	A, B, C	2.348			
<b>Totale</b>	<b>150.435</b>		<b>112.502</b>	-	-	-

LEGENDA: A (per aumenti di capitale sociale); B (per copertura perdite); C (per distribuzione soci)

### **Vincolo Patrimoniale**

In rispetto all'art. 109, comma 4, lett. b) del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22/12/86 N. 917, come modificato con il D. LGS 12/12/03 n. 344, il vincolo patrimoniale alla data del 31 Dicembre 2019 ammonta ad Euro 1.302 migliaia.

Tale vincolo, in caso di incapienza di riserve ed utili distribuibili, comporta l'assoggettamento a tassazione in caso di distribuzione.

## **PASSIVITA' NON CORRENTI**

### *13. Accantonamenti*

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	Incrementi	Decrementi e altre variazioni	31 dicembre 2019
Trattamento di quiescenza	119	-	( 64)	55
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>-</b>	<b>( 64)</b>	<b>55</b>

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico della Società, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

### *14. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro*

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i lavoratori, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

La composizione e la movimentazione del fondo è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	Incrementi	Decrementi e altre variazioni	31 dicembre 2019
TFR	3.653	86	( 350)	3.389
<b>Totale</b>	<b>3.653</b>	<b>86</b>	<b>( 350)</b>	<b>3.389</b>

Gli incrementi comprendono la quota di TFR maturata nell'anno e la relativa rivalutazione, mentre la voce decrementi/altre variazioni comprende il decremento per la liquidazione del TFR e il delta attuariale.

## 15. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
Debiti verso banche	10.745	15.834	( 5.089)	(32,1%)
Debiti per leasing	14.476	-	14.476	n.a.
Debiti verso altri finanziatori	3.116	3.092	24	0,8%
<b>Totale</b>	<b>28.337</b>	<b>18.926</b>	<b>9.411</b>	<b>49,7%</b>

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito. Tale voce comprende anche un mutuo ipotecario erogato alla Società per un valore di Euro 11,5 milioni di durata decennale ed avente ad oggetto l'immobile sito in Gatteo, sede della controllata Pollini Spa. Tutte le altre operazioni sono mutui chirografari e finanziamenti bancari su cui non esistono forme di garanzie reali e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale. Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenant), o negative pledge.

I debiti per leasing sono relativi all'applicazione dell'IFRS 16.

I "Debiti verso altri finanziatori" si riferiscono principalmente ai finanziamenti fruttiferi concessi dalla controllata americana Aeffe Usa.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2019 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	20.863	10.118	10.745
<b>Totale</b>	<b>20.863</b>	<b>10.118</b>	<b>10.745</b>

Si precisa che non ci sono scadenze oltre i cinque anni.

## 16. Passività non finanziarie

Le passività non finanziarie diminuiscono principalmente per la riduzione dei debiti per imposte sorti per effetto dell'applicazione del consolidato fiscale verso le società del gruppo relativamente alle perdite fiscali.

### **PASSIVITA' CORRENTI**

## 17. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2018:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso imprese controllate	46.495	40.613	5.882	14,5%
Debiti verso fornitori	32.794	36.642	( 3.848)	(10,5%)
<b>Totale</b>	<b>79.289</b>	<b>77.254</b>	<b>2.035</b>	<b>2,6%</b>

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

Tale voce è sostanzialmente in linea con il valore dell'esercizio precedente.

## 18. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2018:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazioni	
			Δ	%
Debiti per Irap	-	90	( 90)	(100,0%)
Debiti per Ires	-	3.166	( 3.166)	(100,0%)
Debiti verso Erario per ritenute	1.452	1.394	58	4,2%
<b>Totale</b>	<b>1.452</b>	<b>4.650</b>	<b>( 3.198)</b>	<b>(68,8%)</b>

Il decremento di tale voce è riconducibile principalmente all'estinzione dei debiti IRES maturati nell'esercizio dalla Società e dal consolidato fiscale di gruppo.

## 19. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso banche	41.802	33.266	8.536	25,7%
Debiti per leasing	1.706	-	1.706	n.a.
<b>Totale</b>	<b>43.508</b>	<b>33.266</b>	<b>10.242</b>	<b>30,8%</b>

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

I debiti per leasing sono relativi all'applicazione dell'IFRS 16.

## 20. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2018:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	2.036	2.075	(39)	(1,9%)
Debiti verso dipendenti	2.353	2.556	(203)	(7,9%)
Debiti verso clienti	1.884	2.474	(590)	(23,8%)
Ratei e risconti passivi	5	-	5	n.a.
Altri	401	747	(346)	(46,3%)
<b>Totale</b>	<b>6.679</b>	<b>7.851</b>	<b>(1.172)</b>	<b>(14,9%)</b>

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

### 21. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2019 i ricavi passano da Euro 175.976 migliaia del 2018 a Euro 161.947 migliaia, con un decremento dell'8,0% a cambi correnti. Tale decremento ha riguardato principalmente il brand Moschino e Alberta Ferretti.

I ricavi sono stati conseguiti per il 48% sul mercato italiano e per il 52% sui mercati esteri.

#### Accounting Policy:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano principalmente dalla vendita di beni con il riconoscimento dei ricavi "at point in time" quando il controllo del bene è stato trasferito al cliente. Relativamente all'esportazioni di beni il controllo può essere trasferito in varie fasi a seconda della tipologia dell'Incoterm applicato allo specifico cliente. Ciò premesso porta ad un limitato giudizio sull'identificazione del passaggio di controllo del bene e del conseguente riconoscimento del ricavo.

#### Determinazione del prezzo della transazione:

La maggior parte dei ricavi della Società derivano da prezzi di listino che possono variare a seconda della tipologia di prodotto, marchio e regione geografica. Alcuni contratti con Società Retail del Gruppo prevedono il trasferimento del controllo con diritto di reso.

#### Disaggregazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (IFRS 15)

(Valori in migliaia di Euro)

	Div. prêt-à porter	Div. calzature pelletteria e accessori	Totale Aeffe SpA
Esercizio 2019			
<b>Area Geografica</b>	<b>134.666</b>	<b>27.281</b>	<b>161.947</b>
Italia	65.406	11.942	77.348
Europa (Italia esclusa)	22.239	4.086	26.325
Asia e Resto del mondo	40.035	9.944	49.979
America	6.986	1.309	8.295
<b>Marchio</b>	<b>134.666</b>	<b>27.281</b>	<b>161.947</b>
Alberta Ferretti	21.867	1.947	23.814
Philosophy	17.169	-	17.169
Moschino	89.141	25.318	114.459
Altri	6.489	16	6.505
<b>Contratti con le controparti</b>	<b>134.666</b>	<b>27.281</b>	<b>161.947</b>
Wholesale	134.666	27.281	161.947
<b>Tempistica di trasferimento dei beni e servizi</b>	<b>134.666</b>	<b>27.281</b>	<b>161.947</b>
POINT IN TIME (passaggio dei rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene)	134.666	27.281	161.947

### 22. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
Affitti attivi	3.953	3.531	422	12,0%
Altri ricavi	4.431	2.345	2.086	89,0%
<b>Totale</b>	<b>8.384</b>	<b>5.876</b>	<b>2.508</b>	<b>42,7%</b>



La voce altri ricavi, pari ad Euro 4.431 migliaia nell'esercizio 2019, include principalmente utili su cambi di natura commerciale, prestazioni di servizi e vendite di materie prime ed imballaggi.

### 23. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	61.184	65.441	(4.257)	(6,5%)
<b>Totale</b>	<b>61.184</b>	<b>65.441</b>	<b>(4.257)</b>	<b>(6,5%)</b>

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

Il decremento di tale voce è riconducibile principalmente al decremento di fatturato verificatosi nel corso dell'esercizio 2019.

### 24. Costi per servizi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
Lavorazioni esterne	19.809	22.115	(2.306)	(10,4%)
Consulenze	9.865	9.053	812	9,0%
Pubblicità e promozione	4.444	4.756	(312)	(6,6%)
Premi e provvigioni	4.931	6.568	(1.637)	(24,9%)
Trasporti	2.022	1.868	154	8,2%
Utenze	560	551	9	1,6%
Compensi amministratori e collegio sindacale	2.306	2.549	(243)	(9,5%)
Assicurazioni	178	196	(18)	(9,2%)
Commissioni bancarie	251	250	1	0,4%
Spese di viaggio	1.071	988	83	8,4%
Altri servizi	2.385	2.318	67	2,9%
<b>Totale</b>	<b>47.822</b>	<b>51.212</b>	<b>(3.390)</b>	<b>(6,6%)</b>

I costi per servizi passano da Euro 51.212 migliaia dell'esercizio 2018 a Euro 47.822 migliaia dell'esercizio 2019, con un decremento del 6,6%.

La variazione è riferibile principalmente:

- al decremento dei costi per "lavorazioni esterne" e per "Premi e provvigioni" legate alla riduzione del fatturato.

### 25. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
Affitti passivi	466	2.808	(2.342)	(83,4%)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	10.371	13.627	(3.256)	(23,9%)
Noleggi ed altri	588	640	(52)	(8,1%)
<b>Totale</b>	<b>11.425</b>	<b>17.075</b>	<b>(5.650)</b>	<b>(33,1%)</b>

La voce costi per godimento beni di terzi diminuisce di Euro 5.650 migliaia, passando da Euro 17.075 migliaia dell'esercizio 2018 a Euro 11.425 migliaia dell'esercizio 2019. Tale variazione è imputabile principalmente alla diminuzione dei costi per royalties a seguito del decremento di fatturato del brand Moschino.

## 26. Costi per il personale

Di seguito il confronto con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
Costi per il personale	30.067	29.245	822	2,8%
<b>Totale</b>	<b>30.067</b>	<b>29.245</b>	<b>822</b>	<b>2,8%</b>

I costi del personale passano da Euro 29.245 migliaia del 2018 a Euro 30.067 migliaia del 2019 con un incremento di Euro 823 migliaia.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile e abbigliamento del Luglio 2017.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2019 è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	31 dicembre		Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
Operai	152	147	5	3,4%
Impiegati	398	402	(4)	(1,0%)
Dirigenti	14	13	1	7,7%
<b>Totale</b>	<b>564</b>	<b>562</b>	<b>2</b>	<b>0,4%</b>

## 27. Altri oneri operativi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
Imposte e tasse	553	320	233	72,6%
Omaggi	343	407	(64)	(15,8%)
Altri oneri operativi	1.072	1.358	(286)	(21,0%)
<b>Totale</b>	<b>1.968</b>	<b>2.086</b>	<b>(118)</b>	<b>(5,6%)</b>

La voce altri oneri operativi passa da Euro 2.086 migliaia del 2018 a Euro 1.968 migliaia dell'esercizio 2019.

## 28. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	520	465	55	11,9%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.645	1.554	91	5,9%
Ammortamenti attività per diritti d'uso	1.827	-	1.827	n.a.
Svalutazioni e accantonamenti crediti	800	215	585	272,1%
<b>Totale</b>	<b>4.792</b>	<b>2.233</b>	<b>2.559</b>	<b>114,6%</b>

La voce passa da Euro 2.233 migliaia dell'esercizio 2019 a Euro 4.792 migliaia dell'esercizio 2019 principalmente per l'effetto dell'IFRS16.

## 29. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
Interessi attivi	133	146	(13)	(8,9%)
Sconti finanziari	2	10	(8)	(80,0%)
Utili su cambi finanziari	10	-	10	n.a.
<b>Totale</b>	<b>145</b>	<b>156</b>	<b>(11)</b>	<b>(7,1%)</b>

La voce "Oneri finanziari" comprende gli interessi passivi sono così dettagliati:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
Interessi passivi	577	629	(52)	(8,2%)
Interessi per leasing	496	-	496	n.a.
Differenze cambio	59	122	(63)	(51,6%)
Altri oneri	225	243	(18)	(7,3%)
<b>Totale</b>	<b>1.357</b>	<b>993</b>	<b>364</b>	<b>36,6%</b>

La variazione in aumento della voce "Oneri finanziari" è principalmente correlata agli interessi per leasing dovuti all'applicazione dell'IFRS16.

## 30. Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2019	2018	Δ	%
Imposte correnti	2.448	4.191	(1.743)	(41,6%)
Imposte differite e anticipate	530	248	282	113,7%
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>2.978</b>	<b>4.439</b>	<b>(1.461)</b>	<b>(32,9%)</b>

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2018 e il 2019 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Risultato prima delle imposte	8.116	13.219
Aliquota fiscale applicata	24,0%	24,0%
<b>Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)</b>	<b>1.948</b>	<b>3.173</b>
Effetto fiscale	1.541	519
<b>Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)</b>	<b>3.489</b>	<b>3.692</b>
<b>IRAP (corrente e differita)</b>	<b>( 511)</b>	<b>747</b>
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>	<b>2.978</b>	<b>4.439</b>

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

### 31. Risultato per azione

#### Utile di riferimento

Il calcolo dell'utile per azione base e diluito è basato sui seguenti elementi:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Da attività in funzionamento e attività cessate		
Utile per determinazione dell'utile base per azione	5.138	8.781
Effetti di diluizione	-	-
<b>Utile per determinazione dell'utile diluito per azione</b>	<b>5.138</b>	<b>8.781</b>

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Da attività in funzionamento		
Utile netto dell'esercizio	5.138	8.781
Utili (perdite) da attività cessate	-	-
<b>Utile per determinazione dell'utile base per azione</b>	<b>5.138</b>	<b>8.781</b>
Effetti di diluizione	-	-
<b>Utile per determinazione dell'utile diluito per azione</b>	<b>5.138</b>	<b>8.781</b>

In entrambi i periodi, dicembre 2019 e dicembre 2018, non si rilevano elementi di diluizioni dell'utile netto.

(Valori in migliaia)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>N° medio azioni per determinazione dell'utile base per azione</b>	<b>101.145</b>	<b>101.486</b>
Opzioni su azioni	-	-
<b>N° medio azioni per determinazione dell'utile diluito per azione</b>	<b>101.145</b>	<b>101.486</b>

#### Utile base per azione

L'utile netto attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società, è pari a 5.138 migliaia di euro (dicembre 2018: 8.781 migliaia di euro).

#### Utile diluito per azione

Il calcolo dell'utile diluito per azione del periodo gennaio - dicembre 2019, coincide con il calcolo dell'utile per azione base, non essendovi strumenti aventi potenziali effetti diluitivi.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nel 2019 è stato pari a Euro 2.388 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)</b>	<b>4.558</b>	<b>7.610</b>	<b>( 3.052)</b>
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	6.508	15.416	( 8.908)
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	( 3.232)	( 4.664)	1.432
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	( 888)	( 13.804)	12.916
<b>Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E)= (B)+(C)+(D)</b>	<b>2.388</b>	<b>( 3.052)</b>	<b>5.440</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)= (A)+(E)</b>	<b>6.946</b>	<b>4.557</b>	<b>2.389</b>

### 32. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2019 ha generato flussi di cassa pari a Euro 6.508 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Risultato del periodo prima delle imposte	8.116	13.219	( 5.103)
Ammortamenti e svalutazioni	4.792	2.233	2.559
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	( 328)	( 294)	( 34)
Imposte sul reddito corrisposte	( 5.719)	( 1.365)	( 4.354)
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	1.212	837	375
Variazione nelle attività e passività operative	( 1.565)	786	( 2.351)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>6.508</b>	<b>15.416</b>	<b>( 8.908)</b>

### 33. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel 2019 è di Euro 3.232 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	( 356)	( 553)	197
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	( 1.741)	( 2.787)	1.046
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) Attività per diritti d'uso (1)	( 75)	-	( 75)
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+) e Svalutazioni	( 1.060)	( 1.324)	264
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>( 3.232)</b>	<b>( 4.664)</b>	<b>1.432</b>

### 34. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa impiegato dall'attività finanziaria nel 2019 è di Euro 888 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	( 679)	58	( 737)
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	3.470	( 13.221)	16.691
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti per leasing (2)	( 1.661)	-	( 1.661)
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari	( 806)	197	( 1.003)
Proventi e oneri finanziari	( 1.212)	( 837)	( 375)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>( 888)</b>	<b>( 13.804)</b>	<b>12.916</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### 35. Piani di incentivazione

Relativamente ai piani di incentivazione sul lungo periodo riservati ad amministratori esecutivi di Aeffe S.p.A., si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet [www.aeffe.com](http://www.aeffe.com), sezione governance.

### 36. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2019 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
A - Cassa	14	48
B - Altre disponibilità liquide	6.932	4.512
C - Titoli detenuti per la negoziazione		
D - Liquidità (A) + (B) + (C)	6.946	4.561
E - Crediti finanziari correnti		
F - Debiti finanziari correnti	( 33.390)	( 20.832)
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	( 10.118)	( 12.434)
H - Altri debiti finanziari correnti		
I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	( 43.508)	( 33.266)
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	( 36.562)	( 28.705)
K - Debiti bancari non correnti	( 28.336)	( 18.926)
L - Obbligazioni emesse		
M - Altri debiti non correnti		
N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	( 28.336)	( 18.926)
<b>O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>( 64.898)</b>	<b>( 47.631)</b>

L'indebitamento finanziario netto della Società si attesta a Euro 64.98 migliaia al 31 dicembre 2019 rispetto a Euro 47.631 migliaia al 31 dicembre 2018. L'incremento è relativo principalmente all'applicazione dell'IFRS16 con un effetto incrementativo di Euro 16.182 migliaia. L'indebitamento finanziario al lordo dell'effetto IFRS 16 è pari a Euro 48.716 migliaia con un incremento di Euro 1.085 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018.

### 37. Operazioni infragruppo

Aeffe S.p.A. opera anche tramite le proprie società controllate, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci di bilancio 2019 e 2018, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale è riepilogato nelle seguenti tabelle:

#### COSTI E RICAVI

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	altri oneri operativi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2019							
Gruppo Moschino	26.138	998	103	2.596	9.887	3	(99)
Gruppo Pollini	1.279	3.156	20.805	214	6	2	101
Gruppo Aeffe Retail	23.962	820	119	164		71	
Velmar S.p.A.	395	1.154	695	9			(10)
Aeffe Usa Inc.	4.799	4		368		5	(108)
Aeffe UK L.t.d.	846	6	45	250		16	2
Aeffe France S.a.r.l.	444	1	147	704		15	9
Aeffe Shanghai	577	3		250		9	
Aeffe Germany G.m.b.h.	584	1					1
<b>Totale imprese del gruppo</b>	<b>59.024</b>	<b>6.143</b>	<b>21.914</b>	<b>4.555</b>	<b>9.893</b>	<b>121</b>	<b>(104)</b>
Totale voce di bilancio	161.947	8.384	61.184	47.822	11.425	(1.969)	(1.212)
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>36,4%</b>	<b>73,3%</b>	<b>35,8%</b>	<b>9,5%</b>	<b>86,6%</b>	<b>(6,1%)</b>	<b>8,6%</b>

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	altri oneri operativi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2018							
Gruppo Moschino	23.200	659	107	3.341	13.092	7	(60)
Gruppo Pollini	642	2.606	20.862	31	6	4	125
Gruppo Aeffe Retail	18.256	810	75	175			
Velmar S.p.A.	92	345	101	54			(1)
Aeffe Usa Inc.	5.005	3		353		3	(86)
Aeffe UK L.t.d.	1.019	3	60	250		10	
Aeffe France S.a.r.l.	729	3	130	858		12	9
Aeffe Shanghai	589			370		7	
<b>Totale imprese del gruppo</b>	<b>49.533</b>	<b>4.427</b>	<b>21.335</b>	<b>5.433</b>	<b>13.098</b>	<b>43</b>	<b>(12)</b>
Totale voce di bilancio	175.976	5.876	65.441	51.212	17.075	(2.086)	(837)
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>28,1%</b>	<b>75,3%</b>	<b>32,6%</b>	<b>10,6%</b>	<b>76,7%</b>	<b>(2,0%)</b>	<b>1,5%</b>

## CREDITI E DEBITI

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Passività finanziarie non correnti
Anno 2019				
Gruppo Moschino		6.349	25.175	
Gruppo Pollini		17.059	10.094	
Gruppo Aeffe Retail		12.094	4.418	
Velmar S.p.A.		1.890	4.483	
Aeffe Usa Inc.		271	1.451	3.116
Aeffe UK L.t.d.	725	7.048	136	
Aeffe France S.a.r.l.	1.411	4.171	444	
Aeffe Japan Inc.	60	546		
Aefe Shanghai		2.148	294	
Aeffe Germany G.m.b.h		719	-	
<b>Totale imprese del gruppo</b>	<b>2.196</b>	<b>52.295</b>	<b>46.495</b>	<b>3.116</b>
Totale voce di bilancio	2.965	56.363	79.289	28.337
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>74,1%</b>	<b>92,8%</b>	<b>58,6%</b>	<b>11,0%</b>

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Passività finanziarie non correnti
Anno 2018				
Gruppo Moschino		3.908	26.938	
Gruppo Pollini		23.934	5.864	390
Gruppo Aeffe Retail		6.259	2.820	
Velmar S.p.A.		2.181	1.374	1.636
Aeffe Usa Inc.			1.130	3.057
Aeffe UK L.t.d.		5.882	7	
Aeffe France S.a.r.l.	1.411	3.653	850	
Aeffe Japan Inc.	30	474		
Aefe Shanghai		1.503		
<b>Totale imprese del gruppo</b>	<b>1.441</b>	<b>47.794</b>	<b>38.983</b>	<b>5.083</b>
Totale voce di bilancio	2.159	56.941	77.254	18.926
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>66,7%</b>	<b>83,9%</b>	<b>50,5%</b>	<b>26,9%</b>

### 38. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Società con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dalla Società con altri soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Natura dell'operazione
<b>Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.</b>			
Contratto cessione patrimonio artistico e collaborazione stilistica	1.000	1.000	Costo
<b>Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.</b>			
Affitto immobile	887	1.805	Costo
<b>Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.</b>			
Vendita prodotti	474	1.390	Ricavo
Costi per servizi	76	73	Costo
Affitto immobile	50	50	Costo
Commerciale	613	638	Credito



Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio 2019	Val. Ass. Correlate 2019	%	Bilancio 2018	Val. Ass. Correlate 2018	%
<b>Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico</b>						
Ricavi delle vendite	161.947	474	0,3%	175.976	1.390	0,8%
Costi per servizi	47.822	1.126	2,4%	51.212	1.123	2,2%
Costi per godimento beni di terzi	11.425	887	7,8%	17.075	1.805	10,6%
<b>Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale</b>						
Crediti commerciali	56.363	613	1,1%	56.941	638	1,1%
<b>Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari</b>						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	6.508	( 1.514)	n.a.	15.416	( 1.080)	n.a.
<b>Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento</b>						
Indebitamento finanziario netto	( 48.716)	( 1.514)	3,1%	( 47.632)	( 1.080)	2,3%

### 39. *Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali*

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2019 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

### 40. *Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.*

Nel corso del 2019 non sono stati realizzati eventi o operazioni non ricorrenti.

### 41. *Garanzie ed impegni*

Al 31 dicembre 2019 la Società ha prestato fidejussioni a garanzia di impegni contrattuali verso terzi per Euro 8.243 migliaia (Euro 9.488 migliaia al 31 dicembre 2018).

### 42. *Passività potenziali*

#### *Contenziosi fiscali*

In considerazione del fatto che non ci sono contenziosi fiscali significativi non è stato accantonato alcun fondo.

### 43. *Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob*

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(Valori in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019
Revisione contabile	RIA GRANT THORNTON S.p.A.	76
Revisione dichiarazione di carattere non finanziari	BDO ITALIA S.p.A.	11
Certificazione del credito di imposta R&S	RIA GRANT THORNTON S.p.A.	30
<b>Totale</b>		<b>118</b>

## **ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE**

ALLEGATO I: Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e altre imprese

ALLEGATO II: Stato Patrimoniale con parti correlate

ALLEGATO III: Conto Economico con parti correlate

ALLEGATO IV: Rendiconto Finanziario con parti correlate

ALLEGATO V: Prospetto dei dati essenziali del bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al  
31 dicembre 2018

## ALLEGATO I

### Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sed/alut:	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
(Valori in unità di Euro)							
<b>In imprese controllate:</b>							
<b>Società italiane</b>							
<b>Aeffe Retail S.p.A.</b>	<b>S.G. in Marignano (RN) Italia</b>						
Al 31/12/18		8.585.150	2.826.797	13.605.081	100%	8.585.150	26.593.345
Al 31/12/19		8.585.150	591.869	14.196.950	100%	8.585.150	26.593.345
<b>Moschino S.p.A.</b>	<b>S.G. in Marignano (RN) Italia</b>						
Al 31/12/18		66.817.108	(74.248)	71.120.056	70%	14.000.000	46.857.175
Al 31/12/19		66.817.108	801.194	71.921.250	70%	14.000.000	46.857.175
<b>Pollini S.p.A.</b>	<b>Gatteo (FC) Italia</b>						
Al 31/12/18		6.000.000	9.915.367	40.916.783	100%	6.000.000	41.945.452
Al 31/12/19		6.000.000	9.220.240	50.137.023	100%	6.000.000	41.945.452
<b>Velmar S.p.A.</b>	<b>S.G. in Marignano (RN) Italia</b>						
Al 31/12/18		120.000	3.853.318	6.449.037	100%	60.000	8.290.057
Al 31/12/19		120.000	4.781.466	11.230.503	100%	60.000	8.290.057
<b>Società estere</b>							
<b>Aeffe France S.a.r.l.</b>	<b>Parigi (FR)</b>						
Al 31/12/18		50.000	(654.143)	(590.404)	100%	n.d. *	5.018.720
Al 31/12/19		50.000	(713.266)	(1.303.670)	100%	n.d. *	5.018.720
<b>Aeffe UK L.t.d.</b>	<b>Londra (GB)</b>						
Al 31/12/18	GBP	310.000	(1.221.368)	(3.758.894)	100%	n.d. *	
		346.562	(1.365.420)	(4.202.229)	100%	n.d. *	478.400
Al 31/12/19	GBP	310.000	(1.480.899)	(5.239.793)	100%	n.d. *	
		346.562	(1.687.057)	(6.158.666)	100%	n.d. *	478.400
<b>Aeffe USA Inc.</b>	<b>New York (USA)</b>						
Al 31/12/18	USD	600.000	(67.300)	11.595.863	100%	n.d. *	
		524.017	(58.777)	10.127.391	100%	n.d. *	10.664.812
Al 31/12/19	USD	600.000	74.213	11.670.076	100%	n.d. *	
		524.017	66.291	10.388.175	100%	n.d. *	10.664.812
<b>Aeffe Japan Inc.</b>	<b>Tokyo (Japan)</b>						
Al 31/12/18	JPY	3.600.000	(3.095.264)	(284.337.073)	100%	n.d. *	-
		28.605	(24.595)	(2.259.333)	100%	n.d. *	-
Al 31/12/19	JPY	3.600.000	(3.067.173)	(287.404.246)	100%	n.d. *	
		28.605	(25.140)	(2.356.932)	100%	n.d. *	
<b>Aeffe Shanghai</b>	<b>Shanghai (China)</b>						
Al 31/12/18	CNY	10.000.000	(6.532.798)	3.467.202	100%	n.d. *	
		2.301.638	(829.551)	440.274	100%	n.d. *	1.324.017
Al 31/12/19	CNY	10.000.000	(5.993.626)	5.473.535	100%	n.d. *	
		28.605	(774.821)	699.887	100%	n.d. *	2.359.548
<b>Aeffe Germany G.m.l Metzigen (Germany)</b>							
Al 31/12/19		25.000	(19.679)	5.321	100%	n.d. *	25.000
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate:</b>							<b>142.232.509</b>

\* trattasi di quote

## Elenco delle partecipazioni in altre imprese

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede/alut:	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
(Valori in unità di Euro)							
<b>In altre imprese</b>							
<b>Conai</b>							
	Al 31/12/18						109
	Al 31/12/19						109
<b>Caaf Emilia Romagna</b>							
	Al 31/12/18				0,688%	5.000	2.600
	Al 31/12/19				0,688%	5.000	2.600
<b>Assoform</b>							
	Al 31/12/18				1,670%	n.d. *	1.667
	Al 31/12/19				1,670%	n.d. *	1.667
<b>Consorzio Assoenergia Rimini</b>							
	Al 31/12/18				2,100%	n.d. *	516
	Al 31/12/19				2,100%	n.d. *	516
<b>Effegidi</b>							
	Al 31/12/18						6.000
	Al 31/12/19						6.000
<b>Totale partecipazioni in altre imprese:</b>							<b>10.892</b>
* trattasi di quote							
<b>Totale partecipazioni</b>							<b>142.243.401</b>

## ALLEGATO II

### Stato Patrimoniale con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre		Di cui parti correlate	
		2019	2018	2019	2018
Marchi		2.897	3.023		
Altre attività immateriali		761	800		
Immobilizzazioni immateriali	(1)	3.658	3.822		
Terreni		17.320	16.945	370	
Fabbricati		22.657	22.860		
Opere su beni di terzi		902	1.050		
Impianti e macchinari		1.834	1.797		
Attrezzature		73	111		
Altre attività materiali		773	700		
Immobilizzazioni materiali	(2)	43.558	43.463		
Attività per diritti d'uso	(3)	14.426	-		
Partecipazioni	(4)	142.243	141.183	142.233	141.172
Altre attività	(5)	2.965	2.159	2.196	1.441
Imposte anticipate	(6)	2.664	2.577		
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>209.514</b>	<b>193.205</b>		
Rimanenze	(7)	29.755	32.802		
Crediti commerciali	(8)	56.363	56.941	52.908	48.432
Crediti tributari	(9)	8.978	4.247		
Disponibilità liquide	(10)	6.946	4.561		
Altri crediti	(11)	14.740	14.509		
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>116.782</b>	<b>113.059</b>		
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>326.296</b>	<b>306.265</b>		
Capitale sociale		25.286	25.371		
Altre riserve		122.801	115.815		
Utili/(perdite) esercizi precedenti		2.348	2.348		
Risultato di esercizio		5.138	8.781		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(12)</b>	<b>155.573</b>	<b>152.315</b>		
Accantonamenti	(13)	55	119		
Imposte differite	(5)	7.688	7.609		
Benefici successivi alla cess. del rapporto di lavoro	(14)	3.389	3.653		
Passività finanziarie	(15)	28.337	18.926	3.116	5.083
Passività non finanziarie	(16)	326	620		
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>39.795</b>	<b>30.927</b>		
Debiti commerciali	(17)	79.289	77.254	46.495	38.983
Debiti tributari	(18)	1.452	4.650		
Passività finanziarie	(19)	43.508	33.266		
Altri debiti	(20)	6.679	7.851		
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>130.928</b>	<b>123.022</b>		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>326.296</b>	<b>306.265</b>		

## ALLEGATO III

### Conto Economico con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2019	Di cui parti correlate	Esercizio 2018	Di cui parti correlate
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>(21)</b>	<b>161.947</b>	<b>59.498</b>	<b>175.976</b>	<b>50.923</b>
Altri ricavi e proventi	(22)	8.384	6.143	5.876	4.427
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>170.331</b>		<b>181.852</b>	
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		( 3.743)		( 503)	
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(23)	( 61.184)	( 21.914)	( 65.441)	( 21.335)
Costi per servizi	(24)	( 47.822)	( 5.681)	( 51.212)	( 6.556)
Costi per godimento beni di terzi	(25)	( 11.425)	( 10.780)	( 17.075)	( 14.903)
Costi per il personale	(26)	( 30.067)		( 29.245)	
Altri oneri operativi	(27)	( 1.969)	( 121)	( 2.086)	( 43)
Ammortamenti e svalutazioni	(28)	( 4.792)		( 2.233)	
Proventi/(oneri) finanziari	(29)	( 1.212)	( 104)	( 837)	( 12)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>8.116</b>		<b>13.219</b>	
Imposte dirette sull'esercizio	(30)	( 2.978)		( 4.439)	
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>5.138</b>		<b>8.781</b>	

## ALLEGATO IV

### Rendiconto Finanziario con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2019	Di cui parti correlate	Esercizio 2018	Di cui parti correlate
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO</b>		<b>4.558</b>		<b>7.610</b>	
Risultato del periodo prima delle imposte		8.116		13.219	
Ammortamenti e svalutazioni		4.792		2.233	
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		( 328)		( 294)	
Imposte corrisposte sul reddito		( 5.719)		( 1.365)	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		1.212		837	
Variazione nelle attività e passività operative		( 1.565)	3.036	786	4.187
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>(32)</b>	<b>6.508</b>		<b>15.416</b>	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		( 356)		( 553)	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		( 1.741)	( 370)	( 2.787)	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) Attività per diritti d'uso (1)		( 75)		-	
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)		( 1.060)	( 1.060)	( 1.324)	( 1.324)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(33)</b>	<b>( 3.232)</b>		<b>( 4.664)</b>	
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		( 679)		58	
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		3.470	( 1.967)	( 13.221)	( 5.083)
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti per leasing (2)		( 1.661)	-	-	
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		( 806)		197	
Proventi e oneri finanziari		( 1.212)		( 837)	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>(34)</b>	<b>( 888)</b>		<b>( 13.804)</b>	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO</b>		<b>6.946</b>		<b>4.558</b>	



## ALLEGATO V

### Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2018

(Valori in unità di euro)	BILANCIO DI ESERCIZIO 2018	BILANCIO DI ESERCIZIO 2017
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
Immobilizzazioni immateriali	80.404	86.926
Immobilizzazioni materiali	1.944.182	2.052.505
Partecipazioni	65.256.999	65.742.281
<b>Attività non correnti</b>	<b>67.281.585</b>	<b>67.881.712</b>
Crediti commerciali	1.004.523	1.051.210
Crediti tributari		
Disponibilità liquide	44.756	140.134
Altri crediti	3.035	3.966
<b>Attività correnti</b>	<b>1.052.314</b>	<b>1.195.310</b>
<b>Totale attività</b>	<b>68.333.899</b>	<b>69.077.022</b>
<b>PASSIVO</b>		
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserva sovrapprezzo azioni	61.275.974	61.594.665
Altre riserve	15.038	15.038
Utili (perdite) esercizi precedenti	(2)	
Risultato d'esercizio	(123.937)	(318.691)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>61.267.073</b>	<b>61.391.012</b>
Accantonamenti	137.119	160.625
Passività finanziarie	-	-
<b>Passività non correnti</b>	<b>137.119</b>	<b>160.625</b>
Debiti commerciali	6.929.707	7.525.385
<b>Passività correnti</b>	<b>6.929.707</b>	<b>7.525.385</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>68.333.899</b>	<b>69.077.022</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>375.565</b>	<b>357.701</b>
Altri ricavi e proventi	1	
<b>Totale ricavi</b>	<b>375.566</b>	<b>357.701</b>
Costi operativi	(347.467)	(386.881)
Costi per godimento beni di terzi		
Ammortamenti e Svalutazioni	(244.045)	(236.307)
Oneri diversi di gestione	(15.026)	(16.866)
Proventi/(Oneri) finanziari	62.071	55.515
Rettifiche valore attività finanziarie	-	(150.722)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(168.901)</b>	<b>(377.560)</b>
Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	44.964	58.869
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>(123.937)</b>	<b>(318.691)</b>

**Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione;

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2019.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

12 marzo 2020

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti



Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari



**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020**

**AEFFE SPA**

# Relazione sulla gestione

## 1. SCENARIO ECONOMICO

Signori azionisti,

riteniamo necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali Aeffe S.p.A. si è trovata ad operare.

### QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Secondo l'Interim Report pubblicato dall'organizzazione OECD il 10 marzo 2021 la crescita del PIL globale è rivista al rialzo di oltre 1 punto percentuale rispetto all'Outlook di dicembre 2020 e dovrebbe attestarsi al 5,6%. Si prevede che la produzione mondiale raggiungerà i livelli pre-pandemia entro la metà del 2021, ma molto dipenderà dalla corsa tra i vaccini e le varianti emergenti del virus.

Le prospettive sono migliorate negli ultimi mesi con segnali di ripresa del commercio di merci e della produzione industriale che si sono manifestati entro la fine del 2020. L'attività si è ripresa in molti settori e si è parzialmente adattata alle restrizioni pandemiche. La distribuzione dei vaccini, sebbene irregolare, sta guadagnando slancio e lo stimolo del governo, in particolare negli Stati Uniti, probabilmente darà un forte impulso all'attività economica. Le prospettive di una crescita sostenibile variano, tuttavia, tra i paesi e i settori. L'implementazione della vaccinazione più rapida ed efficace in tutto il mondo è fondamentale.

Secondo le previsioni economiche d'inverno 2021 della Commissione europea pubblicato l'11 febbraio 2021, "l'economia della zona euro crescerà del 3,8 % sia nel 2021 che nel 2022, mentre l'economia dell'UE crescerà del 3,7 % nel 2021 e del 3,9 % nel 2022. Si prevede che le economie della zona euro e dell'UE raggiungeranno i livelli di produzione pre-crisi prima di quanto anticipato nelle previsioni economiche d'autunno 2020, in gran parte a seguito dello slancio di crescita più forte del previsto che si prospetta per la seconda metà del 2021 e per il 2022.

Dopo la forte crescita registrata nel terzo trimestre del 2020, l'attività economica si è nuovamente contratta nel quarto trimestre a causa delle nuove misure di contenimento adottate a seguito della seconda ondata della pandemia. Con queste misure in vigore, si prevede che le economie dell'UE e della zona euro registreranno un calo nel primo trimestre del 2021. La crescita economica dovrebbe riprendere in primavera e acquistare slancio durante l'estate, con l'avanzare dei programmi di vaccinazione e il graduale allentamento delle misure di contenimento. Prospettive più incoraggianti per l'economia mondiale dovrebbero anch'esse sostenere la ripresa.

Rispetto all'autunno, i rischi che circondano le previsioni sono più equilibrati, pur rimanendo elevati, e sono principalmente connessi all'evoluzione della pandemia e al successo delle campagne di vaccinazione.

I rischi positivi sono legati alla possibilità che il processo di vaccinazione conduca a un allentamento più rapido del previsto delle misure di contenimento e quindi a una ripresa più tempestiva e più forte. Inoltre Next Generation EU, lo strumento dell'UE per la ripresa il cui fulcro è costituito dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, potrebbe alimentare una crescita più forte di quanto prospettato, dal momento che i finanziamenti previsti, per la maggior parte, non sono ancora stati integrati nelle previsioni.

In termini di rischi negativi, nel breve periodo la pandemia potrebbe rivelarsi più persistente o grave di quanto ipotizzato nelle previsioni, o potrebbero verificarsi ritardi nell'attuazione dei programmi di vaccinazione. Ciò potrebbe ritardare l'allentamento delle misure di contenimento e, di conseguenza, incidere sui tempi e sull'intensità della prevista ripresa. Vi è inoltre il rischio che la crisi possa lasciare segni più profondi nel tessuto socioeconomico dell'UE, in particolare sotto forma di fallimenti generalizzati e capillari perdite di posti di lavoro. Ciò danneggerebbe altresì il settore finanziario, aumenterebbe la disoccupazione di lunga durata e aggraverebbe le disuguaglianze".

Il Fondo monetario internazionale prevede che l'economia mondiale crescerà del 5,5% nel 2021 e del 4,2% nel 2022. La previsione sul 2021 è stata rivista al rialzo rispetto alla stima iniziale per riflettere le aspettative di un rafforzamento dell'attività di distribuzione vaccinale nei mesi a venire nel corso dell'anno.

## **SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO**

Secondo l'Osservatorio Altgamma, il mercato globale del lusso, tradizionalmente più resistente di altri alle crisi congiunturali, chiuderà il 2020 con una flessione tra il -20/-22%.

Il Consensus Altgamma stima per il 2021 una crescita a doppia del 14% in tutti i comparti per effetto dell'atteso rimbalzo dei consumi, che saranno più domestici, della prevalenza del digitale (+22%) e della crescita del mercato cinese (+18%).

## **2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'**

### **EFFETTO PANDEMIA DA COVID-19**

La crisi sanitaria provocata dal coronavirus Covid-19 ha profondamente segnato l'anno 2020, influenzando negativamente la domanda dei beni di lusso e impattando sul business della Società.

La pandemia e le misure di contenimento alla diffusione del virus adottate dai diversi governi hanno influenzato i risultati del 2020 della Società, determinando la contrazione di ricavi e di profittabilità.

Sin dai primi giorni della diffusione del virus, la Società ha introdotto una serie di misure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e clienti a livello globale e a supportare i propri fornitori. La Società ha, al contempo, introdotto con urgenza un piano di azioni per contrastare efficacemente ed efficientemente gli effetti negativi legati all'emergenza globale del Covid-19.

L'adozione di tali misure correttive di contrasto agli effetti negativi legati all'emergenza globale da Covid-19 ha portato nel 2020 ad una diminuzione dei costi fissi del 6,6%, corrispondente a circa 1,5 milioni di Euro e ad una contrazione dei costi del personale dell'8,6%, pari a circa 2,6 milioni di Euro, per un totale complessivo di circa 4,1 milioni di Euro.

Tra le principali misure intraprese vi è stato il ricorso alle agevolazioni a sostegno dell'occupazione messe a disposizione dall'autorità governativa per fronteggiare gli effetti della pandemia.

In questo difficile contesto congiunturale, il Management della Società non ha richiesto linee di fido straordinarie ed è riuscito a gestire con estrema efficienza il capitale circolante e ad intraprendere, nello stesso tempo, investimenti ben mirati al marketing digitale e al potenziamento dell'e-commerce al fine di sostenere la crescita futura dei propri brand.

La Società dispone di linee di affidamento bancario tali da garantire il normale svolgimento della propria operatività, mantenendo, al contempo, la percentuale di utilizzo delle linee di credito disponibili ben al di sotto del limite massimo utilizzabile.

La Società continua ad essere fortemente focalizzata su azioni volte alla riduzione ulteriore dei costi fissi, a salvaguardare in modo efficiente ed efficace l'interesse a lungo termine del business per affrontare le sfide dell'attuale sviluppo della situazione economica internazionale.

## CONTO ECONOMICO

[Valori in unità di Euro]	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi		%
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>114.378.980</b>	<b>100,0%</b>	<b>161.946.729</b>	<b>100,0%</b>	<b>(47.567.749)</b>	<b>(29,4%)</b>
Altri ricavi e proventi	7.728.299	6,8%	8.383.791	5,2%	(655.492)	(7,8%)
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>122.107.279</b>	<b>106,8%</b>	<b>170.330.520</b>	<b>105,2%</b>	<b>(48.223.241)</b>	<b>(28,3%)</b>
Var.rim.prod.in c.so lav. finiti.sem.	1.925.900	1,7%	(3.742.662)	(2,3%)	5.668.562	(151,5%)
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(49.489.428)	(43,3%)	(61.184.163)	(37,8%)	11.694.735	(19,1%)
Costi per servizi	(41.841.511)	(36,6%)	(47.821.583)	(29,5%)	5.980.072	(12,5%)
Costi per godimento beni di terzi	(8.126.140)	(7,1%)	(11.425.476)	(7,1%)	3.299.336	(28,9%)
Costi per il personale	(27.496.153)	(24,0%)	(30.067.477)	(18,6%)	2.571.324	(8,6%)
Altri oneri operativi	(1.957.443)	(1,7%)	(1.968.743)	(1,2%)	11.300	(0,6%)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(126.584.775)</b>	<b>(111,0%)</b>	<b>(156.210.103)</b>	<b>(96,5%)</b>	<b>29.225.328</b>	<b>(18,7%)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>(4.877.496)</b>	<b>(4,3%)</b>	<b>14.120.417</b>	<b>8,7%</b>	<b>(18.997.913)</b>	<b>(134,5%)</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(541.365)	(0,5%)	(520.173)	(0,3%)	(21.192)	4,1%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(1.542.553)	(1,3%)	(1.645.127)	(1,0%)	102.574	(6,2%)
Ammortamenti attività per diritti d'uso	(1.826.556)	(1,6%)	(1.826.556)	(1,1%)	-	0,0%
Rivalutazioni/Svalutazioni e accantonamenti	(13.974.439)	(12,2%)	(800.000)	(0,5%)	(13.174.439)	1.646,8%
<b>Totale Ammortamenti e Svalutazioni</b>	<b>(17.884.913)</b>	<b>(15,6%)</b>	<b>(4.791.856)</b>	<b>(3,0%)</b>	<b>(13.093.057)</b>	<b>273,2%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>(22.762.409)</b>	<b>(19,9%)</b>	<b>9.328.561</b>	<b>5,8%</b>	<b>(32.090.970)</b>	<b>(344,0%)</b>
Proventi finanziari	489.290	0,4%	144.716	0,1%	344.574	238,1%
Oneri finanziari	(671.020)	(0,6%)	(861.180)	(0,5%)	190.160	(22,1%)
Oneri finanziari su attività per diritti d'uso	(461.095)	(0,4%)	(496.022)	(0,3%)	34.927	(7,0%)
<b>Totale Proventi/(Oneri) finanziari</b>	<b>(642.825)</b>	<b>(0,6%)</b>	<b>(1.212.486)</b>	<b>(0,7%)</b>	<b>569.661</b>	<b>(47,0%)</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(23.405.234)</b>	<b>(20,5%)</b>	<b>8.116.075</b>	<b>5,0%</b>	<b>(31.521.309)</b>	<b>(388,4%)</b>
Imposte	2.376.490	2,1%	(2.978.441)	(1,8%)	5.354.931	(179,8%)
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(21.028.744)</b>	<b>(18,4%)</b>	<b>5.137.634</b>	<b>3,2%</b>	<b>(26.166.378)</b>	<b>(509,3%)</b>

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Nell'esercizio 2020 i ricavi passano da Euro 161.947 migliaia del 2019 a Euro 114.379 migliaia, con un decremento del 29,4% a cambi correnti. Tale decremento ha riguardato tutti i brand.

I ricavi sono stati conseguiti per il 52% sul mercato italiano e per il 48% sui mercati esteri.

### **Costo per il personale**

I costi del personale passano da Euro 30.067 migliaia del 2019 a Euro 27.496 migliaia del 2020, con un decremento dell'8,6%. Il calo riflette l'utilizzo di ammortizzatori sociali e periodi di ferie non fruiti, a sostegno dell'occupazione per l'emergenza Covid19.

### **Margine operativo lordo (EBITDA)**

L'EBITDA del 2020 è stato pari ad Euro -4.877 migliaia rispetto al risultato del 2019 di Euro +14.120 migliaia.

In termini percentuali il MOL passa dall'8,7% del 2019 al -4,3% del 2020.

Il calo della marginalità è direttamente riferibile alla diminuzione del fatturato in tutte le aree geografiche in cui opera la Società, per gli effetti legati alla pandemia da Covid-19. La marginalità dell'anno ha tuttavia beneficiato di risultati positivi in termini di contenimento dei costi che derivano dalle azioni adottate per contrastare le conseguenze del diffondersi del virus su scala globale e che si sono concretizzati in buona parte già a partire dal secondo trimestre dell'anno. I risparmi di costi hanno interessato varie tipologie di spesa strettamente correlate alla situazione congiunturale dell'emergenza sanitaria, tra cui principalmente i costi per il personale, per gli affitti e per i viaggi e i costi generali.

### **Risultato operativo (EBIT)**

Il risultato operativo passa da Euro 9.329 migliaia del 2019 ad Euro -22.762 migliaia del 2020.

La variazione è dovuta alla diminuzione dell'Ebitda e alle svalutazioni prevalentemente effettuate sulle partecipazioni nelle controllate estere Aeffe UK, Aeffe Shanghai e Aeffe France.

### **Risultato operativo (EBIT RETTIFICATO)**

L'Ebit rettificato, al netto di costi non ricorrenti per Euro 13.344 migliaia di Euro, è negativo per Euro 9.418 migliaia di Euro, rispetto al valore positivo di Euro 9.320 migliaia di Euro del 2019, con un decremento di Euro 18.738 migliaia di Euro, dovuto principalmente alla diminuzione dell'Ebitda.

I costi non ricorrenti di Euro 13.344 migliaia includono le svalutazioni relative alle partecipazioni delle controllate Aeffe UK (Euro 7.186 migliaia), Aeffe France (Euro 3.463 migliaia) e Aeffe Shanghai, quest'ultima non più operativa da inizio 2021 (Euro 2.695 migliaia).

### **Risultato ante imposte**

Il risultato ante imposte passa da Euro 8.116 migliaia nel 2019 a Euro -23.405 migliaia nel 2020, con un decremento in valore assoluto di Euro 31.521 migliaia principalmente dovuto al calo dell'Ebitda e a costi non ricorrenti.

### **Risultato ante imposte RETTIFICATO**

Il risultato ante imposte rettificato, al netto di costi non ricorrenti per Euro 13.344 migliaia di Euro, passa da un utile di Euro 8.116 migliaia nel 2019 a una perdita di Euro 10.061 migliaia nel 2020, con un decremento in valore assoluto di Euro 18.177 migliaia per effetto della contrazione dell'Ebitda.

### **Risultato netto dell'esercizio**

Il risultato di esercizio passa da Euro 5.138 migliaia del 2019 ad Euro -21.029 migliaia del 2020, registrando un decremento di Euro 26.167 migliaia imputabile al calo dell'Ebitda e ai costi non ricorrenti.

### **Risultato netto dell'esercizio RETTIFICATO**

Il risultato di esercizio rettificato passa da un utile di Euro 5.138 migliaia del 2019 ad una perdita di Euro 7.685 migliaia del 2020, registrando un decremento di Euro 12.823 migliaia imputabile al calo dell'Ebitda.

## STATO PATRIMONIALE

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Crediti commerciali	44.101.240	56.362.980
Rimanenze	30.915.844	29.755.008
Debiti commerciali	( 63.513.129)	( 79.288.737)
<b>CCN operativo</b>	<b>11.503.955</b>	<b>6.829.252</b>
Altri crediti correnti	11.821.581	14.740.121
Crediti tributari	7.583.374	8.977.837
Altri debiti correnti	( 6.513.344)	( 6.679.472)
Debiti tributari	( 1.689.764)	( 1.452.333)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>22.705.802</b>	<b>22.415.406</b>
Immobilizzazioni materiali	42.440.613	43.558.435
Immobilizzazioni immateriali	3.440.390	3.657.986
Attività per diritti d'uso	13.139.335	14.425.534
Partecipazioni	135.942.554	142.243.401
Altre attività non correnti	2.345.643	2.965.219
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>197.308.535</b>	<b>206.850.576</b>
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	( 3.238.057)	( 3.388.677)
Accantonamenti	( 1.004.948)	( 55.229)
Altri debiti non correnti	( 379.767)	( 326.456)
Attività fiscali per imposte anticipate	5.666.870	2.663.653
Passività fiscali per imposte differite	( 7.735.169)	( 7.687.777)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>213.323.266</b>	<b>220.471.494</b>
Capitale sociale	25.043.866	25.286.166
Altre riserve	127.274.012	122.801.258
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.347.959	2.347.959
Risultato di esercizio	( 21.028.744)	5.137.634
<b>Patrimonio netto</b>	<b>133.637.093</b>	<b>155.573.017</b>
Disponibilità liquide	( 6.240.284)	( 6.945.771)
Passività finanziarie non correnti	24.701.826	13.860.592
Passività finanziarie correnti	46.282.102	41.801.456
<b>POSIZIONE FINANZIARIA SENZA EFFETTO IFRS 16</b>	<b>64.743.644</b>	<b>48.716.277</b>
Passività per leasing correnti	1.626.185	1.706.158
Passività per leasing non correnti	13.316.344	14.476.042
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>79.686.173</b>	<b>64.898.477</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>213.323.266</b>	<b>220.471.494</b>

### **CAPITALE INVESTITO NETTO**

Rispetto al 31 dicembre 2019, il capitale investito netto si è decrementato del 3,2% pari a Euro 7.148 migliaia.

### ***Capitale circolante netto***

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 22.706 migliaia rispetto a Euro 22.415 migliaia del 31 dicembre 2019.

Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:



- il capitale circolante netto operativo aumenta complessivamente di Euro 4.675 migliaia. Tale variazione è correlabile principalmente al decremento dei debiti commerciali non completamente compensato dal decremento dei crediti commerciali;
- la variazione complessiva degli altri crediti e debiti correnti di Euro 2.752 migliaia è principalmente dovuta a minori crediti per costi anticipati;
- la variazione complessiva dei crediti e debiti tributari pari ad Euro -1.632 migliaia è riferibile principalmente al decremento di tutti i crediti tributari.

### ***Attivo immobilizzato***

Le attività fisse al 31 dicembre 2020 diminuiscono di Euro 9.542 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019, principalmente per la svalutazione di alcune partecipazioni estere.

Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- le immobilizzazioni materiali diminuiscono complessivamente di Euro 1.117 migliaia per effetto delle seguenti variazioni:
  - investimenti per Euro 434 migliaia in fabbricati, opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica;
  - ammortamenti per Euro 1.543 migliaia.
- le immobilizzazioni immateriali diminuiscono complessivamente di Euro 218 migliaia per effetto delle seguenti variazioni:
  - investimenti per Euro 324 migliaia in software;
  - ammortamenti per Euro 542 migliaia;
- Le partecipazioni si movimentano per Euro 6.300 migliaia a seguito delle seguenti svalutazioni: Euro 478 migliaia della controllata Aeffe UK, Euro 2.360 migliaia della controllata Aeffe Shanghai e Euro 3.463 migliaia della controllata Aeffe France.

### **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

L'indebitamento finanziario netto della Società si attesta a Euro 79.686 migliaia al 31 dicembre 2020 rispetto a Euro 64.898 migliaia al 31 dicembre 2019. L'indebitamento finanziario al netto dell'effetto dell'applicazione del principio IFRS 16 è pari a Euro 64.744 migliaia al 31 dicembre 2020 rispetto a Euro 48.716 migliaia al 31 dicembre 2019.

### **PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto complessivo si decrementa di Euro 21.936 migliaia. I motivi di questa riduzione sono riferibili alla perdita dell'esercizio e all'acquisto di azioni proprie.

## **3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti.

Tali costi sono contabilizzati a Conto Economico e per l'esercizio 2020 ammontano a Euro 15.356 migliaia.

#### **4. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile si evidenzia il fatto che l'azienda non utilizza strumenti finanziari.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato.

Il rischio di cambio per le transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto viene coperto mediante operazioni di indebitamento in valuta.

In riferimento agli obiettivi e alle politiche della Società, in materia di gestione del rischio finanziario, si rinvia alle informazioni già riportate nelle note al bilancio.

#### **5. INFORMAZIONI SUL CAPITALE AZIONARIO**

Relativamente alle informazioni sul capitale azionario si rimanda alla Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi degli Artt. 124 bis TUF, 89 bis del Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA2.6 delle Istruzioni Regolamento di Borsa approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021, che è disponibile sul sito internet [www.aeffe.com](http://www.aeffe.com), sezione Governance.

I detentori di azioni in misura superiore al 3%, alla data della Relazione, risultano essere:

Azionisti rilevanti	%
Fratelli Ferretti Holding S.r.l.	61,797%
Altri azionisti (*)	38,203%

(\*) 6,694% di azioni proprie detenute da Aeffe S.p.A.

#### **6. AZIONI PROPRIE**

Al 31 dicembre 2020 la Società possiede 7.187.039 azioni proprie dal valore nominale di euro 0,25, ciascuna che corrispondono al 6,694% del suo capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state acquistate dalla Società 969.200 azioni proprie per un controvalore totale pari a Euro 873.397.

Alla data della chiusura del Bilancio in esame, nel portafoglio della Società non risultano azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente detenute.

#### **7. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE**

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 37 e 38.

#### **8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE**

Relativamente all'informativa relativa al personale e all'ambiente, si rimanda a quanto indicato nel Documento non finanziario consolidato 2020.

## **9. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO**

La pandemia da Covid-19 ha profondamente segnato l'anno 2020, influenzando negativamente la domanda dei beni di lusso e impattando sull'intera industria a livello globale.

Nel corso dell'anno l'andamento del business è stato influenzato dalle limitazioni agli spostamenti internazionali delle persone e dalle restrizioni alle attività imposte dalle autorità governative dei principali mercati di riferimento del Gruppo.

La Società ha adottato tempestivamente misure ritenute di fondamentale importanza per affrontare le sfide della difficile situazione internazionale.

Interesse primario della Società è stato quello di salvaguardare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti, partner e clienti, attraverso l'adozione, con urgenza e responsabilità, di tutte le misure di sicurezza e dei protocolli introdotti dalle autorità nei vari paesi, assicurando, al contempo, la continuità dell'operatività aziendale attraverso il ricorso a soluzioni di smart-working, ove possibile.

Da subito sono, inoltre, state intraprese misure correttive per contrastare efficacemente ed efficientemente gli effetti negativi legati all'emergenza globale del coronavirus Covid-19.

Tra le principali azioni adottate si citano le seguenti:

- gestione accurata delle relazioni con i principali partner commerciali, soprattutto dell'area del Far East, per fornire loro il maggior supporto possibile;
- potenziamento delle attività digitali a sostegno del business online, con particolare riferimento al customer care, attraverso lo sviluppo di tecnologie e strumenti in grado di soddisfare le esigenze dei clienti in un'ottica sempre più indirizzata alla personalizzazione della customer experience;
- potenziamento della comunicazione digitale a distanza attraverso l'adozione di nuove tecnologie digitali come il virtual showroom per presentare in remoto ai buyers e agli operatori del settore le nuove collezioni;
- forte attenzione a tutti i livelli organizzativi in termini di risparmi di costi non pregiudizievoli per il sostegno e lo sviluppo dei propri brand;
- richiesta di riduzione di affitti delle boutique;
- utilizzo di ammortizzatori sociali e periodi di ferie non ancora fruiti per rendere più flessibile il costo del lavoro nel periodo di chiusura dei negozi e di interruzione dei cicli produttivi;
- rinvio di costi relativi a pubblicità e pubbliche relazioni che non fossero di pregiudizio per il rafforzamento e il sostegno del brand;
- costante impegno delle risorse creative ad arricchire le proprie collezioni di capi ed accessori sempre più desiderabili ed idonei a soddisfare le mutevoli esigenze della clientela in seguito al diffondersi del Covid-19.

Sotto il profilo finanziario, la Società ha posto la massima attenzione ad una gestione efficiente del capitale circolante fronteggiando efficacemente la difficile situazione congiunturale.

## **10. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO**

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

## **11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Nonostante le recenti sfide legate alle nuove varianti del virus e ai possibili ritardi nella distribuzione vaccinale, il quadro macroeconomico globale sta mostrando segnali di miglioramento nell'ultimo trimestre. E' probabile che l'attuale incertezza alimentata da rinnovate misure di contenimento della pandemia continui a permanere nei prossimi mesi con possibili effetti negativi soprattutto sui flussi turistici stranieri.

In questo difficile contesto internazionale la società continuerà a focalizzarsi sul potenziamento del business online, della comunicazione digitale e della distribuzione in mercati strategici come il Far East, con l'obiettivo

preminente di catturare la domanda domestica cinese che rimane uno tra i principali driver di crescita dell'intero settore del lusso.

Nonostante la complicata situazione macroeconomica, la campagna vendite attualmente in corso sta procedendo con risultati superiori alle aspettative e, pertanto, sebbene l'incertezza di questi tempi, siamo certi che la Società uscirà rafforzata da questa congiuntura.

## **12. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2020**

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, Vi proponiamo di coprire la perdita dell'esercizio di Euro 21.028.743 mediante utilizzo della riserva straordinaria.

18 Marzo 2021

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Massimo Ferretti



## Prospetti Contabili

### Stato Patrimoniale (\*)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni
Marchi		2.771.388	2.897.149	( 125.761)
Altre attività immateriali		669.002	760.838	( 91.836)
Immobilizzazioni immateriali	(1)	3.440.390	3.657.986	( 217.596)
Terreni		17.319.592	17.319.592	( 0)
Fabbricati		22.111.725	22.656.825	( 545.100)
Opere su beni di terzi		766.741	901.551	( 134.810)
Impianti e macchinari		1.534.750	1.834.362	( 299.612)
Attrezzature		64.443	72.643	( 8.200)
Altre attività materiali		643.362	773.462	( 130.100)
Immobilizzazioni materiali	(2)	42.440.613	43.558.435	( 1.117.822)
Attività per diritti d'uso	(3)	13.139.335	14.425.534	( 1.286.199)
Partecipazioni	(4)	135.942.554	142.243.401	( 6.300.847)
Altre attività	(5)	2.345.643	2.965.219	( 619.576)
Imposte anticipate	(6)	5.666.870	2.663.653	3.003.217
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>202.975.405</b>	<b>209.514.228</b>	<b>( 6.538.823)</b>
Rimanenze	(7)	30.915.844	29.755.008	1.160.836
Crediti commerciali	(8)	44.101.240	56.362.980	( 12.261.740)
Crediti tributari	(9)	7.583.374	8.977.837	( 1.394.463)
Disponibilità liquide	(10)	6.240.284	6.945.771	( 705.487)
Altri crediti	(11)	11.821.581	14.740.121	( 2.918.540)
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>100.662.323</b>	<b>116.781.718</b>	<b>( 16.119.395)</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>303.637.728</b>	<b>326.295.946</b>	<b>( 22.658.218)</b>
Capitale sociale		25.043.866	25.286.166	( 242.300)
Altre riserve		127.274.012	122.801.258	4.472.754
Utili/(perdite) esercizi precedenti		2.347.959	2.347.959	( 0)
Risultato di esercizio		( 21.028.744)	5.137.634	( 26.166.378)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	(12)	<b>133.637.093</b>	<b>155.573.017</b>	<b>( 21.935.924)</b>
Accantonamenti	(13)	1.004.948	55.229	949.719
Imposte differite	(5)	7.735.169	7.687.777	47.392
Fondi relativi al personale	(14)	3.238.057	3.388.677	( 150.620)
Passività finanziarie	(15)	38.018.170	28.336.634	9.681.536
Passività non finanziarie	(16)	379.767	326.456	53.311
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>50.376.111</b>	<b>39.794.774</b>	<b>10.581.337</b>
Debiti commerciali	(17)	63.513.129	79.288.737	( 15.775.608)
Debiti tributari	(18)	1.689.764	1.452.333	237.431
Passività finanziarie	(19)	47.908.287	43.507.614	4.400.673
Altri debiti	(20)	6.513.344	6.679.472	( 166.128)
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>119.624.524</b>	<b>130.928.155</b>	<b>( 11.303.631)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>303.637.728</b>	<b>326.295.946</b>	<b>( 22.658.218)</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato II e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.

## Conto Economico (\*)

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio		Esercizio	
		2020	%	2019	%
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>(21)</b>	<b>114.378.980</b>	<b>100,0%</b>	<b>161.946.729</b>	<b>100,0%</b>
Altri ricavi e proventi	(22)	7.728.299	6,8%	8.383.791	5,2%
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>122.107.279</b>	<b>106,8%</b>	<b>170.330.520</b>	<b>105,2%</b>
Var.rim.prod.in c.so lav. finiti.sem.		1.925.900	1,7%	(3.742.662)	(2,3%)
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(23)	(49.489.428)	(43,3%)	(61.184.163)	(37,8%)
Costi per servizi	(24)	(41.841.511)	(36,6%)	(47.821.583)	(29,5%)
Costi per godimento beni di terzi	(25)	(8.126.140)	(7,1%)	(11.425.476)	(7,1%)
Costi per il personale	(26)	(27.496.153)	(24,0%)	(30.067.477)	(18,6%)
Altri oneri operativi	(27)	(1.957.443)	(1,7%)	(1.968.743)	(1,2%)
Ammortamenti e svalutazioni	(28)	(17.884.913)	(15,6%)	(4.791.856)	(3,0%)
Proventi/(oneri) finanziari	(29)	(642.825)	(0,6%)	(1.212.486)	(0,7%)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>(23.405.234)</b>	<b>(20,5%)</b>	<b>8.116.075</b>	<b>5,0%</b>
Imposte	(30)	2.376.490	2,1%	(2.978.441)	(1,8%)
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(21.028.744)</b>	<b>(18,4%)</b>	<b>5.137.634</b>	<b>3,2%</b>
Utile base per azione	(31)	(0,210)		0,051	
Utile diluito per azione	(31)	(0,210)		0,051	

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico riportato nell'allegato III e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.

## Conto Economico Complessivo

(Valori in unità di Euro)	Esercizio	Esercizio
	2020	2019
<b>Utile/(perdita) del periodo (A)</b>	<b>(21.028.744)</b>	<b>5.137.634</b>
Rimisurazione sui piani a benefici definiti	(33.782)	(128.243)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)</b>	<b>(33.782)</b>	<b>(128.243)</b>
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	-	-
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)</b>	<b>(33.782)</b>	<b>(128.243)</b>
<b>Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)</b>	<b>(21.062.526)</b>	<b>5.009.391</b>

## Rendiconto Finanziario (\*)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
<b>Disponibilità liquide nette a inizio esercizio</b>		<b>6.946</b>	<b>4.558</b>
Risultato del periodo prima delle imposte		( 23.405)	8.116
Ammortamenti / svalutazioni		17.885	4.792
Accantonamento (-) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		( 147)	( 328)
Imposte sul reddito corrisposte		( 342)	( 5.719)
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		643	1.212
Variazione nelle attività e passività operative		( 1.735)	( 1.565)
<b>Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività operativa</b>	<b>(32)</b>	<b>( 7.101)</b>	<b>6.508</b>
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		( 324)	( 356)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		( 425)	( 1.741)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) Attività per diritti d'uso		( 540)	( 75)
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)		( 5.468)	( 1.060)
<b>Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività di investimento</b>	<b>(33)</b>	<b>( 6.757)</b>	<b>( 3.232)</b>
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		( 907)	( 679)
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		15.322	3.470
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti per leasing		( 1.240)	( 1.661)
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		620	( 806)
Proventi e oneri finanziari		( 643)	( 1.212)
<b>Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività finanziaria</b>	<b>(34)</b>	<b>13.152</b>	<b>( 888)</b>
<b>Disponibilità liquide nette a fine esercizio</b>		<b>6.240</b>	<b>6.946</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nell'allegato IV e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.

## Prospetti di Patrimonio Netto

*(Valori in migliaia di Euro)*

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Riserva legale	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Utili/(perdite) precedenti	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>SALDI AL 1 GENNAIO 2020</b>	25.286	70.775	41.377	7.742	(116)	3.775	(751)	2.348	5.137	155.573
Destinazione utile 31/12/19			4.880			257			(5.137)	-
Totale utile/(perdita complessiva) al 31/12/20							(34)		(21.029)	(21.063)
Altre variazioni	(242)	(631)								(873)
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2020</b>	25.044	70.144	46.257	7.742	(116)	4.032	(785)	2.348	(21.029)	133.637

*(Valori in migliaia di Euro)*

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Riserva legale	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Utili/(perdite) precedenti	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>SALDI AL 1 GENNAIO 2019</b>	25.371	71.240	33.035	7.742	(116)	3.336	(623)	2.348	8.781	151.114
Destinazione utile 31/12/18			8.342			439			(8.781)	-
Totale utile/(perdita complessiva) al 31/12/19							(128)		5.137	5.009
Altre variazioni	(85)	(465)								(550)
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2019</b>	25.286	70.775	41.377	7.742	(116)	3.775	(751)	2.348	5.137	155.573



# Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020

(art 153, D. Lgs. 58/98 – ar. 2429 Codice Civile )

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art 153 del D.Lgs. n. 58/1998, Testo Unico della Finanza (TUF) e dell'art. 2429, comma 2, c.c., ha l'incarico di riferire all'Assemblea degli Azionisti, circa i risultati dell'esercizio sociale, l'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, formulando osservazioni in ordine al Bilancio e alla sua approvazione, per le materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza, nei termini previsti dalla vigente normativa, ha tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale nonché delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Codice**") a cui AEFPE S.p.A. (in seguito anche "**AEFPE**" o "**Società**") aderisce.

A tale fine il Collegio Sindacale, oltreché partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, ha avuto un costante scambio di informazioni con le preposte funzioni amministrative e di *audit*, con l'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01 della Società ("**O.d.V**"), nonché con "RIA GRANT THORNTON S.p.A", Società Incaricata della revisione legale dei conti e con "BDO ITALIA S.p.A." in qualità di Revisore Designato della verifica di conformità della Dichiarazione di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/2016 (la "**Dichiarazione di carattere non finanziario**", o "**DNF**") e del rilascio della relativa attestazione.

## Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 22 aprile 2020 ed è costituito da:

- Dott. Avv. Stefano Morri (Presidente);
- Dott.ssa Carla Trotti (Sindaco Effettivo)
- Dott. Fernando Ciotti (Sindaco Effettivo);

Sono Sindaci supplenti la Dott.ssa Daniela Elvira Bruno ed il Dott. Nevio Dalla Valle.

Il Collegio Sindacale dichiara che tutti i propri componenti rispettano le disposizioni regolamentari emanate da Consob in materia di limite al cumulo degli incarichi.

\* \* \* \* \*

Vi rappresentiamo che il Bilancio della Società al 31 dicembre 2020 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione

Europea, in vigore al 31 dicembre 2020, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nel Bilancio separato e nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 di AEFEE, sono riportate le previste dichiarazioni di conformità da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ex Legge 262/2005.

### **Effetti della pandemia da Covid-19**

Il Collegio Sindacale ha monitorato costantemente, nell'ambito delle proprie verifiche periodiche, l'evoluzione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale, anche in relazione agli effetti della pandemia da Covid-19 sulle attività della Società e del Gruppo.

### **Operazioni significative non ricorrenti**

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni significative non ricorrenti.

### **Procedura di *Impairment Test***

In linea con quanto previsto dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP, del 3 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 18 marzo 2021, ha provveduto ad approvare la rispondenza della metodologia di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Nelle Note illustrative al Bilancio sono riportate le informazioni e gli esiti del processo valutativo condotto. Si segnala che, ad esito dei test svolti, non sono emerse situazioni di *impairment*.

Per i dettagli del processo di *impairment*, si rinvia alle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio e consolidato.

Il Collegio Sindacale ritiene che la metodica utilizzata di *impairment test* adottata dalla Società, sia adeguata.

### **Operazioni atipiche o inusuali**

Non ci risulta che la Società abbia posto in essere operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293, del 28 luglio 2006.

### **Operazioni infragruppo o con parti correlate**

Ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e della delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 recante "*Regolamento operazioni con parti correlate*", successivamente modificata con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 10 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "*Procedura per le operazioni con parti correlate*" (la "**Procedura**").

Segnaliamo che la Procedura adottata dalla Società per le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2020, è coerente con i principi contenuti nel Regolamento Consob, come aggiornato con delibera del 10 giugno 2020, numero 21396 e risulta pubblicata sul sito *internet* della Società ([www.AEFFE.com](http://www.AEFFE.com)).

Le operazioni con Parti Correlate sono indicate nelle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato della Società e del Gruppo, nelle quali sono riportati anche i conseguenti effetti economici e patrimoniali.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza del Regolamento e sulla correttezza del processo seguito dal Consiglio di Amministrazione in tema di qualificazione delle Parti Correlate e non ha nulla da segnalare.

### **Attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2020**

Nell'espletamento della sua attività il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e tramite il Presidente del Collegio Sindacale o Sindaco all'uopo delegato, alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, del Comitato per la Remunerazione, ottenendo dagli Amministratori periodiche informazioni, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da AEFPE e dal Gruppo di Società che ad essa fanno capo (il "**Gruppo**"), assicurandosi che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni aziendali e la partecipazione ai Comitati endoconsiliari;
- ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, mediante l'ottenimento di informazioni dall'Amministratore Delegato e dal Consigliere Delegato, nonché dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dai Responsabili delle Funzioni Aziendali, dai Rappresentanti della Società di revisione e dall'Organismo di Vigilanza, del quale fa parte anche un componente del Collegio. Ha inoltre avuto incontri con i Responsabili dell'*Internal Audit* della Società, dai quali ha ottenuto informazioni sullo stato di attuazione del Piano di *Audit* per l'esercizio;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile tramite incontri con il *Chief Financial Officer*, il quale svolge anche la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la Società di revisione RIA GRANT THORNTON S.p.A., anche al fine dello scambio di dati ed informazioni;
- ha vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di Governo Societario adottate dalla Società, anche in aderenza ai principi contenuti nel Codice. In particolare:
  - ha verificato la corretta applicazione dei criteri di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
  - ha verificato l'indipendenza della Società di revisione;
  - ha valutato l'indipendenza dei propri membri;
- ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società Controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla Società le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;

- ha vigilato sulle operazioni con Parti Correlate e infragruppo; a tale riguardo riteniamo che le informazioni fornite siano adeguate;
- ha vigilato sulla corretta attuazione degli adempimenti posti a carico della Società dalle normative sugli abusi di mercato ("*Market Abuse Regulation*"), inclusi quelli afferenti alle c.d. operazioni di "*internal dealing*", e sulla "Tutela del risparmio", nonché in materia di informativa societaria.

Alla luce di tutto quanto sopra, e tenuto conto della natura evolutiva del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società.

L'*Internal Audit* e l'O.d.V, in occasione degli incontri periodici, non hanno segnalato criticità nell'ambito delle rispettive competenze.

La relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla Vostra attenzione.

#### **Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio ha verificato l'esistenza di una adeguata organizzazione a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

Ha, inoltre, preso atto che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari ha confermato:

- l'adeguatezza e idoneità dei poteri e dei mezzi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione;
- di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, senza necessità di autorizzazione alcuna;
- di aver partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili e aver approvato tutti i relativi processi aziendali.

Pertanto, il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

#### **Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. 254/2016, verificando l'esistenza di adeguate norme poste a presidio del processo di raccolta, formazione e rappresentazione della informativa non finanziaria.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa non finanziaria, in funzione degli obiettivi strategici del Gruppo in ambito socio-ambientale, e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea. Nella redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario, la Società non si è avvalsa della facoltà dell'omissione di informazioni concernenti sviluppi imminenti ed operazioni in corso di negoziazione, di cui all'art. 3, comma 8, del D.Lgs. 254/2016.

**Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate**

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti e/o denunce, ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni, o irregolarità.

### **Remunerazione degli amministratori, del direttore generale e dei dirigenti aventi responsabilità strategica**

Nel corso dell'anno 2020 il Collegio Sindacale non ha espresso pareri di cui all'articolo 2389, comma 3 del Codice Civile, sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

### **Ulteriori pareri espressi dal Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2020 non ha rilasciato ulteriori pareri.

### **Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 – verifica dell'indipendenza della società di revisione**

Il Collegio ha vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della Società di revisione, con particolare attenzione agli eventuali servizi diversi dalla revisione prestati e sull'esito della revisione legale.

Nell'ambito degli incontri con la società di revisione, il Collegio Sindacale - tenuto anche conto delle interpretazioni fornite dai più autorevoli organismi rappresentativi delle professioni contabili e delle imprese quotate - ha adempiuto al dovere di vigilanza di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 39/2010, richiedendo alla RIA GRANT THORNTON S.p.A., di illustrare, tra l'altro, l'approccio di revisione adottato, i fondamentali aspetti del piano di lavoro e le principali evidenze riscontrate nelle verifiche svolte.

Con riferimento all'indipendenza della Società di revisione, RIA GRANT THORNTON S.p.A., il Collegio Sindacale ha valutato la compatibilità degli incarichi diversi dalla revisione legale, con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento UE 537/2014 e l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore, derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi.

Nell'esercizio 2020 la Società di revisione ha svolto nei confronti del Gruppo le attività riportate nelle Note al Bilancio consolidato. Il Collegio Sindacale dichiara che i corrispettivi relativi a tali attività sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori svolti e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione, non sono tali da minarne l'indipendenza.

### **Osservazioni sulla relazione della Società di Revisione**

Si rappresenta che RIA GRANT THORNTON S.p.A., in data 29 marzo 2021, ha rilasciato:

- in qualità di Revisore Incaricato, le relazioni previste dagli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento UE 537/2014, redatte in conformità alle disposizioni contenute nel citato decreto, come modificato dal D.Lgs. 135/2016; le relazioni riportano un giudizio senza rilievi sul Bilancio d'esercizio e consolidato e l'attestazione che essi forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa, in conformità ai principi contabili applicabili;
- la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in relazione al processo

di informativa finanziaria, con allegata la dichiarazione di cui all'art. 6 del Regolamento UE 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza.

Si rappresenta che BDO ITALIA S.p.A., in data 29 marzo 2021, ha rilasciato:

- in qualità di Revisore designato, la *limited assurance* circa la conformità della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2020; in tale attestazione il Revisore Designato conclude che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal D. Lgs n. 254/2016 e dai GRI *Standards*.

### **Autovalutazione del Collegio Sindacale**

In ottemperanza alle previsioni di cui alle *"Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate"* del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, che prevedono che il Collegio Sindacale sia tenuto ad effettuare, dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, una valutazione sul proprio operato in relazione alla concertata pianificazione della propria attività, sull'idoneità dei componenti, sull'adeguata composizione dell'organo con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza, nonché sull'adeguatezza della disponibilità di tempo e di risorse, rispetto alla complessità dell'incarico (la **"Autovalutazione"**), si informa che il Collegio Sindacale ha svolto l'Autovalutazione per l'esercizio 2020, i cui esiti sono oggetto di specifica esposizione nell'ambito della *"Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2020"* ex art. 123-bis del TUF della Società, messa disposizione del pubblico nei termini di legge sul sito internet di AEFPE ([www.AEFPE.com](http://www.AEFPE.com)) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

### **Riunioni del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari**

Nel corso dell'esercizio 2020:

- si sono tenute numero 12 riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di circa 2 ore e 30 minuti ciascuna;
- il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni, con i Rappresentanti di RIA GRANT THORNTON S.p.A.;
- si sono tenute numero 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri, di cui cinque indipendenti; quattro amministratori su nove sono di genere femminile;
- il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità si è riunito 6 volte; il Comitato per la Remunerazione 2 volte.

Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e, tramite la partecipazione del Presidente o di un Sindaco delegato, alle riunioni dei Comitati endoconsiliari.

Infine, il Collegio dà atto di aver assistito all'Assemblea ordinaria degli azionisti del 22 aprile 2020.

\* \* \* \* \*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, in data 18 marzo 2021, le dichiarazioni ex art. 154-bis del TUF, attestando che:

- il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- i citati documenti corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, anche relativamente ai rischi ed alle incertezze significative cui sono esposti la Società ed il Gruppo.

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

\* \* \* \* \*

## **Conclusioni**

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato dalla visione legale dei conti, RIA GRANT THORNTON S.p.A., contenute nella Relazione di revisione del Bilancio redatto ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, numero 39, rilasciata in data odierna - in cui si esprime un giudizio finale senza rilievi - il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153, comma 2, D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte deliberative del Consiglio di Amministrazione di:

- approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
- coprire la perdita d'esercizio di Euro 21.028.743 mediante utilizzo della riserva straordinaria.

Infine, il Collegio Sindacale rende noto che, in ossequio al dettato dell'articolo 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, provvederà ad informare l'Organo Amministrativo della Società, circa gli esiti della revisione legale dei conti effettuato dal Soggetto Incaricato e trasmetterà, allo stesso, la Relazione aggiuntiva del Revisore corredata dalle proprie osservazioni.

*San Giovanni in Marignano, 30 Marzo 2021*

Il Collegio Sindacale

Stefano MORRI

Fernando CIOTTI

Carla TROTTI

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e  
10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

**Ria Grant Thornton S.p.A.**  
Via San Donato, 197  
40127 Bologna

T +39 051 6045911  
F +39 051 6045999

*Agli Azionisti della  
Aeffe S.p.A.*

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Aeffe S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle partecipazioni

**Descrizione dell'aspetto chiave**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 include attività relative a partecipazioni in imprese controllate per 135,9 milioni di euro.

Come indicato nelle note esplicative, le partecipazioni sono contabilizzate al costo storico,

**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**

Le procedure di revisione svolte anche con il coinvolgimento di esperti del network Grant Thornton hanno incluso:

- la comprensione del processo adottato nella predisposizione dei test di impairment delle



che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sono state effettuate rettifiche di valore (svalutazioni) sulle partecipazioni in imprese controllate per complessivi 6,3 milioni di euro.

Come nei precedenti esercizi, gli amministratori hanno svolto test di impairment per identificare la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza, al fine di verificare la consistenza del valore contabile. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi.

L'informativa è riportata nelle note esplicative alla nota 4, nonché nelle illustrazioni dei principi contabili adottati e nel paragrafo "Principali stime adottate dalla Direzione".

Per la complessità di tali processi di stima, abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Società partecipate, approvato dagli amministratori della capogruppo;

- la comprensione del processo adottato nella predisposizione del budget 2021 del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo in data 18 marzo 2021, preso a riferimento per lo svolgimento dei test di impairment;
- l'analisi della correttezza e della veridicità dei dati di bilancio delle partecipate più significative, che confluiscono nel bilancio consolidato di Gruppo, e la riconciliazione dei relativi valori economico patrimoniali con i dati assunti per la predisposizione dei test di impairment;
- la stima del valore recuperabile prendendo come base l'enterprise value (valore operativo, al lordo dell'indebitamento finanziario), ottenuto mediante l'applicazione dei multipli EV/Ebitda o EV/Sales alle grandezze fondamentali delle società oggetto di test. I risultati ottenuti sono stati rettificati per tenere conto della posizione finanziaria netta alla data di verifica;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dalla Direzione nelle note esplicative in relazione alle partecipazioni e ai test di impairment.

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

**Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Aeffe S.p.A. ci ha conferito in data 13 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**


Gli amministratori della Aeffe S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 29 marzo 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.  
  
Marco Bassi  
Socio

## NOTE ILLUSTRATIVE

### INFORMAZIONI GENERALI

Aeffe S.p.A. ("Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente tramite altre società le quote di partecipazione al capitale nelle società a capo dei settori di attività in cui opera Aeffe Group.

La Società ha sede in San Giovanni in Marignano in provincia di Rimini ed è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

La Società dispone ad oggi delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- 1) Ufficio e sala di esposizione in Via Donizetti 48 – Milano (MI);
- 2) Deposito in Via degli Olmi 15 – San Giovanni in Marignano (RN);
- 3) Ufficio di rappresentanza e Show Room in Via Donizetti 47 – Milano (MI);
- 4) Deposito in Via Tavollo snc - San Giovanni in Marignano (RN);
- 5) Deposito in Via Erbosa I tratto n.92 – Gatteo (FC);
- 6) Deposito in Via Raibano 55/A – Coriano (RN);
- 7) Deposito in Via delle Tamerici 9 – San Giovanni in Marignano (RN);
- 8) Deposito in Via Pietro Colletta 31 – Reggio Emilia (RE);
- 9) Deposito in Via Chieri 107 – Andezeno (TO);
- 10) Deposito in Via Lorenzatti 15 – Vallefoglia (PU).

Il presente bilancio è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2020 della Società e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla presente nota di commento.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto alla revisione contabile della società Ria Grant Thornton S.p.A.

La Società è sottoposta al controllo della società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. della quale all'allegato V si riportano i dati dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato. Si ricorda che la società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. redige anche il bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali.

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del d.lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla gestione).

## SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati per la presente relazione finanziaria annuale sono coerenti con quelli applicati per la redazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019, tenuto anche conto di quanto di seguito esposto relativamente ai nuovi principi contabili, agli emendamenti e alle interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2020.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dalla Unione Europea, applicabili dal 1 gennaio 2020, che hanno trovato applicazione per la prima volta nel bilancio consolidato della Società chiuso al 31 dicembre 2020**

*L'IFRS 16 - attraverso i nuovi paragrafi 46A e 46B* - introduce ora un espediente pratico al capitolo "Modifiche del leasing" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario; pertanto, le suddette modifiche dovranno essere contabilizzate come se il contratto non fosse modificato.

Al fine di poter applicare tale esenzione occorre che tutte le seguenti condizioni siano verificate:

- la concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19;
- la modifica nei pagamenti ha lasciato inalterato - rispetto alle condizioni originali - il medesimo importo da pagare o ne ha ridotto l'ammontare;
- la riduzione dei pagamenti si riferisce unicamente a quelli originariamente dovuti sino al mese di giugno 2021 (a titolo esemplificativo la condizione è realizzata se l'accordo di riscadenzamento prevede una riduzione dei pagamenti sino al mese di giugno 2021 e un successivo incremento dal mese di luglio 2021);
- non vi sono modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del leasing.

Inoltre, il nuovo paragrafo 60A richiede che qualora il locatario adotti l'espediente pratico appena descritto, dovrà darne apposita informazione nel bilancio.

Le modifiche in esame possono essere applicate a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° giugno 2020, ancorché sia consentita l'applicazione anticipata alle imprese che non hanno ancora approvato il bilancio al 28 maggio 2020 (paragrafo C1A).

Infine, ai sensi del nuovo paragrafo C20A, i locatari dovranno adoperare l'espediente pratico in modo retroattivo contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale dell'emendamento all'IFRS 16 come modifica del bilancio di apertura (sugli utili a nuovo o altre poste contabili del patrimonio netto) relativo al bilancio in cui è stato applicato per la prima volta il suddetto espediente pratico.

Il Gruppo ha utilizzato l'adozione dell'espediente pratico introdotto dall'emendamento al principio contabile IFRS 16 omologata con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale L 331 del 12 ottobre 2020 il Regolamento (UE) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020 che adotta "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19

(Modifica all'IFRS 16)", al fine di prevedere un sostegno operativo connesso alla COVID-19, facoltativo e temporaneo, per i locatari che beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il leasing.

*Amendment to IAS 1 and IAS 8 on definition of materiality.* L'emendamento è stato pubblicato dallo IASB in data 31 ottobre 2018 e prevede una diversa definizione di "material", ovvero: "Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary users of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity". Le modifiche sono efficaci per i periodi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 o da data successiva.

Lo IASB ha pubblicato in data 29 marzo 2018 la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: i) un nuovo capitolo in tema di valutazione; ii) migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività; iii) chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. È stato pubblicato anche un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente *Conceptual Framework*. Gli emendamenti, laddove sono effettivamente aggiornamenti, sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente.

*Amendments to IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: Interest rate benchmark reform.* La modifica prevede alcuni rilievi in relazione alla modifica dei benchmark dei tassi di interesse. In relazione alla contabilizzazione delle operazioni di copertura, la riforma IBOR non dovrebbe terminare la contabilizzazione di copertura. Qualsiasi inefficacia della copertura deve continuare ad essere rilevata a conto economico. Questa modifica entrerà in vigore dagli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2020.

*Amendment to IFRS 3, "Business combinations".* Lo IASB ha emesso in data 22 ottobre 2018 il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)" volto a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1° gennaio 2020.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea e non adottati nella predisposizione del presente bilancio:**

IFRS 17 "*Insurance Contracts*". In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "*Insurance contracts*" che stabilisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e la rappresentazione dei contratti di assicurazione inclusi nello standard. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti, al fine di rappresentare una base di valutazione per il lettore del bilancio degli effetti di tali contratti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'entità. In data 21 giugno 2018, lo IASB ha deliberato di fare chiarimenti in merito all'IFRS 17 "*Insurance Contracts*", per garantire che l'interpretazione dello standard rifletta le decisioni prese dal Board. Il consiglio ha accettato di chiarire alcuni punti dei contratti soggetti a tariffe variabili e ad aspetti correlati all'IFRS 3 "*business combination*". Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021. Da una prima disamina, l'eventuale futura adozione di tale principio non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio consolidato del Gruppo.

*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of liabilities as current or noncurrent.* Le modifiche finali nella classificazione delle passività come correnti o non correnti influiscono solo sulla presentazione delle passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, non sull'importo o sulla rilevazione di attività, passività, provento o onere o informativa che le entità forniscono su tali elementi. Nello specifico le modifiche:

- chiariscono che la classificazione delle passività come correnti o non correnti dovrebbe essere basata sui diritti esistenti alla fine del periodo di riferimento e allineare la definizione in tutti i paragrafi interessati per fare riferimento al "diritto" di differire il regolamento di almeno dodici mesi e chiarire che solo i diritti in essere "alla fine del periodo di riferimento" dovrebbero incidere sulla classificazione di una passività;
- chiariscono che la classificazione non è influenzata dalle aspettative sul fatto che un'entità eserciterà il suo diritto di differire il regolamento di una passività;

- chiariscono che il regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di liquidità, strumenti rappresentativi di capitale, altre attività o servizi. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2022 e devono essere applicati retrospettivamente. È possibile l'adozione anticipata. Da una prima disamina, l'eventuale futura adozione di tali emendamenti non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio consolidato del Gruppo.

I principi elencati in questo paragrafo non sono applicabili in quanto non risultano omologati da parte dell'Unione Europea, la quale, durante il processo di omologazione, potrebbe recepire solo parzialmente, o non recepire, tali principi.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per le immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Tra le immobilizzazioni immateriali si distinguono: a) quelle a vita utile indefinita, quali gli avviamenti, che non sono soggette al processo di ammortamento, ma vengono annualmente (ovvero ogni qual volta vi siano motivi per ritenere che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore) sottoposte al test di *impairment*, sulla base di quanto previsto nello IAS 36; b) quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

### **Marchi**

I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudenziale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda il marchio Alberta Ferretti, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile del marchio iscritto a bilancio, si è proceduto alla stima del valore corrente attualizzando l'ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tale bene immateriale, per un periodo di tempo pari alla vita utile residua. Per il calcolo del valore determinato il management ha utilizzato il budget di gruppo 2021. Per i restanti periodi il management ha stimato una crescita del fatturato con un tasso annuo di crescita composto ("CAGR") pari all'1,4%. Quali tassi delle royalties sono stati utilizzati quelli medi del settore (10%) e come tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari a 7,40% (in linea al 31 dicembre 2019). Il test di *impairment* è stato eseguito in uno scenario che recepisce gli effetti economico-finanziari attesi e non ha fatto emergere perdite di valore. Dal test effettuato è emerso che l'impatto della pandemia sul valore recuperabile del marchio è limitato e, comunque, incluso negli scenari ipotizzati per le usuali analisi di sensitività. Ne consegue che viene confermato il valore dell'intangible asset iscritto al 31 dicembre 2019 al netto della relativa quota di ammortamento per il 2020.

### **Altre immobilizzazioni immateriali**

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 3 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Marchi	2,5%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2020, la Società non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Trovano deroga al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei cespiti pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati industriali	2%
Macchinari e Impianti	12,5%
Impianti fotovoltaici	9%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.



## Leasing IFRS 16

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 ed ha sostituito lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing (contratti che danno il diritto all'utilizzo dei beni di terzi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore/low value assets" (ad esempio i personal computer, fotocopiatrici,...) ed i contratti di leasing a breve termine/short term (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti non variabili dei canoni di locazione (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto d'uso. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. Il principio non prevede, invece, modifiche significative per i locatori.

Per l'anno 2020 la Società si è avvalsa dell'emendamento come descritto nel paragrafo precedente sui "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dalla Unione Europea, applicabili dal 1 gennaio 2020".

### Perdite di valore (*Impairment*) delle attività

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività a un valore superiore rispetto a quello recuperabile.

I marchi e le altre attività immateriali, unitamente alle immobilizzazioni materiali, attività per diritti d'uso e altre attività non correnti, sono sottoposte a una verifica del valore recuperabile in presenza di indicazioni di possibile perdita di valore.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari ecceda il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene e a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

La pandemia da Covid-19 è da ritenere un evento straordinario che richiede valutazioni in relazione al rischio che i valori contabili delle attività sopra menzionate possano aver subito perdite durevoli di valore.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti a bilancio, si è proceduto alla stima del valore corrente attualizzando l'ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tali beni immateriali, per un periodo di tempo pari alla vita utile residua. Per il calcolo dei valori determinati il management ha utilizzato il Budget di gruppo 2021 approvato in CdA. Per i restanti periodi il management ha stimato una crescita del fatturato con un tasso annuo di crescita composto ("CAGR") variabile da 1,26% a 2,8%. Quali tassi delle royalties sono stati utilizzati quelli medi del settore (10%) e come tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari a 7,40% (in linea con quello al 31/12/2019).

Peraltro, la Società ha comunque condotto le consuete analisi di sensitivity, previste dallo IAS 36, al fine di evidenziare gli effetti prodotti sul "valore d'uso" da un ragionevole cambiamento degli assunti di base (WACC, tassi di crescita).

Dall'analisi effettuata non sono emerse situazioni di impairment essendo il valore netto contabile dei singoli marchi all'interno del range di valori determinati per il relativo valore recuperabile.

Infine, la Società ha effettuato un'analisi volta a valutare la recuperabilità delle attività per diritto d'uso e delle attività immateriali e materiali attribuibili ai singoli punti vendita a gestione diretta (DOS) che hanno evidenziato indicatori di impairment ricollegabili alla pandemia da Covid-19.

In particolare per le Cash Generating Unit (CGU) il valore recuperabile, calcolato come maggiore tra fair value e valore d'uso della relativa Cash Generating Unit, è stato confrontato con il valore netto contabile ("carrying amount"). Per la valutazione 2020, i flussi di cassa attesi e i ricavi sono basati sul Budget di gruppo 2021 approvato in CdA e sulle stime del management per gli anni successivi, coerentemente con la durata dei contratti di affitto. Il discount rate utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è pari al WACC di Gruppo (7,40%).

Dall'analisi effettuata non sono emerse situazioni di impairment.

### **Ripristini di valore**

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

### **Investimenti (Partecipazioni)**

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che si è proceduto con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore valore tra il fair value dell'attività, dedotti i costi per la sua vendita, ed il valore d'uso. Aeffe Spa, al fine di calcolare in modo corretto il valore recuperabile, utilizza il valore d'uso definito come il valore dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività.

Per il calcolo del valore d'uso la Società fa riferimento ai seguenti elementi:

- Piano economico redatto dal management per la determinazione dei flussi di cassa;
- Utilizzo di un apposito tasso di attualizzazione di tali flussi che rifletta le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici connessi all'attività svolta dall'impresa.

La metodologia utilizzata è quella della stima del valore attuale dei flussi di cassa in ottemperanza al principio stabilito dallo IAS 36 di rispetto della coerenza ed omogeneità tra il valore contabile e il valore recuperabile.

Il management utilizza come base di calcolo il budget 2021 e predispone sulla base di quest'ultimo ulteriori 4 anni previsionali (Conti Economici e Stati Patrimoniali). In relazione ai piani, viene poi predisposto un

prospetto di flussi di cassa operativi post-tax che, sulla base di un tasso di attualizzazione post-tax (WACC pari a 7,40%) opportunamente stimato, vengono successivamente attualizzati.

Al fine di valutare il valore d'uso della partecipazione con il metodo dei flussi di cassa attualizzati, il management ha proceduto a stimare il valore del flusso terminale con la formula del perpetuity tenuto conto del flusso di cassa dell'ultimo anno di piano.

Infine, per stimare il valore recuperabile della partecipazione, il management ha proceduto a sommare al valore attuale dei flussi di cassa relativi al periodo di previsione esplicita del piano, il valore terminale attualizzato al netto della posizione finanziaria netta. In sostanza si è proceduto ad effettuare una valutazione stimando l'Equity value.

Per le società sottoposte ad impairment test, quali Aeffe Retail S.p.A. e Aeffe France Sarl si confermano i valori iscritti in bilancio non essendo emerse riduzioni durevoli di valore.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

### **Accantonamenti**

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

### **Benefici ai dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

## **Debiti finanziari**

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

## **Scoperti bancari e finanziamenti**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

## **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

## **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte a decurtazione del capitale sociale per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un'apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

## **Contributi in conto capitale e in conto esercizio**

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

## **Ricavi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano principalmente dalla vendita di beni con il riconoscimento dei ricavi "at point in time" quando il controllo del bene è stato trasferito al cliente. Relativamente all'esportazioni di beni il controllo può essere trasferito in varie fasi a seconda della tipologia dell'Incoterm applicato allo specifico cliente. Ciò premesso porta ad un limitato giudizio sull'identificazione del passaggio di controllo del bene e del conseguente riconoscimento del ricavo.

La maggior parte dei ricavi della Società deriva da prezzi di listino che possono variare a seconda della tipologia di prodotto, marchio e regione geografica. Alcuni contratti con Società Retail del Gruppo prevedono il trasferimento del controllo con diritto di reso.

## **Costi**

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a Conto Economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spendere a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura pertanto tra le altre attività correnti.

## **Proventi e oneri finanziari**

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito del periodo comprendono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi o, qualora ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzate nel relativo immobile.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati per la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

I debiti per imposte differite si riferiscono a:

- (i) componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in esame la cui rilevanza fiscale o tassazione avverrà nei successivi esercizi;
- (ii) componenti negativi di reddito deducibili in misura superiore di quella iscritta nel conto economico per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio:

- (i) per tutti i componenti negativi di reddito non deducibili nell'esercizio in esame ma che potranno essere dedotti negli esercizi successivi;
- (ii) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per il calcolo delle imposte sui redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverteranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione.

### **Principali stime adottate dalla Direzione**

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

#### **• Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie**

Al fine della verifica di un'eventuale perdita di valore delle attività non correnti iscritte in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

In particolare, per quanto riguarda i test di impairment relativi alle partecipazioni, le principali stime adottate sono le seguenti:

Partecipazioni in Aeffe Retail S.p.A. e Aeffe France S.a.r.l.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa delle singole società. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2021 dal budget di gruppo. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 ad un tasso di crescita tendenzialmente stabile rispetto a quello usato per il budget 2021. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita  $G$  uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2025. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un costo medio del capitale (WACC) pari al 7,40% (in linea con lo scorso anno).

## **IFRS 16**

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni. Le principali sono riassunte di seguito:

- **Lease term:** l'identificazione della durata del contratto di affitto è una tematica molto rilevante dal momento che la forma, la legislazione e le prassi commerciali sui contratti di affitto immobiliare variano significativamente da una giurisdizione ad un'altra e la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile sulla stima di lease term comporta l'utilizzo di assunzioni. La Società infatti per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi. In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti ha considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. L'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sull'essere ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione, ha comportato che, per i contratti di durata annuale rinnovabili automaticamente salvo disdetta si è considerata una durata media di dieci anni, basando tale scelta sull'evidenza storica mentre negli altri casi se è solo la Società a poter esercitare l'opzione si è considerata una durata fino al secondo rinnovo previsto dal contratto, basandosi sull'evidenza storica e sul fatto di non poter considerare ragionevolmente certo il rinnovo oltre il secondo periodo.
- **Definizione del tasso di sconto:** poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, la Società ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate-IBR). L'IBR medio ponderato applicato in sede di transizione è stato il 2,89%.
- **Attività per diritto d'uso:** la Società rileva le attività per diritto d'uso alla data di inizio del contratto di locazione (cioè alla data in cui il bene sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per diritto d'uso che rientrano nella definizione di investimenti in attività immobiliari sono classificate in tale voce di bilancio. Le attività per diritto d'uso sono misurate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato, delle perdite per riduzione di valore accumulate e modificate per eventuali rimisurazione della passività per leasing. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, costi iniziali diretti sostenuti, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti. A meno che la Società non sia ragionevolmente certa di acquistare il bene locato alla fine del contratto di locazione, le attività per diritto d'uso sono ammortizzate linearmente nel periodo più breve tra la durata del contratto e la vita utile del bene locato. Il valore della attività per diritto d'uso è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore.
- **Passività per leasing:** alla data di inizio del contratto di locazione, la Società rileva la passività per leasing misurata come il valore attuale dei pagamenti futuri residui fino alla fine del contratto. I pagamenti futuri includono i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso e gli importi che si prevede la Società dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti futuri includono anche il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di risoluzione. I pagamenti variabili, che non dipendono da un indice o tasso, ma che per la Società

dipendono principalmente dal volume delle vendite, continuano ad essere contabilizzati come costi nel conto economico, tra i costi per servizi. Per calcolare il valore attuale dei pagamenti futuri, la Società utilizza l'Incrementale Borrowing rate (IBR) alla data di inizio del contratto. Successivamente, la passività per leasing è incrementata per gli interessi e decrementata per i pagamenti effettuati. Inoltre, la passività per leasing è rimisurata per tenere conto di modifiche ai termini del contratto.

- Short term lease e low value assets lease: la Società si avvale dell'esenzione dall'applicazione dell'IFRS 16 per i contratti di breve durata (inferiore a 12 mesi) e per i contratti in cui il singolo bene locato è di valore esiguo. I pagamenti dei canoni di tali contratti sono contabilizzati linearmente come costi a conto economico, sulla base dei termini e delle condizioni del contratto.
- A partire dal 2019, l'IFRS 16 richiede di rilevare in bilancio un'attività per il diritto d'utilizzo e una passività per l'obbligazione a pagare in futuro i canoni di leasing. Eventuali perdite di valore dell'attività per il diritto d'utilizzo devono essere calcolate e rilevate in accordo alle disposizioni dello IAS 36. I "diritti d'uso" di ogni singola CGU vengono sottoposti ad impairment test in presenza di triggering events (in capo alla singola CGU) identificati da una possibile perdita di valore e segnalati dai seguenti key performance indicators:
  - piani di dismissione;
  - indicatori di performance inferiori alle aspettative;
  - perdite operative.

L'impairment test viene svolto con le seguenti modalità:

- calcolo del value in use delle CGU escludendo dai flussi di cassa quelli connessi alla passività per leasing;
- calcolo del fair value delle CGU attualizzando i canoni di locazione futuri a valore di mercato
- calcolo del valore recuperabile come il maggiore tra value in use e fair value
- confronto del valore recuperabile con il valore contabile della CGU, quest'ultimo calcolato al netto del valore contabile della passività per leasing.

Nel calcolo del value in use, il discount rate utilizzato è il WACC di Gruppo.

- **Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:**
  - Il tasso di inflazione previsto è pari al 0,80%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 0,22%;
  - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 2,10%;
  - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 6% per la Società.
- **Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:**
  - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 0,00%;
  - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5,00%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al -0,02%.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Gestione del rischio finanziario**

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;

- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

### **Rischio di liquidità e di mercato**

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata sulla base di linee guida definite dal Direttore Generale ed approvate dall'Amministratore Delegato.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

#### **(i) Rischio di liquidità:**

La Società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

#### **(ii) Rischio di cambio:**

La Società opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa.

La modalità di gestione di tale rischio consiste nel contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando coperture di tipo operativo. In alternativa la Società se esposta al rischio di cambio si copre mediante l'apertura di finanziamenti in valuta.

#### **(iii) Rischio di tasso:**

Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Al 31/12/2020 un'ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 24 migliaia su base annua (Euro 33 migliaia al 31/12/2019).

Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – *interest rate swap* – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2020 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

#### **(iv) Rischio di prezzo:**

La Società effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

### **Rischio di credito**

Per quanto riguarda i crediti Italia la Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.



La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri la Società procede come segue:

- a) Parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;
- b) La residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:
  - a. Buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine;
  - b. I rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito né da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che consentono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

[Valori in migliaia di Euro]	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Crediti commerciali	44.101	56.363	( 12.262)	(21,8%)
Altre voci attive correnti	11.822	14.740	( 2.918)	(19,8%)
<b>Totale</b>	<b>55.923</b>	<b>71.103</b>	<b>( 15.180)</b>	<b>(21,3%)</b>

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 8 per i "Crediti commerciali" e alla nota 11 "Altre voci attive correnti".

Il fair value delle categorie sopra riportate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2020, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 26.638 migliaia di Euro (37.226 migliaia di Euro nel 2019). La composizione per scadenza è la seguente:

[Valori in migliaia di Euro]	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Fino a 30 giorni	899	3.905	( 3.006)	(77,0%)
31 - 60 giorni	7.071	5.238	1.833	35,0%
61 - 90 giorni	4.758	3.251	1.507	46,4%
Superiore a 90 giorni	13.910	24.832	( 10.922)	(44,0%)
<b>Totale</b>	<b>26.638</b>	<b>37.226</b>	<b>( 10.588)</b>	<b>(28,4%)</b>

La significativa riduzione dei crediti scaduti è il risultato di un'oculata ed efficiente gestione di monitoraggio del management della Società che ha adottato, al contempo, una politica di sostenimento della clientela a sostegno del canale wholesale.

Non si evidenziano rischi di inesigibilità relativamente ai crediti scaduti.

### **Rendiconto Finanziario**

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

(i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### 1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)

	Marchi	Altre	Totale
<b>Saldo al 01.01.19</b>	<b>3.023</b>	<b>799</b>	<b>3.822</b>
Incrementi per acquisti	-	356	356
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(126)	(394)	(520)
<b>Saldo al 01.01.20</b>	<b>2.897</b>	<b>761</b>	<b>3.658</b>
Incrementi per acquisti	-	324	324
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(126)	(416)	(542)
<b>Saldo al 31.12.20</b>	<b>2.771</b>	<b>669</b>	<b>3.440</b>

#### Marchi

La voce è relativa al marchio di proprietà della Società: "Alberta Ferretti".

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 22 anni.

#### Altre

La voce "Altre" si riferisce alle licenze d'uso software.

#### 2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
<b>Saldo al 01.01.19</b>	<b>16.945</b>	<b>22.860</b>	<b>1.050</b>	<b>1.797</b>	<b>111</b>	<b>700</b>	<b>43.463</b>
Incrementi	375	398	114	557	6	291	1.741
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	-	(601)	(262)	(520)	(44)	(219)	(1.646)
<b>Saldo al 01.01.20</b>	<b>17.320</b>	<b>22.657</b>	<b>902</b>	<b>1.834</b>	<b>73</b>	<b>772</b>	<b>43.558</b>
Incrementi	-	59	112	139	34	90	434
Decrementi	-	-	-	-	-	(8)	(8)
Ammortamenti del periodo	-	(604)	(247)	(438)	(43)	(211)	(1.543)
<b>Saldo al 31.12.20</b>	<b>17.320</b>	<b>22.112</b>	<b>767</b>	<b>1.535</b>	<b>64</b>	<b>643</b>	<b>42.441</b>

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti principali variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 434 migliaia. Essi si riferiscono prevalentemente ad opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica.
- Ammortamenti per Euro 1.543 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti vedi sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).

### 3. Attività per diritti d'uso

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Fabbricati	Auto	Altro	Totale
<b>Saldo al 01.01.19</b>	<b>14.849</b>	<b>184</b>	<b>1.144</b>	<b>16.177</b>
Incrementi	-	76	-	76
Decrementi	-	-	-	-
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(1.340)	(74)	(413)	(1.827)
<b>Saldo al 31.12.19</b>	<b>13.509</b>	<b>186</b>	<b>731</b>	<b>14.426</b>
Incrementi	-	176	364	540
Decrementi	-	-	-	-
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(1.322)	(113)	(392)	(1.827)
<b>Saldo al 31.12.20</b>	<b>12.187</b>	<b>249</b>	<b>703</b>	<b>13.139</b>

La voce Fabbricati include Attività per diritto d'uso relativi principalmente a contratti di affitto di negozi (pari a circa il 63% delle attività per diritto d'uso Fabbricati) e in misura residuale relativi a contratti di affitto di uffici, e altri spazi.

La Società ha formalizzato un impairment test con le modalità descritte in precedenza nel paragrafo "IFRS 16. In particolare per le Cash Generating Unit (CGU) il valore recuperabile, calcolato come maggiore tra fair value e valore d'uso della relativa Cash Generating Unit, è stato confrontato con il valore netto contabile ("carrying amount"). Per la valutazione 2020, i flussi di cassa attesi e i ricavi sono basati sul Budget di gruppo 2021 e sulle stime del management per gli anni successivi, coerentemente con la durata dei contratti di affitto. Il discount rate utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è pari al WACC di Gruppo (7,40%).

Dall'analisi effettuata non sono emerse situazioni di impairment.

### 4. Investimenti (Partecipazioni)

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui elenco completo con le informazioni richieste dalla Consob è riportato in allegato I.

Le partecipazioni si movimentano per Euro 6.300 migliaia a seguito delle seguenti svalutazioni: Euro 478 migliaia della controllata Aeffe UK, Euro 2.360 migliaia della controllata Aeffe Shanghai e Euro 3.463 migliaia della controllata Aeffe France.

### 5. Altre Attività

Tale voce include in via principale crediti verso imprese controllate.

### 6. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti	Crediti	Debiti	Debiti
	2020	2019	2020	2019
Beni materiali	-	-	(17)	(17)
Attività immateriali	-	-	(130)	(130)
Accantonamenti	377	268	-	-
Oneri deducibili in esercizi futuri	824	1.069	-	-
Proventi tassabili in esercizi futuri	-	-	(185)	(204)
Perdite fiscali portate a nuovo	3.138	-	-	-
Imposte da passaggio IAS	1.328	1.327	(7.403)	(7.337)
<b>Totale</b>	<b>5.667</b>	<b>2.664</b>	<b>(7.735)</b>	<b>(7.688)</b>

L'incremento dei crediti per imposte anticipate per perdite fiscali portate a nuovo si riferisce al rilevamento della fiscalità differita attiva sulle perdite fiscali da consolidato fiscale al 31/12/2020.

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	(17)	-	-	(17)
Attività immateriali	(130)	-	-	(130)
Accantonamenti	268	109	-	377
Oneri deducibili in esercizi futuri	1.069	(245)	-	824
Proventi tassabili in esercizi futuri	(204)	19	-	(185)
Perdite fiscali portate a nuovo	-	2.569	569	3.138
Imposte da passaggio IAS	(6.010)	(76)	11	(6.075)
<b>Totale</b>	<b>(5.024)</b>	<b>2.376</b>	<b>580</b>	<b>(2.068)</b>

La variazione positiva in conto economico pari a Euro 2.376 migliaia è principalmente riferibile alla registrazione della fiscalità differita attiva sulle perdite.

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

## ATTIVITA' CORRENTI

### 7. Rimanenze

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.401	5.141	(740)	(14,4%)
Prodotti in corso di lavorazione	3.488	4.143	(655)	(15,8%)
Prodotti finiti e merci	23.008	20.427	2.581	12,6%
Acconti	19	44	(25)	(56,8%)
<b>Totale</b>	<b>30.916</b>	<b>29.755</b>	<b>1.161</b>	<b>3,9%</b>

La voce Rimanenze pari a Euro 30.916 migliaia rimane sostanzialmente in linea con il periodo precedente e anche il fondo svalutazione magazzino pari a Euro 3.300 migliaia non ha subito variazioni. Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2021, mentre i prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni autunno/inverno 2020, primavera/estate 2021 e il campionario dell'autunno/inverno 2021.

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo.

## 8. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Crediti verso clienti	6.483	5.111	1.372	26,8%
Crediti verso imprese controllate	38.983	52.295	(13.312)	(25,5%)
Crediti verso controllanti	10	4	6	150,0%
(Fondo svalutazione crediti)	(1.375)	(1.047)	(328)	31,3%
<b>Totale</b>	<b>44.101</b>	<b>56.363</b>	<b>(12.262)</b>	<b>(21,8%)</b>

Al 31 dicembre 2020 i crediti commerciali sono pari a Euro 44.101 migliaia, con un decremento del 21,8% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2019, determinato principalmente dalla riduzione dei crediti verso imprese controllate.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

In particolare il fondo in essere al 31 dicembre 2019 è stato utilizzato per l'importo di Euro 302 migliaia a coperture delle perdite relative a crediti sorti in esercizi precedenti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 630 migliaia.

## 9. Crediti tributari

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
IVA	4.038	4.434	(396)	(8,9%)
IRES	3.167	3.544	(377)	(10,6%)
IRAP	275	375	(100)	(26,7%)
Altri crediti tributari	103	625	(522)	(83,5%)
<b>Totale</b>	<b>7.583</b>	<b>8.978</b>	<b>(1.395)</b>	<b>(15,5%)</b>

La variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente alla riduzione di tutte le sue tipologie.

## 10. Disponibilità liquide

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Depositi bancari e postali	6.217	6.932	(715)	(10,3%)
Denaro e valori in cassa	23	14	9	64,3%
<b>Totale</b>	<b>6.240</b>	<b>6.946</b>	<b>(705)</b>	<b>(10,1%)</b>

La voce "Depositi bancari e postali" rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio. La voce "Denaro e valori in cassa" rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

La riduzione delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto all'esercizio precedente, è di Euro 705 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

## 11. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Crediti per costi anticipati realizzazione	9.563	12.040	( 2.477)	(20,6%)
Acconti per royalties e provvigioni	126	96	30	31,3%
Acconti e note di accredito da ricevere	94	307	( 213)	(69,4%)
Ratei e risconti attivi	546	1.054	( 508)	(48,2%)
Altri	1.493	1.243	250	20,1%
<b>Totale</b>	<b>11.822</b>	<b>14.740</b>	<b>( 2.918)</b>	<b>(19,8%)</b>

I crediti per costi anticipati si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2021 e autunno inverno 2021 per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita.

I ratei e risconti si riferiscono principalmente ad affitti passivi, premi assicurativi e canoni periodici di manutenzione e/o abbonamento.

La voce "Altri" si riferisce principalmente a crediti verso fornitori per note credito relativi a resi di materie/prodotti finiti e sconti su acquisti e crediti vs. Istituti previdenziali.

## 12. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni
	2020	2019	Δ
Capitale sociale	25.044	25.286	( 242)
Riserva sovrapprezzo azioni	70.144	70.775	( 631)
Altre riserve	46.257	41.376	4.881
Riserva Fair value	7.742	7.742	-
Riserva legale	4.032	3.775	257
Riserva IAS	( 116)	( 116)	-
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	( 785)	( 751)	( 34)
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	2.348	2.348	-
Risultato di esercizio	( 21.029)	5.138	( 26.167)
<b>Totale</b>	<b>133.637</b>	<b>155.573</b>	<b>( 21.936)</b>

### Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020, interamente sottoscritto e versato, (al lordo delle azioni proprie) risulta pari a Euro 26.841 migliaia, ed è costituito da 107.362.504 azioni da Euro 0,25 ciascuna. Al 31 dicembre 2020 la Società possiede 7.187.039 azioni proprie che corrispondono al 6,694% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state acquistate dalla Società 969.200 azioni proprie per un controvalore totale pari a Euro 873.397.

### *Riserva sovrapprezzo azioni*

La variazione della riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 631 migliaia è relativa all'acquisto di azioni proprie avvenuto nel corso dell'esercizio.

### *Altre riserve*

La voce si è movimentata per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2020 per Euro 4.881 migliaia. Si specifica che le riserve non si sono movimentate per proventi o oneri imputati direttamente a patrimonio netto.

### *Riserva fair value*

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati della Società sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

### *Riserva Legale*

La riserva legale al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 4.032 migliaia. L'incremento di Euro 257 migliaia è determinato dalla destinazione del 5% dell'utile di esercizio.

### *Riserva IAS*

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dal IFRS 1.

### *Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti*

La riserva da rimisurazione piani a benefici definiti, costituita a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2014 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, è variata rispetto al 31 dicembre 2019 di Euro 34 migliaia.

### *Utili/perdite esercizi precedenti*

La voce al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 2.348 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

### *Risultato di esercizio*

La voce evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 21.029 migliaia.

### *Informazioni sulle riserve distribuibili*

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.



(Valori in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi precedenti esercizi per:		
				copertur a perdite	aumento capitale sociale	distribuzione ai soci
Capitale sociale	25.044					
Riserva legale	4.032	B				
<b>Riserva sovrapprezzo azioni:</b>						
- di cui	68.551	A, B, C	68.551			
- di cui	1.593	B				
<b>Altre riserve:</b>						
- di cui riserva straordinaria	45.853	A, B, C	45.853			
Riserva Ias (art. 6 D.Lgs. 38/2005)	( 116)	B				
Riserva Fair value (art. 6 D.Lgs. 38/2005)	7.742	B				
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	( 785)	B				
Riserva da fusione (NST)	404	B				
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	2.348	A, B, C	2.348			
<b>Totale</b>	<b>154666</b>		<b>116.752</b>	-	-	-

LEGENDA: A (per aumenti di capitale sociale); B (per copertura perdite); C (per distribuzione soci)

### **Vincolo Patrimoniale**

In rispetto all'art. 109, comma 4, lett. b) del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22/12/86 N. 917, come modificato con il D. LGS 12/12/03 n. 344, il vincolo patrimoniale alla data del 31 Dicembre 2020 ammonta ad Euro 1.302 migliaia.

Tale vincolo, in caso di incapienza di riserve ed utili distribuibili, comporta l'assoggettamento a tassazione in caso di distribuzione.

### ***PASSIVITA' NON CORRENTI***

#### *13. Accantonamenti*

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	Incrementi	Decrementi e altre variazioni	31 dicembre 2020
Trattamento di quiescenza	55	-	4	59
Altri	-	946	-	946
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>946</b>	<b>4</b>	<b>1.005</b>

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico della Società, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

Gli "Altri" accantonamenti si riferiscono alle svalutazioni delle partecipazioni in Aeffe UK e Aeffe Shanghai avvenute mediante accantonamento al fondo rischi per copertura perdite per la parte di svalutazione eccedente il costo storico delle partecipazioni medesime.

#### 14. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i lavoratori, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

La composizione e la movimentazione del fondo è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	Incrementi	Decrementi e altre variazioni	31 dicembre 2020
<b>TFR</b>	<b>3.389</b>	<b>50</b>	<b>(201)</b>	<b>3.238</b>
<b>Totale</b>	<b>3.389</b>	<b>50</b>	<b>(201)</b>	<b>3.238</b>

Gli incrementi comprendono la quota di TFR maturata nell'anno e la relativa rivalutazione, mentre la voce decrementi/altre variazioni comprende il decremento per la liquidazione del TFR e il delta attuariale.

#### 15. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Debiti verso banche	12.450	10.745	1.705	15,9%
Debiti per leasing	13.316	14.476	(1.160)	(8,0%)
Debiti verso altri finanziatori	12.252	3.116	9.136	293,2%
<b>Totale</b>	<b>38.018</b>	<b>28.337</b>	<b>9.681</b>	<b>342%</b>

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito. Tutte le altre operazioni sono mutui chirografari e finanziamenti bancari su cui non esistono forme di garanzie reali e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale. Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenant), o negative pledge.

I debiti per leasing sono relativi all'applicazione dell'IFRS 16.

I "Debiti verso altri finanziatori" si riferiscono principalmente ai finanziamenti fruttiferi concessi dalle controllate Aeffe Usa e Velmar.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2020 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
<b>Finanziamenti bancari</b>	<b>28.947</b>	<b>16.497</b>	<b>12.450</b>
<b>Totale</b>	<b>28.947</b>	<b>16.497</b>	<b>12.450</b>

Si precisa che non ci sono scadenze oltre i cinque anni.

## 16. Passività non finanziarie

Le passività non finanziarie aumentano principalmente per la rilevazione di un debito per IRES sorto a seguito della chiusura della pratica di patent box della società Pollini S.p.A..

### **PASSIVITA' CORRENTI**

## 17. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2019:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso imprese controllate	38.211	46.495	( 8.284)	(17,8%)
Debiti verso fornitori	25.302	32.794	( 7.492)	(22,8%)
<b>Totale</b>	<b>63.513</b>	<b>79.289</b>	<b>( 15.776)</b>	<b>(19,9%)</b>

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

Tale voce si riduce di Euro 15.776 migliaia rispetto al valore dell'esercizio precedente in seguito al calo degli acquisti.

## 18. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2019:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso Erario per ritenute	1.690	1.452	238	16,4%
<b>Totale</b>	<b>1.690</b>	<b>1.452</b>	<b>238</b>	<b>16,4%</b>

Il valore di tale voce è sostanzialmente in linea con il valore del periodo precedente.

## 19. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso banche	46.282	41.802	4.480	10,7%
Debiti per leasing	1.626	1.706	( 80)	(4,7%)
<b>Totale</b>	<b>47.908</b>	<b>43.508</b>	<b>4.400</b>	<b>10,1%</b>

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

I debiti per leasing sono relativi all'applicazione dell'IFRS 16.

## 20. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2019:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	2.331	2.036	295	14,5%
Debiti verso dipendenti	1.753	2.353	( 600)	(25,5%)
Debiti verso clienti	2.145	1.884	261	13,9%
Ratei e risconti passivi	5	5	-	n.a.
Altri	279	401	( 122)	(30,4%)
<b>Totale</b>	<b>6.513</b>	<b>6.679</b>	<b>( 166)</b>	<b>(2,5%)</b>

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società.

I debiti verso dipendenti diminuiscono principalmente per l'utilizzo nell'anno di oneri differiti.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

### EFFETTO PANDEMIA DA COVID-19

La crisi sanitaria provocata dal coronavirus Covid-19 ha profondamente segnato l'anno 2020, influenzando negativamente la domanda dei beni di lusso e impattando sul business della Società.

La pandemia e le misure di contenimento alla diffusione del virus adottate dai diversi governi hanno influenzato i risultati del 2020 della Società, determinando la contrazione di ricavi e di profittabilità.

Sin dai primi giorni della diffusione del virus, la Società ha introdotto una serie di misure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e clienti a livello globale e a supportare i propri fornitori. La Società ha, al contempo, introdotto con urgenza un piano di azioni per contrastare efficacemente ed efficientemente gli effetti negativi legati all'emergenza globale del Covid-19.

L'adozione di tali misure correttive di contrasto agli effetti negativi legati all'emergenza globale da Covid-19 ha portato nel 2020 ad una diminuzione dei costi fissi del 6,6%, corrispondente a circa 1,5 milioni di Euro e ad una contrazione dei costi del personale dell'8,6%, pari a circa 2,6 milioni di Euro, per un totale complessivo di circa 4,1 milioni di Euro.

Tra le principali misure intraprese vi è stato il ricorso alle agevolazioni a sostegno dell'occupazione messe a disposizione dall'autorità governativa per fronteggiare gli effetti della pandemia.

La Società continua ad essere fortemente focalizzata su azioni volte alla riduzione ulteriore dei costi fissi, a salvaguardare in modo efficiente ed efficace l'interesse a lungo termine del business per affrontare le sfide dell'attuale sviluppo della situazione economica internazionale.

### *21. Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

Nell'esercizio 2020 i ricavi passano da Euro 161.947 migliaia del 2019 a Euro 114.379 migliaia, con un decremento del 29,4% a cambi correnti. Tale decremento ha riguardato tutti i brand per effetto della pandemia da Covid-19.

I ricavi sono stati conseguiti per il 52% sul mercato italiano e per il 48% sui mercati esteri.

#### **Accounting Policy:**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano principalmente dalla vendita di beni con il riconoscimento dei ricavi "at point in time" quando il controllo del bene è stato trasferito al cliente. Relativamente all'esportazioni di beni il controllo può essere trasferito in varie fasi a seconda della tipologia dell'Incoterm applicato allo specifico cliente. Ciò premesso porta ad un limitato giudizio sull'identificazione del passaggio di controllo del bene e del conseguente riconoscimento del ricavo.

#### **Determinazione del prezzo della transazione:**

La maggior parte dei ricavi della Società derivano da prezzi di listino che possono variare a seconda della tipologia di prodotto, marchio e regione geografica. Alcuni contratti con Società Retail del Gruppo prevedono il trasferimento del controllo con diritto di reso.

## Disaggregazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (IFRS 15)

(Valori in migliaia di Euro)

	Div. prêt-à porter	Div. calzature pelletteria e accessori	Totale Aeffe SpA
Esercizio 2020			
<b>Area Geografica</b>	<b>92.170</b>	<b>22.209</b>	<b>114.379</b>
Italia	46.524	12.700	59.224
Europa (Italia esclusa)	16.514	3.258	19.772
Asia e Resto del mondo	25.800	5.207	31.007
America	3.332	1.044	4.376
<b>Marchio</b>	<b>92.170</b>	<b>22.209</b>	<b>114.379</b>
Alberta Ferretti	12.801	1.037	13.838
Philosophy	13.052	-	13.052
Moschino	63.488	21.171	84.659
Altri	2.829	1	2.830
<b>Contratti con le controparti</b>	<b>92.170</b>	<b>22.209</b>	<b>114.379</b>
Wholesale	92.170	22.209	114.379
<b>Tempistica di trasferimento dei beni e servizi</b>	<b>92.170</b>	<b>22.209</b>	<b>114.379</b>
POINT IN TIME (passaggio dei rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene)	92.170	22.209	114.379

### 22. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni	
			Δ	%
Affitti attivi	3.925	3.953	( 28)	(0,7%)
Altri ricavi	3.803	4.431	( 628)	(14,2%)
<b>Totale</b>	<b>7.728</b>	<b>8.384</b>	<b>( 656)</b>	<b>(7,8%)</b>

La voce altri ricavi, pari ad Euro 3.803 migliaia nell'esercizio 2020, include principalmente utili su cambi di natura commerciale, prestazioni di servizi e vendite di materie prime ed imballaggi.

### 23. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni	
			Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	49.489	61.184	( 11.695)	(19,1%)
<b>Totale</b>	<b>49.489</b>	<b>61.184</b>	<b>( 11.695)</b>	<b>(19,1%)</b>

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

Il decremento di tale voce è riconducibile principalmente alle minori produzioni per il decremento di fatturato verificatosi nel corso dell'esercizio 2020.

## 24. Costi per servizi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Lavorazioni esterne	18.044	19.809	(1.765)	(8,9%)
Consulenze	7.575	9.865	(2.290)	(23,2%)
Pubblicità e promozione	5.163	4.444	719	16,2%
Premi e provvigioni	3.097	4.931	(1.834)	(37,2%)
Trasporti	1.729	2.022	(293)	(14,5%)
Utenze	496	560	(64)	(11,4%)
Compensi amministratori e collegio sindacale	2.311	2.306	5	0,2%
Assicurazioni	160	178	(18)	(10,1%)
Commissioni bancarie	187	251	(64)	(25,5%)
Spese di viaggio	602	1.071	(469)	(43,8%)
Altri servizi	2.478	2.385	93	3,9%
<b>Totale</b>	<b>41.842</b>	<b>47.822</b>	<b>(5.980)</b>	<b>(12,5%)</b>

I costi per servizi passano da Euro 47.822 migliaia dell'esercizio 2019 a Euro 41.842 migliaia dell'esercizio 2020, con un decremento del 12,5%.

La variazione è riferibile principalmente al decremento dei costi per "lavorazioni esterne" e "premi e provvigioni" per effetto della riduzione del fatturato e dal calo delle spese per "consulenze" grazie ad azioni di efficientamento messe in atto a seguito della pandemia da Covid-19.

## 25. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Affitti passivi	359	466	(107)	(23,0%)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	7.281	10.371	(3.090)	(29,8%)
Noleggi ed altri	486	588	(102)	(17,3%)
<b>Totale</b>	<b>8.126</b>	<b>11.425</b>	<b>(3.299)</b>	<b>(28,9%)</b>

La voce costi per godimento beni di terzi diminuisce di Euro 3.299 migliaia, passando da Euro 11.425 migliaia dell'esercizio 2019 a Euro 8.126 migliaia dell'esercizio 2020. Tale variazione è imputabile principalmente alla diminuzione dei costi per royalties a seguito del decremento di fatturato in seguito alla pandemia.

## 26. Costi per il personale

Di seguito il confronto con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
<b>Costi per il personale</b>	<b>27.496</b>	<b>30.067</b>	<b>(2.571)</b>	<b>(8,6%)</b>
<b>Totale</b>	<b>27.496</b>	<b>30.067</b>	<b>(2.571)</b>	<b>(8,6%)</b>

I costi del personale passano da Euro 30.067 migliaia del 2019 a Euro 27.496 migliaia del 2020 con un decremento di Euro 2.571 migliaia.

Il calo riflette l'utilizzo di ammortizzatori sociali e periodi di ferie non fruiti, a sostegno dell'occupazione per l'emergenza Covid19.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile e abbigliamento del Luglio 2017.

Il numero medio dei dipendenti della Società nel 2020 è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	31 dicembre		Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Operai	152	152	-	n.a.
Impiegati	384	398	(14)	(3,5%)
Dirigenti	17	14	3	21,4%
<b>Totale</b>	<b>553</b>	<b>564</b>	<b>(11)</b>	<b>(2,0%)</b>

## 27. Altri oneri operativi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Imposte e tasse	503	553	(50)	(9,0%)
Omaggi	209	343	(134)	(39,1%)
Altri oneri operativi	1.245	1.072	173	16,1%
<b>Totale</b>	<b>1.957</b>	<b>1.968</b>	<b>(11)</b>	<b>(0,6%)</b>

La voce Altri oneri operativi passa da Euro 1.968 migliaia del 2019 a Euro 1.957 migliaia dell'esercizio 2020.

La voce "Altri" include principalmente liberalità, contributi ad associazioni di categoria e perdite su cambi.

## 28. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	541	520	21	4,0%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.543	1.645	(102)	(6,2%)
Ammortamenti attività per diritti d'uso	1.827	1.827	-	0,0%
Svalutazioni e accantonamenti	13.974	800	13.174	1.646,8%
<b>Totale</b>	<b>17.885</b>	<b>4.792</b>	<b>13.093</b>	<b>273,2%</b>

La voce passa da Euro 4.792 migliaia dell'esercizio 2019 a Euro 17.885 migliaia dell'esercizio 2020 principalmente per le svalutazioni relative alle partecipazioni delle controllate Aeffe UK (Euro 7.186 migliaia), Aeffe France (Euro 3.463 migliaia) e Aeffe Shanghai non più operativa dal 2021 (Euro 2.695 migliaia).

La voce "Svalutazioni e accantonamenti" include sia le svalutazioni del costo delle partecipazioni sopra menzionate sia gli ulteriori accantonamenti al fondo rischi per copertura perdite per la parte di svalutazione eccedente il costo storico delle partecipazioni medesime.



## 29. Proventi e oneri finanziari

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Interessi attivi	180	133	47	35,3%
Sconti finanziari	-	2	(2)	(100,0%)
Utili su cambi finanziari	309	10	299	2.990,0%
<b>Proventi finanziari</b>	<b>489</b>	<b>145</b>	<b>344</b>	<b>237,2%</b>
Interessi passivi vs banche	476	577	(101)	(17,5%)
Differenze cambio	89	59	30	50,8%
Altri oneri	106	225	(119)	(52,9%)
<b>Oneri finanziari</b>	<b>671</b>	<b>861</b>	<b>(190)</b>	<b>(22,1%)</b>
Interessi per leasing	461	496	(35)	(7,1%)
<b>Oneri finanziari su attività per diritti d'uso</b>	<b>461</b>	<b>496</b>	<b>(35)</b>	<b>(7,1%)</b>
<b>Totale</b>	<b>643</b>	<b>1.212</b>	<b>(569)</b>	<b>(46,9%)</b>

La variazione in diminuzione pari a Euro 569 migliaia è principalmente correlata all'incremento degli utili su cambi finanziari.

## 30. Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Imposte correnti	-	2.448	(2.448)	(100,0%)
Imposte differite e anticipate	(2.376)	530	(2.906)	n.a.
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(2.376)</b>	<b>2.978</b>	<b>(5.354)</b>	<b>n.a.</b>

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2019 e il 2020 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	
	2020	2019
Risultato prima delle imposte	(23.405)	8.116
Aliquota fiscale applicata	24,0%	24,0%
<b>Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)</b>	<b>(5.617)</b>	<b>1.948</b>
Effetto fiscale	3.251	1.541
<b>Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)</b>	<b>(2.366)</b>	<b>3.489</b>
<b>IRAP (corrente e differita)</b>	<b>(10)</b>	<b>(511)</b>
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>	<b>(2.376)</b>	<b>2.978</b>

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

### 31. Risultato per azione

#### Utile/(perdita) di riferimento

Il calcolo dell'utile/(perdita) per azione base e diluito è basato sui seguenti elementi:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio
Da attività in funzionamento e attività cessate	2020	2019
Da attività in funzionamento		
Utile/(perdita) per determinazione dell'utile base per azione	( 21.029)	5.138
<b>Utile/(perdita) per determinazione dell'utile base per azione</b>	<b>( 21.029)</b>	<b>5.138</b>
Effetti di diluizione	-	-
<b>Utile/(perdita) per determinazione dell'utile diluito per azione</b>	<b>( 21.029)</b>	<b>5.138</b>
Da attività in funzionamento e attività cessate		
Utile/(perdita) netto dell'esercizio	( 21.029)	5.138
Utile/(perdita) da attività cessate	-	-
<b>Utile/(perdita) per determinazione dell'utile base per azione</b>	<b>( 21.029)</b>	<b>5.138</b>
Effetti di diluizione	-	-
<b>Utile/(perdita) per determinazione dell'utile diluito per azione</b>	<b>( 21.029)</b>	<b>5.138</b>
Numero azioni di riferimento		
<b>N° medio azioni per determinazione dell'utile/(perdita) base per azione</b>	<b>100.175</b>	<b>101.145</b>
Opzioni su azioni	-	-
<b>N° medio azioni per determinazione dell'utile/(perdita) diluito per azione</b>	<b>100.175</b>	<b>101.145</b>

#### Risultato base per azione

La perdita netta attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società, è pari a 21.029 migliaia di euro (dicembre 2019: +5.138 migliaia di euro).

#### Risultato diluito per azione

Il calcolo del risultato diluito per azione del periodo gennaio - dicembre 2020, coincide con il calcolo del risultato per azione base, non essendovi strumenti aventi potenziali effetti diluitivi.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa impiegato nel 2020 è stato pari a Euro 706 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
<b>Disponibilità liquide nette a inizio esercizio (A)</b>	<b>6.946</b>	<b>4.558</b>
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	(7.101)	6.508
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	(6.757)	(3.232)
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	13.152	(888)
<b>Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E)=(B)+(C)+(D)</b>	<b>(706)</b>	<b>2.388</b>
<b>Disponibilità liquide nette a fine esercizio (F)=(A)+(E)</b>	<b>6.240</b>	<b>6.945</b>

### 32. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2020 ha impiegato flussi di cassa pari a Euro 7.101 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Risultato del periodo prima delle imposte	(23.405)	8.116
Ammortamenti e svalutazioni	17.885	4.792
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	(147)	(328)
Imposte sul reddito corrisposte	(342)	(5.719)
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	643	1.212
Variazione nelle attività e passività operative	(1.735)	(1.565)
<b>Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa</b>	<b>(7.101)</b>	<b>6.508</b>

### 33. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel 2020 è di Euro 6.757 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(324)	(356)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(425)	(1.741)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) Attività per diritti d'uso	(540)	(75)
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+) e Svalutazioni	(5.468)	(1.060)
<b>Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività di investimento</b>	<b>(6.757)</b>	<b>(3.232)</b>

### 34. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria nel 2020 è di Euro 13.152 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio
	2020	2019
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	( 907)	( 679)
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	15.322	3.470
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti per leasing	( 1.240)	( 1.661)
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari	620	( 806)
Proventi (+) e oneri finanziari (-)	( 643)	( 1.212)
<b>Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività finanziaria</b>	<b>13.152</b>	<b>( 888)</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### 35. Piani di incentivazione

Relativamente ai piani di incentivazione sul lungo periodo riservati ad amministratori esecutivi di Aeffe S.p.A., si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet [www.aeffe.com](http://www.aeffe.com), sezione governance.

### 36. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2020 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre
	2020	2019
A - Cassa	23	14
B - Altre disponibilità liquide	6.217	6.932
C - Titoli detenuti per la negoziazione		
D - Liquidità (A) + (B) + (C)	6.240	6.946
E - Crediti finanziari correnti		
F - Debiti finanziari correnti	( 31.411)	( 33.390)
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	( 16.497)	( 10.118)
H - Altri debiti finanziari correnti		
I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	( 47.908)	( 43.508)
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	( 41.668)	( 36.562)
K - Debiti bancari non correnti	( 38.018)	( 28.336)
L - Obbligazioni emesse		
M - Altri debiti non correnti		
N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	( 38.018)	( 28.336)
<b>O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>( 79.686)</b>	<b>( 64.898)</b>

L'indebitamento finanziario netto della Società si attesta a Euro 79.686 migliaia al 31 dicembre 2020 rispetto a Euro 64.898 migliaia al 31 dicembre 2019. L'indebitamento finanziario al lordo dell'effetto IFRS 16 è pari a Euro 64.744 migliaia.

### 37. Operazioni infragruppo

Aeffe S.p.A. opera anche tramite le proprie società controllate, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla

provista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci di bilancio 2020 e 2019, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale è riepilogato nelle seguenti tabelle:

## COSTI E RICAVI

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	altri oneri operativi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2020							
Gruppo Moschino	18.981	894	418	1.614	7.155	2	34
Gruppo Pollini	1.238	3.178	17.056	210	7	-	-
Aeffe Retail	17.402	804	32	105	-	-	-
Velmar S.p.A.	384	975	117	1	-	-	( 32)
Aeffe Usa Inc.	2.898	3	-	271	-	6	( 61)
Aeffe UK L.t.d.	193	2	56	911	-	11	6
Aeffe France S.a.r.l.	( 15)	-	56	713	-	11	9
Aeffe Shanghai	107	-	-	758	-	6	-
Aeffe Germany G.m.b.h.	722	-	-	264	-	-	-
Divè	-	20	-	-	-	-	-
<b>Totale imprese del gruppo</b>	<b>41.910</b>	<b>5.876</b>	<b>17.735</b>	<b>4847</b>	<b>7.162</b>	<b>36</b>	<b>( 44)</b>
Totale voce di bilancio	114.379	7.728	49.489	41.842	8.126	( 1.957)	( 643)
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>36,6%</b>	<b>76,0%</b>	<b>35,8%</b>	<b>11,6%</b>	<b>88,1%</b>	<b>(1,8%)</b>	<b>6,8%</b>

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	altri oneri operativi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2019							
Gruppo Moschino	26.138	998	103	2.596	9.887	3	( 99)
Gruppo Pollini	1.279	3.156	20.805	214	6	2	101
Aeffe Retail	23.962	820	119	164	-	71	-
Velmar S.p.A.	395	1.154	695	9	-	-	( 10)
Aeffe Usa Inc.	4.799	4	-	368	-	5	( 108)
Aeffe UK L.t.d.	846	6	45	250	-	16	2
Aeffe France S.a.r.l.	444	1	147	704	-	15	9
Aeffe Shanghai	577	3	-	250	-	9	-
Aeffe Germany G.m.b.h.	584	1	-	-	-	-	1
Divè	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale imprese del gruppo</b>	<b>59.024</b>	<b>6.143</b>	<b>21.914</b>	<b>4555</b>	<b>9.893</b>	<b>121</b>	<b>( 104)</b>
Totale voce di bilancio	161.947	8.384	61.184	47.822	11.425	( 1.969)	( 1.212)
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>36,4%</b>	<b>73,3%</b>	<b>35,8%</b>	<b>9,5%</b>	<b>86,6%</b>	<b>(6,1%)</b>	<b>8,6%</b>

## CREDITI E DEBITI

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Crediti Commerciali	Altri fondi	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie non correnti	Debiti Commerciali
Anno 2020						
Gruppo Moschino	-	6.203				21.654
Gruppo Pollini	-	10.266			133	6.778
Aeffe Retail	-	9.708				4.522
Velmar S.p.A.	-	2.567		9.400		1.526
Aeffe Usa Inc.	-	304		2.852		450
Aeffe UK L.t.d.	-	2.143	610			967
Aeffe France S.a.r.l.	1.561	4.104				767
Aeffe Japan Inc.	90	464				
Aefe Shanghai	-	2.481	336			1.283
Aeffe Germany G.m.b.h	-	743				264
<b>Totale imprese del gruppo</b>	<b>1.651</b>	<b>38.983</b>	<b>946</b>	<b>12.252</b>	<b>133</b>	<b>38.211</b>
Totale voce di bilancio	2.346	44.101	1.005	38.018	380	63.513
<b>Incidenza % sulla voce di bilar</b>	<b>70,4%</b>	<b>88,4%</b>	<b>94,1%</b>	<b>32,2%</b>	<b>35,0%</b>	<b>60,2%</b>

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Crediti Commerciali	Altri fondi	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie non correnti	Debiti Commerciali
Anno 2019						
Gruppo Moschino		6.349				25.175
Gruppo Pollini		17.059				10.094
Aeffe Retail		12.094				4.418
Velmar S.p.A.		1.890				4.483
Aeffe Usa Inc.		271		3.116		1.451
Aeffe UK L.t.d.	725	7.048				136
Aeffe France S.a.r.l.	1.411	4.171				444
Aeffe Japan Inc.	60	546				
Aefe Shanghai		2.148				294
Aeffe Germany G.m.b.h		719				-
<b>Totale imprese del gruppo</b>	<b>2.196</b>	<b>52.295</b>	<b>-</b>	<b>3.116</b>	<b>-</b>	<b>46.495</b>
Totale voce di bilancio	2.965	56.363	55	28.337	326	79.289
<b>Incidenza % sulla voce di bilar</b>	<b>74,1%</b>	<b>92,8%</b>	<b>0,0%</b>	<b>11,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>58,6%</b>

### 38. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Società con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dalla Società con altri soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Natura dell'operazione
<b>Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.</b>			
Contratto cessione patrimonio artistico e collaborazione stilistica	1.000	1.000	Costo
<b>Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.</b>			
Vendita prodotti	284	474	Ricavo
Costi per servizi	50	76	Costo
Affitto immobile Commerciale	75 597	50 613	Costo Credito
<b>Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.</b>			
Affitto immobile	887	887	Costo

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio 2020	Val. Ass. Correlate 2020	%	Bilancio 2019	Val. Ass. Correlate 2019	%
<b>Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico</b>						
Ricavi delle vendite	114.379	284	0,2%	161.947	474	0,3%
Costi per servizi	41.842	1.125	2,7%	47.822	1.126	2,4%
Costi per godimento beni di terzi	8.126	887	10,9%	11.425	887	7,8%
<b>Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale</b>						
Crediti commerciali	44.101	597	1,4%	56.363	613	1,1%
<b>Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari</b>						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	( 7.101)	( 1.712)	24,1%	6.508	( 1.514)	n.a.
<b>Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento</b>						
Indebitamento finanziario netto	( 64.744)	( 1.712)	2,6%	( 48.716)	( 1.514)	3,1%

### 39. *Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali*

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2020 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

### 40. *Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.*

Nel corso del 2020 non sono stati realizzati eventi o operazioni non ricorrenti.

### 41. *Garanzie ed impegni*

Al 31 dicembre 2020 la Società ha prestato fidejussioni a garanzia di impegni contrattuali verso terzi per Euro 6.099 migliaia (Euro 8.243 migliaia al 31 dicembre 2019).

### 42. *Passività potenziali*

*Contenziosi fiscali*

In considerazione del fatto che non ci sono contenziosi fiscali significativi non è stato accantonato alcun fondo.

#### 43. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(Valori in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020
Revisione contabile	RIA GRANT THORNTON S.p.A.	73
Revisione dichiarazione di carattere non finanziari	BDO ITALIA S.p.A.	37
Certificazione del credito di imposta R&S	RIA GRANT THORNTON S.p.A.	9
Bilancio consolidato standard ESEF	BDO ITALIA S.p.A.	14
<b>Totale</b>		<b>132</b>



## **ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE**

ALLEGATO I: Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e altre imprese

ALLEGATO II: Stato Patrimoniale con parti correlate

ALLEGATO III: Conto Economico con parti correlate

ALLEGATO IV: Rendiconto Finanziario con parti correlate

ALLEGATO V: Prospetto dei dati essenziali del bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al  
31 dicembre 2019

## ALLEGATO I

### Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	sed/alut:	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
<b>In imprese controllate:</b>							
<b>Società italiane</b>							
<b>Aeffe Retail S.p.A.</b>	<b>S.G. in Marignano (RN) Italia</b>						
Al 31/12/19		8.585.150	591.869	14.196.950	100%	8.585.150	26.593.345
Al 31/12/20		8.585.150	(19.301)	14.072.660	100%	8.585.150	26.593.345
<b>Moschino S.p.A.</b>	<b>S.G. in Marignano (RN) Italia</b>						
Al 31/12/19		66.817.108	801.194	71.921.250	70%	14.000.000	46.857.175
Al 31/12/20		66.817.108	(1.704.938)	109.016.312	70%	14.000.000	46.857.175
<b>Pollini S.p.A.</b>	<b>Gatteo (FC) Italia</b>						
Al 31/12/19		6.000.000	9.220.240	50.137.023	100%	6.000.000	41.945.452
Al 31/12/20		6.000.000	(1.354.088)	58.482.935	100%	6.000.000	41.945.452
<b>Velmar S.p.A.</b>	<b>S.G. in Marignano (RN) Italia</b>						
Al 31/12/19		120.000	4.781.466	11.230.503	100%	60.000	8.290.057
Al 31/12/20		120.000	5.586.497	16.817.000	100%	60.000	8.290.057
<b>Società estere</b>							
<b>Aeffe France S.a.r.l.</b>	<b>Parigi (FR)</b>						
Al 31/12/19		50.000	(713.266)	(1.303.670)	100%	n.d. *	5.018.720
Al 31/12/20		50.000	1.235	(1.302.435)	100%	n.d. *	1.555.820
<b>Aeffe UK L.t.d.</b>	<b>Londra (GB)</b>						
Al 31/12/19	GBP	310.000	(1.480.899)	(5.239.793)	100%	n.d. *	-
		346.562	(1.687.057)	(6.158.666)	100%	n.d. *	478.400
Al 31/12/20	GBP	310.000	4.870.175	(369.618)	100%	n.d. *	-
		346.562	5.473.952	(411.143)	100%	n.d. *	-
<b>Aeffe USA Inc.</b>	<b>New York (USA)</b>						
Al 31/12/19	USD	600.000	74.213	11.670.076	100%	n.d. *	-
		524.017	66.291	10.388.175	100%	n.d. *	10.664.812
Al 31/12/20	USD	600.000	118.542	11.788.618	100%	n.d. *	-
		524.017	103.784	9.606.893	100%	n.d. *	10.664.812
<b>Aeffe Japan Inc.</b>	<b>Tokyo (Japan)</b>						
Al 31/12/19	JPY	3.600.000	(3.067.173)	(287.404.246)	100%	n.d. *	-
		28.605	(25.140)	(2.356.932)	100%	n.d. *	-
Al 31/12/20	JPY	3.600.000	(3.227.909)	(290.632.155)	100%	n.d. *	-
		28.605	(26.492)	(2.297.669)	100%	n.d. *	-
<b>Aeffe Shanghai</b>	<b>Shanghai (China)</b>						
Al 31/12/19	CNY	10.000.000	(5.993.626)	5.473.535	100%	n.d. *	-
		28.605	(774.821)	699.887	100%	n.d. *	2.359.548
Al 31/12/20	CNY	10.000.000	(5.622.025)	(148.490)	100%	n.d. *	-
		28.605	(713.935)	(18.509)	100%	n.d. *	-
<b>Aeffe Germany G.m.b.H Metzigen (Germany)</b>							
Al 31/12/19		25.000	(19.679)	5.321	100%	n.d. *	25.000
Al 31/12/20		25.000	(219.519)	(214.198)	100%	n.d. *	25.000
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate:</b>							<b>135.931.661</b>

\* trattasi di quote

## Elenco delle partecipazioni in altre imprese

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede/alut:	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
(Valori in unità di Euro)							
<b>In altre imprese</b>							
<b>Conai</b>							
Al 31/12/19							109
Al 31/12/20							109
<b>Caaf Emilia Romagna</b>							
Al 31/12/19					0,688%	5.000	2.600
Al 31/12/20					0,688%	5.000	2.600
<b>Assoform</b>							
Al 31/12/19					1,670%	n.d. *	1.667
Al 31/12/20					1,670%	n.d. *	1.667
<b>Consorzio Assoenergia Rimini</b>							
Al 31/12/19					2,100%	n.d. *	516
Al 31/12/20					2,100%	n.d. *	516
<b>Effegidi</b>							
Al 31/12/19							6.000
Al 31/12/20							6.000
<b>Totale partecipazioni in altre imprese:</b>							<b>10.892</b>
* trattasi di quote							
<b>Totale partecipazioni</b>							<b>135.942.553</b>

## ALLEGATO II

### Stato Patrimoniale con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre		Di cui parti correlate	
		2020	2019	2020	2019
Marchi		2.771	2.897		
Altre attività immateriali		669	761		
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>(1)</b>	<b>3.440</b>	<b>3.658</b>		
Terreni		17.320	17.320	370	
Fabbricati		22.112	22.657		
Opere su beni di terzi		767	902		
Impianti e macchinari		1.535	1.834		
Attrezzature		64	73		
Altre attività materiali		643	773		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>(2)</b>	<b>42.441</b>	<b>43.558</b>		
Attività per diritti d'uso	(3)	13.139	14.426		
Partecipazioni	(4)	135.943	142.243	135.932	142.233
Altre attività	(5)	2.346	2.965	1.651	2.196
Imposte anticipate	(6)	5.667	2.664		
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>202.975</b>	<b>209.514</b>		
Rimanenze	(7)	30.916	29.755		
Crediti commerciali	(8)	44.101	56.363	39.580	52.908
Crediti tributari	(9)	7.583	8.978		
Disponibilità liquide	(10)	6.240	6.946		
Altri crediti	(11)	11.822	14.740		
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>100.662</b>	<b>116.782</b>		
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>303.638</b>	<b>326.296</b>		
Capitale sociale		25.044	25.286		
Altre riserve		127.274	122.801		
Utili/(perdite) esercizi precedenti		2.348	2.348		
Risultato di esercizio		(21.029)	5.138		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(12)</b>	<b>133.637</b>	<b>155.573</b>		
Accantonamenti	(13)	1.005	55	946	
Imposte differite	(5)	7.735	7.688		
Benefici successivi alla cess. del rapporto di lavoro	(14)	3.238	3.389		
Passività finanziarie	(15)	38.018	28.337	12.252	3.116
Passività non finanziarie	(16)	380	326	133	
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>50.376</b>	<b>39.795</b>		
Debiti commerciali	(17)	63.513	79.289	38.211	46.495
Debiti tributari	(18)	1.690	1.452		
Passività finanziarie	(19)	47.908	43.508		
Altri debiti	(20)	6.513	6.679		
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>119.625</b>	<b>130.928</b>		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>303.638</b>	<b>326.296</b>		

## ALLEGATO III

### Conto Economico con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2020	Di cui parti correlate	Esercizio 2019	Di cui parti correlate
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	(21)	<b>114.379</b>	<b>42.194</b>	<b>161.947</b>	<b>59.498</b>
Altri ricavi e proventi	(22)	7.728	5.876	8.384	6.143
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>122.107</b>		<b>170.331</b>	
Var.rim.prod.in c.so lav. finiti sem.		1.926		(3.743)	
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(23)	(49.489)	(17.735)	(61.184)	(21.914)
Costi per servizi	(24)	(41.842)	(5.972)	(47.822)	(5.681)
Costi per godimento beni di terzi	(25)	(8.126)	(8.049)	(11.425)	(10.780)
Costi per il personale	(26)	(27.496)		(30.067)	
Altri oneri operativi	(27)	(1.957)	(36)	(1.969)	(121)
Ammortamenti e svalutazioni	(28)	(17.885)		(4.792)	
Proventi/(oneri) finanziari	(29)	(643)	(44)	(1.212)	(104)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>(23.405)</b>		<b>8.116</b>	
Imposte dirette sull'esercizio	(30)	2.376		(2.978)	
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(21.029)</b>		<b>5.138</b>	

## ALLEGATO IV

### Rendiconto Finanziario con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2020	Di cui parti correlate	Esercizio 2019	Di cui parti correlate
<b>Disponibilità liquide nette a inizio esercizio</b>		<b>6.946</b>		<b>4.558</b>	
Risultato del periodo prima delle imposte		(23.405)		8.116	
Ammortamenti / svalutazioni		17.885		4.792	
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		(147)		(328)	
Imposte sul reddito corrisposte		(342)		(5.719)	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		643		1.212	
Variazione nelle attività e passività operative		(1.735)	5.044	(1.565)	3.036
<b>Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività operativa</b>	<b>(32)</b>	<b>(7.101)</b>		<b>6.508</b>	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		(324)		(356)	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		(425)	(370)	(1.741)	(370)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) Attività per diritti d'uso		(540)		(75)	
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)		(5.468)	6.302	(1.060)	(1.060)
<b>Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività di investimento</b>	<b>(33)</b>	<b>(6.757)</b>		<b>(3.232)</b>	
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		(907)		(679)	
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		15.322	9.136	3.470	(1.967)
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti per leasing		(1.240)		(1.661)	
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		620		(806)	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		(643)		(1.212)	
<b>Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività finanziaria</b>	<b>(34)</b>	<b>13.152</b>		<b>(888)</b>	
<b>Disponibilità liquide nette a fine esercizio</b>		<b>6.240</b>		<b>6.946</b>	

## ALLEGATO V

### Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2019

(Valori in unità di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
Immobilizzazioni immateriali	72.506	80.404
Immobilizzazioni materiali	1.790.683	1.944.182
Partecipazioni	65.369.333	65.256.999
<b>Attività non correnti</b>	<b>67.232.522</b>	<b>67.281.585</b>
Crediti commerciali	313.677	1.004.523
Crediti tributari	620.737	-
Disponibilità liquide	29.433	44.756
Altri crediti	3.020	3.035
<b>Attività correnti</b>	<b>966.867</b>	<b>1.052.314</b>
<b>Totale attività</b>	<b>68.199.389</b>	<b>68.333.899</b>
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserva sovrapprezzo azioni	61.152.036	61.275.974
Altre riserve	15.038	15.038
Utili (perdite) esercizi precedenti	-	(2)
Risultato d'esercizio	(122.941)	(123.937)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>61.144.133</b>	<b>61.267.073</b>
Accantonamenti	113.613	137.119
Passività finanziarie	-	-
<b>Passività non correnti</b>	<b>113.613</b>	<b>137.119</b>
Debiti commerciali	6.941.643	6.929.707
<b>Passività correnti</b>	<b>6.941.643</b>	<b>6.929.707</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>68.199.389</b>	<b>68.333.899</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>393.231</b>	<b>375.565</b>
Altri ricavi e proventi	-	1
<b>Totale ricavi</b>	<b>393.231</b>	<b>375.566</b>
Costi operativi	(448.566)	(347.467)
Costi per godimento beni di terzi	-	-
Ammortamenti e Svalutazioni	(254.019)	(244.045)
Oneri diversi di gestione	(15.880)	(15.026)
Proventi/(Oneri) finanziari	125.779	62.071
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(199.455)</b>	<b>(168.901)</b>
Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	76.514	44.964
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>(122.941)</b>	<b>(123.937)</b>

**Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione;

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2020.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

18 marzo 2021

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti



Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari





**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021**

**AEEFE SPA**

# Relazione sulla gestione

## 1. SCENARIO ECONOMICO

Signori azionisti,

riteniamo necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali Aeffe S.p.A. si è trovata ad operare.

### QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Secondo le previsioni economiche d'inverno 2022 della Commissione europea pubblicato il 10 febbraio 2022, dopo una notevole espansione del 5,3% nel 2021, l'economia dell'UE crescerà del 4,0% nel 2022 e del 2,8% nel 2023. La crescita nella zona euro si attesterà inoltre al 4,0% nel 2022, per poi scendere al 2,7% nel 2023. Nel terzo trimestre del 2021 l'UE nel suo insieme è ritornata ai livelli del PIL precedenti la pandemia e si prevede che tutti gli Stati membri raggiungeranno questo traguardo entro la fine del 2022.

Dopo la marcata ripresa dell'attività economica iniziata nella primavera dello scorso anno e proseguita senza sosta fino all'inizio dell'autunno, si stima che lo slancio della crescita sia sceso allo 0,4% nell'ultimo trimestre del 2021, rispetto al 2,2% registrato nel trimestre precedente. Benché il rallentamento fosse già indicato nelle previsioni economiche dell'autunno 2021, dopo che l'UE aveva colmato il divario con i livelli della produzione precedente la pandemia nel terzo trimestre del 2021, esso si è rivelato più marcato del previsto con l'intensificarsi di elementi che frenano la crescita: in particolare, l'aumento dei contagi da COVID-19, i prezzi elevati dell'energia e i continui problemi di approvvigionamento.

Poiché la crescita continua a essere influenzata dalla pandemia, molti paesi dell'UE subiscono l'effetto combinato di una maggiore pressione sui sistemi sanitari e delle carenze di personale dovute a malattie, quarantene precauzionali o obblighi di assistenza. Si prevede, inoltre, che i problemi di tipo logistico e di approvvigionamento, tra cui la carenza di semiconduttori e di alcune materie prime metalliche, continueranno a pesare sulla produzione, almeno per tutta la prima metà dell'anno. Infine si prevede che i prezzi dell'energia rimarranno elevati per un periodo più lungo di quello stimato nelle previsioni di autunno, esercitando un maggiore effetto frenante sull'economia e un aumento delle pressioni inflazionistiche.

Tale previsione presuppone che l'effetto frenante sull'economia esercitato dall'attuale ondata di contagi sia di breve durata. L'attività economica è vista in ripresa, grazie anche alla normalizzazione delle condizioni di approvvigionamento e alla riduzione delle pressioni inflazionistiche. Guardando oltre le turbolenze di breve periodo, è evidente che i fondamentali alla base dell'attuale fase espansionistica continuano a essere solidi. Grazie a un mercato del lavoro in continuo miglioramento, ai risparmi delle famiglie a livello elevato, a condizioni di finanziamento ancora favorevoli e alla piena attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza si prevede che la fase espansionistica sarà solida e duratura.

Sebbene l'impatto della pandemia sull'attività economica sia diminuito nel tempo, le misure di contenimento in corso e il protrarsi della carenza di personale potrebbero avere un effetto frenante. E potrebbero inoltre ostacolare il funzionamento delle catene di approvvigionamento per un lasso di tempo più lungo del previsto. Per contro, una crescita più debole della domanda nel breve periodo potrebbe contribuire a risolvere i problemi di approvvigionamento in anticipo rispetto alle previsioni.

Una nota positiva è data dal fatto che la domanda delle famiglie potrebbe crescere più del previsto, come verificatosi in precedenza con la riapertura delle economie nel 2020, e gli investimenti favoriti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza potrebbero dare un impulso maggiore alle attività.

L'inflazione potrebbe risultare più elevata rispetto alle stime se le pressioni sui costi si trasferissero in misura maggiore del previsto dai prezzi alla produzione ai prezzi al consumo, amplificando il rischio di effetti di secondo impatto.

I rischi per le prospettive di crescita e di inflazione sono notevolmente aggravati dalle tensioni geopolitiche nell'Europa orientale.

## SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Il Consensus Altagamma stima per il 2022 una crescita più organica e positiva anche se non così accelerata come in questo 2021. La riapertura dei negozi e i primi viaggi favoriranno il trend positivo che stima un EBITDA medio per il 2022 in crescita del +11%.

L'abbigliamento è previsto crescere del +9% e il deciso ritorno a livelli pre Covid-19 ha riattivato creatività e proposte innovative, mentre gli accessori continuano nel loro trend positivo, +11% per la pelletteria e +9% per le calzature.

L'ecosistema distributivo - malgrado la riapertura dei negozi - è previsto mantenere la spinta verso il digitale, che si riconferma anche per il 2022 il canale più in espansione. Il Retail digitale previsto crescere a +15%, con molti brand orientati verso una strategia redditizia di distribuzione digitale monobrand o con e-tailers (concession). I negozi fisici segnano un +9% e continuano ad essere rilevanti per il comparto. Il wholesale fisico resta fragile con un +4%, mentre il 50% degli acquisti online viene fatto ancora nel wholesale digitale, dove si consolideranno crescite significative con un +13%.

## 2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

### CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di Euro)	Esercizio		%		Esercizio		%		Variazioni	
	2021		sui ricavi		2020		sui ricavi			
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>114.173.149</b>		<b>100,0%</b>		<b>114.378.980</b>		<b>100,0%</b>		<b>( 205.831)</b>	<b>(0,2%)</b>
Altri ricavi e proventi	7.766.600		6,8%		7.728.299		6,8%		38.301	0,5%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>121.939.749</b>		<b>106,8%</b>		<b>122.107.279</b>		<b>106,8%</b>		<b>( 167.530)</b>	<b>(0,1%)</b>
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	( 1.551.381)		(1,4%)		1.925.900		1,7%		( 3.477.281)	(180,6%)
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(47.110.540)		(41,3%)		(49.489.428)		(43,3%)		2.378.888	(4,8%)
Costi per servizi	(35.865.950)		(31,4%)		(41.841.511)		(36,6%)		5.975.561	(14,3%)
Costi per godimento beni di terzi	( 8.375.343)		(7,3%)		( 8.126.140)		(7,1%)		( 249.203)	3,1%
Costi per il personale	(28.111.640)		(24,6%)		(27.496.153)		(24,0%)		( 615.487)	2,2%
Altri oneri operativi	( 1.252.730)		(1,1%)		( 1.957.443)		(1,7%)		704.713	(36,0%)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>( 122.267.584)</b>		<b>(107,1%)</b>		<b>( 126.984.775)</b>		<b>(111,0%)</b>		<b>4.717.191</b>	<b>(3,7%)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>( 327.835)</b>		<b>(0,3%)</b>		<b>( 4.877.496)</b>		<b>(4,3%)</b>		<b>4.549.661</b>	<b>(93,3%)</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	( 505.026)		(0,4%)		( 541.365)		(0,5%)		36.339	(6,7%)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	( 1.306.484)		(1,1%)		( 1.542.553)		(1,3%)		236.069	(15,3%)
Ammortamenti attività per diritti d'uso	( 1.871.768)		(1,6%)		( 1.826.556)		(1,6%)		( 45.212)	2,5%
Rivalutazioni/Svalutazioni e accantonamenti	( 13.102.480)		(11,5%)		( 13.974.439)		(12,2%)		871.959	(6,2%)
<b>Totale Ammortamenti e Svalutazioni</b>	<b>( 16.785.758)</b>		<b>(14,7%)</b>		<b>( 17.884.913)</b>		<b>(15,6%)</b>		<b>1.099.155</b>	<b>(6,1%)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)*</b>	<b>( 17.113.593)</b>		<b>(15,0%)</b>		<b>( 22.762.409)</b>		<b>(19,9%)</b>		<b>5.648.816</b>	<b>(24,8%)</b>
Proventi finanziari	68.061		0,1%		489.290		0,4%		( 421.229)	(86,1%)
Oneri finanziari	( 840.066)		(0,7%)		( 671.020)		(0,6%)		( 169.046)	25,2%
Oneri finanziari su attività per diritti d'uso	( 427.998)		(0,4%)		( 461.095)		(0,4%)		33.097	(7,2%)
<b>Totale Proventi/(Oneri) finanziari</b>	<b>( 1.200.003)</b>		<b>(1,1%)</b>		<b>( 642.825)</b>		<b>(0,6%)</b>		<b>( 557.178)</b>	<b>86,7%</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>( 18.313.596)</b>		<b>(16,0%)</b>		<b>( 23.405.234)</b>		<b>(20,5%)</b>		<b>5.091.638</b>	<b>(21,8%)</b>
Imposte	2.393.359		2,1%		2.376.490		2,1%		16.869	0,7%
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>( 15.920.237)</b>		<b>(13,9%)</b>		<b>( 21.028.744)</b>		<b>(18,4%)</b>		<b>5.108.507</b>	<b>(24,3%)</b>

\* Vedi commento sull'Ebit rettificato

### ***Ricavi delle vendite e delle prestazioni***

Nell'esercizio 2021 i ricavi ammontano ad Euro 114.173 pressoché costanti a cambi correnti rispetto all'esercizio 2020.

I ricavi sono stati conseguiti per il 49% sul mercato italiano e per il 51% sui mercati esteri.

### **Costo per il personale**

I costi del personale passano da Euro 27.496 migliaia del 2020 a Euro 28.111 migliaia del 2021, con un incremento dell'2,2% derivante dal minore utilizzo nel 2021 di strumenti di sostegno al lavoro.

### **Margine operativo lordo (EBITDA)**

L'EBITDA del 2021 è stato pari ad Euro -327 migliaia rispetto al risultato del 2020 di Euro -4.877 migliaia.

In termini percentuali il MOL passa dall'-4,3% del 2020 al -0,3% del 2021.

Tale variazione è riconducibile all'incremento della marginalità lorda sulle vendite, derivante dai minori sconti eccezionalmente concessi ai clienti nel 2020 per effetto della Pandemia daCovid19 e dall'ulteriore contrazione dei costi fissi come conseguenza delle politiche di razionalizzazione e ottimizzazione dei processi e dei costi generali.

### **Risultato operativo (EBIT)**

Il risultato operativo passa da Euro -22.762 migliaia del 2020 ad Euro -17.113 migliaia del 2021 per effetto principalmente del miglioramento dell'Ebitda.

### **Risultato operativo (EBIT RETTIFICATO)\***

L'Ebit rettificato, al netto di costi non ricorrenti per Euro 12.397 migliaia di Euro, è negativo per Euro 4.716 migliaia di Euro, rispetto al valore negativo di Euro 9.418 migliaia di Euro del 2020, con un incremento di Euro 4.702 migliaia di Euro, dovuto principalmente all'incremento dell'Ebitda.

I costi non ricorrenti di Euro 12.397 migliaia includono le svalutazioni relative alle partecipazioni delle controllate Aeffe Retail S.p.A. (Euro 6.740 migliaia), Aeffe France S.a.r.l. (Euro 4.078 migliaia), Aeffe UK L.t.d. (Euro 1.007 migliaia), Aeffe Japan L.t.d. (Euro 492 migliaia) e Aeffe Shangai L.t.d. (Euro 80 migliaia).

### **Risultato ante imposte**

Il risultato ante imposte passa da Euro -23.405 migliaia nel 2020 a Euro -18.313 migliaia nel 2021, con una variazione positiva in valore assoluto di Euro 5.092 migliaia principalmente dovuto all'incremento dell'Ebitda.

### **Risultato ante imposte RETTIFICATO**

Il risultato ante imposte rettificato, al netto di costi non ricorrenti per Euro 12.397 migliaia di Euro, passa da una perdita di Euro 10.061 migliaia nel 2020 a una perdita di Euro 5.917 migliaia nel 2021, con una variazione in valore assoluto di Euro 4.144 migliaia per effetto del miglioramento dell'Ebitda.

### **Risultato netto dell'esercizio**

Il risultato di esercizio passa da Euro -21.029 migliaia del 2020 ad Euro -15.920 migliaia del 2021, registrando una variazione di Euro 5.108 migliaia imputabile al miglioramento dell'Ebitda.

### **Risultato netto dell'esercizio RETTIFICATO**

Il risultato di esercizio rettificato passa da una perdita di Euro 7.685 migliaia del 2020 ad una perdita di Euro 3.523 migliaia del 2021, registrando una variazione di Euro 4.162 migliaia imputabile al miglioramento dell'Ebitda.

## STATO PATRIMONIALE

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti commerciali	37.215.640	44.101.240
Rimanenze	29.328.258	30.915.844
Debiti commerciali	(71.145.844)	(63.513.129)
<b>CCN operativo</b>	<b>(4.601.946)</b>	<b>11.503.955</b>
Altri crediti correnti	12.766.418	11.821.581
Crediti tributari	4.949.448	7.583.374
Altri debiti correnti	(8.075.135)	(6.513.344)
Debiti tributari	(1.441.944)	(1.689.764)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>3.596.841</b>	<b>22.705.802</b>
Immobilizzazioni materiali	41.816.631	42.440.613
Immobilizzazioni immateriali	3.286.218	3.440.390
Attività per diritti d'uso	12.012.282	13.139.335
Partecipazioni	202.298.682	135.942.554
Altre attività non correnti	977.745	2.345.643
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>260.391.558</b>	<b>197.308.535</b>
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(3.076.827)	(3.238.057)
Accantonamenti	(5.505.593)	(1.004.948)
Altri debiti non correnti	(206.935)	(379.767)
Attività fiscali per imposte anticipate	2.756.646	5.666.870
Passività fiscali per imposte differite	(6.800.786)	(7.735.169)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>251.154.904</b>	<b>213.323.266</b>
Capitale sociale	24.917.359	25.043.866
Altre riserve	105.238.328	127.274.012
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.347.959	2.347.959
Risultato di esercizio	(15.920.238)	(21.028.744)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>116.583.409</b>	<b>133.637.093</b>
Disponibilità liquide	(3.991.604)	(6.240.284)
Passività finanziarie non correnti	100.048.986	24.701.826
Passività finanziarie correnti	24.684.088	46.282.102
<b>POSIZIONE FINANZIARIA SENZA EFFETTO IFRS 16</b>	<b>120.741.470</b>	<b>64.743.644</b>
Passività per leasing correnti	1.794.165	1.626.185
Passività per leasing non correnti	12.035.860	13.316.344
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>134.571.495</b>	<b>79.686.173</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>251.154.904</b>	<b>213.323.266</b>

### **CAPITALE INVESTITO NETTO**

Rispetto al 31 dicembre 2020, il capitale investito netto si è incrementato del 17,7% pari a Euro 37.832 migliaia.

### ***Capitale circolante netto***

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 3.597 migliaia rispetto a Euro 22.706 migliaia del 31 dicembre 2020.

Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- il capitale circolante netto operativo diminuisce complessivamente di Euro 16.106 migliaia. Tale variazione è correlabile principalmente all'incremento dei debiti commerciali e al decremento dei crediti commerciali;

- la somma degli altri crediti e degli altri debiti correnti aumenta di complessivi Euro 617 migliaia rispetto al periodo precedente principalmente per l'incremento dei costi anticipati;
- la variazione complessiva dei crediti e debiti tributari pari ad Euro -2.386 migliaia è riferibile principalmente al decremento del credito iva di gruppo.

### **Attivo immobilizzato**

Le attività fisse al 31 dicembre 2021 aumentano di Euro 63.083 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto dell'acquisto della partecipazione minoritaria del 30% di Moschino S.p.A.

Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- le immobilizzazioni materiali diminuiscono complessivamente di Euro 624 migliaia per effetto delle seguenti variazioni:
  - investimenti per Euro 716 migliaia in fabbricati, opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica;
  - decrementi per Euro 34 migliaia in attrezzature informatiche e impiantistica generale
  - ammortamenti per Euro 1.306 migliaia.
- le immobilizzazioni immateriali diminuiscono complessivamente di Euro 154 migliaia per effetto delle seguenti variazioni:
  - investimenti per Euro 351 migliaia in software;
  - ammortamenti per Euro 505 migliaia;
- Le partecipazioni si movimentano per Euro 66.356 migliaia a seguito delle seguenti operazioni:
  - incremento della partecipazione Moschino S.p.A. per Euro 67.092 migliaia per effetto dell'acquisto della quota di minoranza del 30%;
  - capitalizzazione e contestuale svalutazione della partecipazione Aeffe Retail per Euro 6.739 migliaia mediante rinuncia di crediti commerciali al fine di rafforzare il patrimonio sociale della controllata a titolo di versamento in conto capitale senza l'obbligo di restituzione. Tale importo è stato iscritto dalla controllata come riserva di capitale costituente voce di patrimonio netto a copertura perdite;
  - capitalizzazione della partecipazione Aeffe Germany G.m.b.h. per Euro 500 migliaia;
  - sottoscrizione della partecipazione Aeffe Spagna S.l.u. per Euro 320 migliaia;
  - svalutazione della partecipazione Aeffe France S.a.r.l. per Euro 1.556 migliaia.

### **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

L'indebitamento finanziario netto della Società si attesta a Euro 134.571 migliaia al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 79.686 migliaia al 31 dicembre 2020. L'incremento è determinato prevalentemente dall'acquisto della partecipazione di minoranza di Moschino S.p.A..

L'indebitamento finanziario al netto dell'effetto dell'applicazione del principio IFRS 16 è pari a Euro 120.741 migliaia al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 64.744 migliaia al 31 dicembre 2020.

### **PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto complessivo si decrementa di Euro 17.054 migliaia. I motivi di questa riduzione sono riferibili alla perdita dell'esercizio e all'acquisto di azioni proprie.

### 3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti.

Tali costi sono contabilizzati a Conto Economico e per l'esercizio 2021 ammontano a Euro 16.738 migliaia.

### 4. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile si evidenzia il fatto che l'azienda non utilizza strumenti finanziari.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato.

Il rischio di cambio per le transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto viene coperto mediante operazioni di indebitamento in valuta.

In riferimento agli obiettivi e alle politiche della Società, in materia di gestione del rischio finanziario, si rinvia alle informazioni già riportate nelle note al bilancio.

### 5. INFORMAZIONI SUL CAPITALE AZIONARIO

Relativamente alle informazioni sul capitale azionario si rimanda alla Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi degli Artt. 124 bis TUF, 89 bis del Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA2.6 delle Istruzioni Regolamento di Borsa approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2022, che è disponibile sul sito internet [www.aeffe.com](http://www.aeffe.com), sezione Governance.

I detentori di azioni in misura superiore al 3%, alla data della Relazione, risultano essere:

Azionisti rilevanti	%
Fratelli Ferretti Holding S.r.l.	61,797%
Altri azionisti (*)	38,203%

(\*) 7,166% di azioni proprie detenute da Aeffe S.p.A.

### 6. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2021 la Società possiede 7.693.067 azioni proprie dal valore nominale di euro 0,25, ciascuna che corrispondono al 7,166% del suo capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2021 sono state acquistate dalla Società 506.028 azioni proprie per un controvalore totale pari a Euro 936.224.

Alla data della chiusura del Bilancio in esame, nel portafoglio della Società non risultano azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente detenute.

### 7. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 37 e 38.

## **8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE**

Relativamente all'informativa relativa al personale e all'ambiente, si rimanda a quanto indicato nel Documento non finanziario consolidato 2021.

## **9. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO**

In data 28 luglio 2021, la Società ha rilevato da Sinv Holding S.p.A., Sinv Real Estate S.p.A. e Sinv Lab S.r.l., la partecipazione del 30% di Moschino S.p.A., venendo così a possederne l'intero capitale.

L'operazione si inserisce nella strategia legata al marchio Moschino che ha come obiettivo il processo di futura integrazione delle collezioni abbigliamento donna all'interno della Società al fine di valorizzarne le potenzialità grazie allo sfruttamento delle sinergie.

L'operazione ha per la Società un elevato valore strategico e rappresenta un'importante opportunità di crescita e di sviluppo del business in quanto consente di pianificare in modo agile e flessibile, nel medio-lungo termine, le strategie e attività legate al marchio Moschino, con l'obiettivo di rafforzarne il posizionamento e valorizzarne il grande potenziale di crescita. L'operazione si inserisce nella strategia di sviluppo che mira ad un business model del tutto indipendente, con il pieno controllo della catena del valore del brand, dal prodotto alla qualità e con effetti positivi sull'immagine, distribuzione e comunicazione.

Il corrispettivo per l'acquisizione delle azioni, pari ad Euro 66.571.000, è stato interamente versato. La congruità del prezzo è stata confermata da una fairness opinion indipendente resa da Deloitte Financial Advisory S.r.l. in data 22 luglio 2021.

In data 26 ottobre 2021, la Società ha reso noto l'accordo tra la controllata Moschino S.p.a. e Sinv S.p.A. per cessare anticipatamente la licenza di produzione e commercializzazione delle collezioni abbigliamento donna "Love Moschino" attualmente in capo a Sinv, S.p.A. in connessione con l'acquisizione del pieno controllo di Moschino S.p.A. avvenuta lo scorso luglio. Il valore di tale accordo è pari ad Euro 3.637 migliaia.

## **10. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO**

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

## **11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato da ricavi in linea con il 2020 e da una buona progressione della redditività, risultati ottenuti grazie ai benefici relativi all'efficientamento strutturale del modello di business. Rileviamo una crescita nella campagna vendite dell'Autunno Inverno 2022-23, alla quale ha contribuito l'attenuarsi dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia del Covid 19.

Nonostante l'incertezza legata alle tensioni geopolitiche (Russia e Ucraina rappresentano un'incidenza del 2,4% del fatturato nel 2021), rimaniamo focalizzati sullo sviluppo di iniziative di medio-lungo termine: lo sviluppo del nuovo corso strategico di Moschino, con la gestione integrata di tutte le licenze abbigliamento del brand; la gestione diretta della distribuzione nella Mainland Cina; il significativo potenziamento del canale delle vendite online".



## **12. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2021**

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, Vi proponiamo di coprire la perdita dell'esercizio di Euro 15.920.237 mediante utilizzo della riserva straordinaria.

17 Marzo 2022

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Massimo Ferretti



## Prospetti Contabili

### Stato Patrimoniale (\*)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
Marchi		2.645.627	2.771.388	( 125.761)
Altre attività immateriali		640.591	669.002	( 28.411)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>(1)</b>	<b>3.286.218</b>	<b>3.440.390</b>	<b>( 154.172)</b>
Terreni		17.319.592	17.319.592	-
Fabbricati		21.848.306	22.111.725	( 263.419)
Opere su beni di terzi		684.507	766.741	( 82.234)
Impianti e macchinari		1.284.944	1.534.750	( 249.806)
Attrezzature		50.239	64.443	( 14.204)
Altre attività materiali		629.043	643.362	( 14.319)
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>(2)</b>	<b>41.816.631</b>	<b>42.440.613</b>	<b>( 623.982)</b>
Attività per diritti d'uso	(3)	12.012.282	13.139.335	( 1.127.053)
Partecipazioni	(4)	202.298.682	135.942.554	66.356.128
Altre attività	(5)	977.745	2.345.643	( 1.367.898)
Imposte anticipate	(6)	2.756.646	5.666.870	( 2.910.224)
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>263.148.204</b>	<b>202.975.405</b>	<b>60.172.799</b>
Rimanenze	(7)	29.328.258	30.915.844	( 1.587.586)
Crediti commerciali	(8)	37.215.640	44.101.240	( 6.885.600)
Crediti tributari	(9)	4.949.448	7.583.374	( 2.633.926)
Disponibilità liquide	(10)	3.991.604	6.240.284	( 2.248.680)
Altri crediti	(11)	12.766.418	11.821.581	944.837
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>88.251.368</b>	<b>100.662.323</b>	<b>( 12.410.955)</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>351.399.572</b>	<b>303.637.728</b>	<b>47.761.844</b>
Capitale sociale		24.917.359	25.043.866	( 126.507)
Altre riserve		105.238.328	127.274.012	( 22.035.684)
Utili/(perdite) esercizi precedenti		2.347.959	2.347.959	-
Risultato di esercizio		( 15.920.238)	( 21.028.744)	5.108.507
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(12)</b>	<b>116.583.409</b>	<b>133.637.093</b>	<b>( 17.053.685)</b>
Accantonamenti	(13)	5.505.593	1.004.948	4.500.645
Imposte differite	(5)	6.800.786	7.735.169	( 934.383)
Fondi relativi al personale	(14)	3.076.827	3.238.057	( 161.230)
Passività finanziarie	(15)	112.084.846	38.018.170	74.066.676
Passività non finanziarie	(16)	206.935	379.767	( 172.832)
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>127.674.987</b>	<b>50.376.111</b>	<b>77.298.876</b>
Debiti commerciali	(17)	71.145.844	63.513.129	7.632.715
Debiti tributari	(18)	1.441.944	1.689.764	( 247.820)
Passività finanziarie	(19)	26.478.253	47.908.287	( 21.430.034)
Altri debiti	(20)	8.075.135	6.513.344	1.561.791
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>107.141.176</b>	<b>119.624.524</b>	<b>( 12.483.348)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>351.399.572</b>	<b>303.637.728</b>	<b>47.761.844</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato II e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.

## Conto Economico (\*)

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio		Esercizio	
		2021	%	2020	%
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>(21)</b>	<b>114.173.149</b>	<b>100,0%</b>	<b>114.378.980</b>	<b>100,0%</b>
Altri ricavi e proventi	(22)	7.766.600	6,8%	7.728.299	6,8%
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>121.939.749</b>	<b>106,8%</b>	<b>122.107.279</b>	<b>106,8%</b>
Var.rim.prod.in c.so lav. finiti.sem.		( 1.551.381)	(1,4%)	1.925.900	1,7%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(23)	(47.110.540)	(41,3%)	(49.489.428)	(43,3%)
Costi per servizi	(24)	(35.865.950)	(31,4%)	(41.841.511)	(36,6%)
Costi per godimento beni di terzi	(25)	(8.375.343)	(7,3%)	(8.126.140)	(7,1%)
Costi per il personale	(26)	(28.111.640)	(24,6%)	(27.496.153)	(24,0%)
Altri oneri operativi	(27)	(1.252.730)	(1,1%)	(1.957.443)	(1,7%)
Ammortamenti e svalutazioni	(28)	(16.785.758)	(14,7%)	(17.884.913)	(15,6%)
Proventi/(oneri) finanziari	(29)	(1.200.003)	(1,1%)	(642.825)	(0,6%)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>( 18.313.596)</b>	<b>(16,0%)</b>	<b>( 23.405.234)</b>	<b>(20,5%)</b>
Imposte	(30)	2.393.359	2,1%	2.376.490	2,1%
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>( 15.920.237)</b>	<b>(13,9%)</b>	<b>( 21.028.744)</b>	<b>(18,4%)</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico riportato nell'allegato III e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.

## Conto Economico Complessivo

(Valori in unità di Euro)	Esercizio	Esercizio
	2021	2020
<b>Utile/(perdita) del periodo (A)</b>	<b>( 15.920.237)</b>	<b>( 21.028.744)</b>
Rimisurazione sui piani a benefici definiti	(33.782)	(33.782)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)</b>	<b>( 33.782)</b>	<b>( 33.782)</b>
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	-	-
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1) + (B2) = (B)</b>	<b>( 33.782)</b>	<b>( 33.782)</b>
<b>Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)</b>	<b>( 15.954.019)</b>	<b>( 21.062.526)</b>

## Rendiconto Finanziario (\*)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
<b>Disponibilità liquide nette a inizio esercizio</b>		<b>6.240</b>	<b>6.946</b>
Risultato del periodo prima delle imposte		(18.314)	(23.405)
Ammortamenti / svalutazioni		16.786	17.885
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		1.597	(147)
Imposte sul reddito corrisposte		4.121	(342)
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		1.200	643
Variazione nelle attività e passività operative		18.478	(1.735)
<b>Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività operativa</b>	<b>(32)</b>	<b>23.868</b>	<b>(7.101)</b>
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		(351)	(324)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		(682)	(425)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) Attività per diritti d'uso		(745)	(540)
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)		(76.009)	(5.468)
<b>Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività di investimento</b>	<b>(33)</b>	<b>(77.787)</b>	<b>(6.757)</b>
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		(1.134)	(907)
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		53.749	15.322
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti per leasing		(1.112)	(1.240)
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		1.368	620
Proventi e oneri finanziari		(1.200)	(643)
<b>Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività finanziaria</b>	<b>(34)</b>	<b>51.671</b>	<b>13.152</b>
<b>Disponibilità liquide nette a fine esercizio</b>		<b>3.992</b>	<b>6.240</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nell'allegato IV e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.

## Prospetti di Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Riserva legale	Riserva straordinaria da riallineamento D.L. 104/2020	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Utili/(perdite) precedenti	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>											
<b>SALDI AL 1 GENNAIO 2021</b>	25.044	70.144	46.257	7.742	(116)	4.032		(785)	2.348	(21.029)	133.637
Copertura perdita 31/12/20			(21.029)							21.029	
Totale utile/(perdita complessiva) al 31/12/21								(79)		(15.920)	(15.999)
Altre variazioni	(127)	(810)	(3.925)				3.807				(1.055)
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2021</b>	24.917	69.334	21.303	7.742	(116)	4.032	3.807	(864)	2.348	(15.920)	116.583

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Riserva legale		Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Utili/(perdite) precedenti	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>											
<b>SALDI AL 1 GENNAIO 2020</b>	25.286	70.775	41.377	7.742	(116)	3.775	-	(751)	2.348	5.137	155.573
Destinazione utile 31/12/19			4.880			257				(5.137)	-
Totale utile/(perdita complessiva) al 31/12/20								(34)		(21.029)	(21.063)
Altre variazioni	(242)	(631)									(873)
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2020</b>	25.044	70.144	46.257	7.742	(116)	4.032	-	(785)	2.348	(21.029)	133.637

# Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021

(art 153, D. Lgs. 58/98 – ar. 2429 Codice Civile )

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art 153 del D.Lgs. n. 58/1998, Testo Unico della Finanza (TUF) e dell'art. 2429 - comma 2 - c.c., ha l'incarico di riferire all'Assemblea degli Azionisti, circa i risultati dell'esercizio sociale, l'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, formulando osservazioni in ordine al Bilancio e alla sua approvazione, per le materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza, nei termini previsti dalla vigente normativa, ha tenuto conto delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale, nonché delle indicazioni contenute nel Codice Corporate Governance delle società quotate, approvato nel gennaio 2020 dal Comitato appositamente istituito e promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Codice**") a cui AEFEE S.p.A. (in seguito anche "**AEFFE**" o "**Società**") aderisce.

A tale fine il Collegio Sindacale, oltreché partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, ha avuto un costante scambio di informazioni con le preposte funzioni amministrative e di *audit*, con l'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01 della Società ("**O.d.V**"), nonché con "RIA GRANT THORNTON S.p.A", Società Incaricata della revisione legale dei conti e "BDO ITALIA S.p.A." in qualità di Revisore designato della verifica di conformità della Dichiarazione di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/2016 (la "**Dichiarazione di carattere non finanziario**", o "**DNF**") e del rilascio della relativa attestazione.

## Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 22 aprile 2020 ed è costituito da:

- Dott. Avv. Stefano Morri (Presidente);
- Dott.ssa Carla Trotti (Sindaco Effettivo)
- Dott. Fernando Ciotti (Sindaco Effettivo);

Sono Sindaci supplenti la Dott.ssa Daniela Elvira Bruno ed il Dott. Nevio Dalla Valle.

Il Collegio Sindacale dichiara che tutti i propri componenti rispettano le disposizioni regolamentari emanate da Consob in materia di limite al cumulo degli incarichi.

\* \* \* \* \*

Vi rappresentiamo che il Bilancio della Società al 31 dicembre 2021 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione

Europea, in vigore al 31 dicembre 2021, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nel Bilancio separato e nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 di AEFEE, sono riportate le previste dichiarazioni di conformità da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ex Legge 262/2005.

### **Impatti economici patrimoniali dei contagi da Covid-19 e incremento dei prezzi dell'energia**

Il Collegio Sindacale ha monitorato costantemente, nell'ambito delle proprie verifiche periodiche, l'evoluzione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale, anche in relazione agli effetti degli incrementi dei contagi da Covid-19 e dal sensibile incremento dei prezzi dell'energia sulle attività della Società e del Gruppo.

### **Operazioni significative non ricorrenti**

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni significative non ricorrenti.

### **Procedura di *Impairment Test***

In linea con quanto previsto dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP, del 3 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 17 marzo 2022, ha provveduto ad approvare la rispondenza della metodologia di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Nelle Note illustrative al Bilancio sono riportate le informazioni e gli esiti del processo valutativo condotto. Si segnala che, ad esito dei test svolti, non sono emerse situazioni di *impairment*.

Per i dettagli del processo di *impairment*, si rinvia alle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale ritiene che la metodica utilizzata di *impairment test* adottata dalla Società, sia adeguata.

### **Operazioni atipiche o inusuali**

Non risulta che la Società abbia posto in essere operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293, del 28 luglio 2006.

### **Operazioni infragruppo o con parti correlate**

Ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e della delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 recante "*Regolamento operazioni con parti correlate*", successivamente modificata con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 10 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "*Procedura per le operazioni con parti correlate*" (la "**Procedura**").

Segnaliamo che la Procedura adottata dalla Società per le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2021, è coerente con i principi contenuti nel Regolamento Consob, come aggiornato con delibera del 10 giugno 2020, numero 21396 e risulta pubblicata sul sito *internet* della Società ([www.AEFFF.com](http://www.AEFFF.com)).

Le operazioni con Parti Correlate sono indicate nelle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato della Società e del Gruppo, nelle quali sono riportati anche i conseguenti effetti economici e patrimoniali.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza del Regolamento e sulla correttezza del processo seguito dal Consiglio di Amministrazione in tema di qualificazione delle Parti Correlate e non ha nulla da segnalare.

### **Attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2021**

Nell'espletamento della sua attività il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e tramite il Presidente del Collegio Sindacale o Sindaco all'uopo delegato, alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, del Comitato per la Remunerazione, ottenendo dagli Amministratori periodiche informazioni, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da AEFPE e dal Gruppo di Società che ad essa fanno capo (il "**Gruppo**"), assicurandosi che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni aziendali e la partecipazione ai Comitati endoconsiliari;
- ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, mediante l'ottenimento di informazioni dall'Amministratore Delegato e dal Consigliere Delegato, nonché dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dai Responsabili delle Funzioni Aziendali, dai Rappresentanti della Società di revisione e dall'Organismo di Vigilanza, del quale fa parte anche un componente del Collegio. Ha inoltre avuto incontri con i Responsabili dell'*Internal Audit* della Società, dai quali ha ottenuto informazioni sullo stato di attuazione del Piano di *Audit* per l'esercizio;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile tramite incontri con il *Chief Financial Officer*, il quale ha svolto fino allo scorso anno, la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la Società di revisione RIA GRANT THORNTON S.p.A., anche al fine dello scambio di dati ed informazioni;
- ha vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di Governo Societario adottate dalla Società, anche in aderenza ai principi contenuti nel Codice. In particolare:
  - ha verificato la corretta applicazione dei criteri di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
  - ha verificato l'indipendenza della Società di revisione;
  - ha valutato l'indipendenza dei componenti l'Organo di Controllo;



- ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società Controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla Società le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- ha vigilato sulle operazioni con Parti Correlate e infragruppo; a tale riguardo riteniamo che le informazioni fornite nella relazione sulla gestione, siano adeguate;
- ha vigilato sulla corretta attuazione degli adempimenti posti a carico della Società dalle normative sugli abusi di mercato ("*Market Abuse Regulation*"), inclusi quelli afferenti alle c.d. operazioni di "*internal dealing*", e sulla "*Tutela del risparmio*", nonché in materia di informativa societaria.

Alla luce di tutto quanto sopra, e tenuto conto della natura evolutiva del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti, non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società.

L'*Internal Audit* e l'O.d.V, in occasione degli incontri periodici, non hanno segnalato criticità nell'ambito delle rispettive competenze.

La relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla Vostra attenzione.

#### **Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio ha verificato l'esistenza di una adeguata organizzazione a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

Ha, inoltre, preso atto che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari ha confermato:

- l'adeguatezza e idoneità dei poteri e dei mezzi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione;
- di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, senza necessità di autorizzazione alcuna;
- di aver partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili e aver approvato tutti i relativi processi aziendali.

Pertanto, il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

#### **Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. 254/2016, verificando l'esistenza di adeguate norme poste a presidio del processo di raccolta, formazione e rappresentazione della informativa non finanziaria.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa non finanziaria, in funzione degli obiettivi strategici del Gruppo in ambito socio-ambientale, e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea. Nella redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario, la Società non si è avvalsa della facoltà dell'omissione di informazioni concernenti sviluppi imminenti ed operazioni in corso di negoziazione, di cui all'art. 3, comma 8, del D.Lgs. 254/2016.

### **Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate**

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti e/o denunce, ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni, o irregolarità.

### **Remunerazione degli amministratori, del direttore generale e dei dirigenti aventi responsabilità strategica**

Nel corso dell'anno 2021 il Collegio Sindacale ha espresso, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2389, comma 3 del Codice Civile parere favorevole circa la remunerazione del Consigliere nominato lo scorso mese di dicembre.

### **Ulteriori pareri espressi dal Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2021 ha espresso parere favorevole alla attribuzione in capo al C.E.O., della nomina di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ex legge 262/05.

### **Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 – verifica dell'indipendenza della società di revisione**

Il Collegio ha vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della Società di revisione, con particolare attenzione agli eventuali servizi diversi dalla revisione prestati e sull'esito della revisione legale.

Nell'ambito degli incontri con la società di revisione, il Collegio Sindacale - tenuto anche conto delle interpretazioni fornite dai più autorevoli organismi rappresentativi delle professioni contabili e delle imprese quotate - ha adempiuto al dovere di vigilanza di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 39/2010, richiedendo alla RIA GRANT THORNTON S.p.A., di illustrare, tra l'altro, l'approccio di revisione adottato, i fondamentali aspetti del piano di lavoro e le principali evidenze riscontrate nelle verifiche svolte.

Con riferimento all'indipendenza della Società di revisione, RIA GRANT THORNTON S.p.A., il Collegio Sindacale ha valutato la compatibilità degli incarichi diversi dalla revisione legale, con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento UE 537/2014 e l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore, derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi.

Il Collegio ha altresì esaminato la relazione di trasparenza della RIA GRANT THORNTON, prodotta dalla Società lo scorso dicembre, come previsto dall'articolo 18 del D.Lgs. 39/2010 e pubblicata sul sito internet della medesima Società di Revisione.

Nell'esercizio 2021 la Società di revisione ha svolto nei confronti del Gruppo le attività riportate nelle Note al Bilancio consolidato. Il Collegio Sindacale dichiara che i corrispettivi relativi a tali attività sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori svolti e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione, non sono tali da minarne l'indipendenza.

### **Osservazioni sulla relazione della Società di Revisione**

Si rappresenta che RIA GRANT THORNTON S.p.A., in data odierna, ha rilasciato:

- in qualità di Revisore Incaricato, le relazioni previste dagli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento UE 537/2014, redatte in conformità alle disposizioni contenute nel citato decreto, come modificato dal D.Lgs. 135/2016; le relazioni riportano un giudizio senza rilievi sul Bilancio d'esercizio e consolidato e l'attestazione che essi forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa, in conformità ai principi contabili applicabili;
- la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in relazione al processo di informativa finanziaria, con allegata la dichiarazione di cui all'art. 6 del Regolamento UE 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza.

Si rappresenta che BDO ITALIA S.p.A., in data odierna, ha comunicato al Collegio il rilascio, in qualità di Revisore designato, della *limited assurance* circa la conformità della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2021; in tale attestazione il Revisore Designato - anticipando l'esito della attività svolta - conclude che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal D. Lgs n. 254/2016 e dai GRI *Standards*. La relazione già predisposta sarà rilasciata previa sottoscrizione del manager incaricato.

### **Autovalutazione del Collegio Sindacale**

In ottemperanza alle previsioni di cui alle *"Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate"* del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, che prevedono che il Collegio Sindacale sia tenuto ad effettuare, dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, una valutazione sul proprio operato in relazione alla concertata pianificazione della propria attività, sull'idoneità dei componenti, sull'adeguata composizione dell'Organo con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza, nonché sull'adeguatezza della disponibilità di tempo e di risorse, rispetto alla complessità dell'incarico (la **"Autovalutazione"**), si informa che il Collegio Sindacale ha svolto l'Autovalutazione per l'esercizio 2021, i cui esiti sono oggetto di specifica esposizione nell'ambito della *"Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2021"* ex art. 123-bis del TUF della Società, messa disposizione del pubblico nei termini di legge sul sito internet di AEFPE ([www.AEFPE.com](http://www.AEFPE.com)) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

### **Riunioni del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari**

Nel corso dell'esercizio 2021:

- si sono tenute numero 9 riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di circa 2 ore e 35 minuti ciascuna;
- il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni, con i Rappresentanti di RIA GRANT THORNTON S.p.A.;

- si sono tenute numero 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri, di cui cinque indipendenti; quattro amministratori su nove sono di genere femminile;
- il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità si è riunito 9 volte; il Comitato per la Remunerazione 3 volte.

Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e, tramite la partecipazione del Presidente o di un Sindaco delegato, alle riunioni dei Comitati endoconsiliari.

Infine, il Collegio dà atto di aver assistito all'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2021.

\* \* \* \* \*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, in data 17 marzo 2022, le dichiarazioni ex art. 154-bis del TUF, attestando che:

- il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- i citati documenti corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, anche relativamente ai rischi ed alle incertezze significative cui sono esposti la Società ed il Gruppo.

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

\* \* \* \* \*

## **Conclusioni**

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato dalla visione legale dei conti, RIA GRANT THORNTON S.p.A., contenute nella Relazione di revisione del Bilancio redatto ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, numero 39, rilasciata in data odierna - in cui si esprime un giudizio finale senza rilievi - il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153, comma 2, D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, ritiene che il Bilancio di esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e rappresenta in modo compiuto la realtà aziendale della AEFPE S.p.A., al 31 dicembre 2021 e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte deliberative del Consiglio di Amministrazione di:

- approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
- coprire la perdita d'esercizio di Euro 15.920.237 mediante utilizzo della riserva straordinaria.

Infine, il Collegio Sindacale rende noto che, in ossequio al dettato dell'articolo 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, provvederà ad informare l'Organo Amministrativo della Società, circa gli esiti della revisione legale dei conti effettuato dal Soggetto Incaricato e trasmetterà, allo stesso, la Relazione aggiuntiva del Revisore corredata dalle proprie osservazioni.

*San Giovanni in Marignano, 29 Marzo 2022*

Il Collegio Sindacale

Stefano MORRI

Fernando CIOTTI

Carla TROTTI

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e  
10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

**Ria Grant Thornton S.p.A.**  
Via San Donato, 197  
40127 Bologna

T +39 051 6045911  
F +39 051 6045999

*Agli Azionisti della  
Aeffe S.p.A.*

## **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Aeffe S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### Valutazione delle partecipazioni

#### **Descrizione dell'aspetto chiave**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 include attività relative a partecipazioni in società controllate pari a 202,3 milioni di euro, con un incremento di 66,4 milioni di euro, a seguito dell'acquisto della quota minoritaria residuale del 30% di Moschino S.p.A..

Come indicato nelle note esplicative, le partecipazioni sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Come nei precedenti esercizi, gli amministratori hanno svolto test di impairment per identificare la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza, al fine di verificare la consistenza del valore contabile. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi.

L'informativa è riportata nelle note esplicative alle note 4, 13, 28, nonché nelle illustrazioni dei principi contabili adottati e nel paragrafo "Principali stime adottate dalla Direzione".

Per la complessità di tali processi di stima, abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.

#### **Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**

Le procedure di revisione svolte hanno incluso:

- la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment sulle società controllate;
- la comprensione del processo adottato nella predisposizione del budget 2022 del Gruppo Aeffe, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 gennaio 2022 e delle stime del management per gli esercizi 2023-2026, presi a riferimento per lo svolgimento dei test di impairment;
- la stima del valore recuperabile prendendo come base l'enterprise value, ottenuto mediante l'applicazione dei multipli EV/Ebitda o EV/Sales alle grandezze fondamentali delle Società oggetto di test. I risultati ottenuti sono stati rettificati per tenere conto della posizione finanziaria netta alla data di verifica;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli amministratori nelle note esplicative in relazione alle partecipazioni e ai test di impairment.

### Valutazione delle rimanenze

#### **Descrizione dell'aspetto chiave**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 include rimanenze pari a 29,3 milioni di euro, al netto di un fondo svalutazione di 2,3 milioni di euro.

La determinazione del fondo svalutazione rimanenze rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:

#### **Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**

Le procedure di revisione svolte hanno incluso:

- la comprensione dei processi aziendali, del relativo ambiente informatico e dei controlli rilevanti adottati dagli amministratori al fine di determinare la valutazione delle rimanenze;
- l'analisi della movimentazione delle giacenze di magazzino nell'esercizio,

- le caratteristiche del settore in cui la Società opera;
- la stagionalità delle vendite;
- le politiche di prezzo adottate e le capacità di smaltimento nei canali di vendita.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.

L'informativa è riportata nelle note illustrative alla nota 7 e nel paragrafo "Criteri di valutazione".

- tenuto conto del ciclo di vita atteso delle rimanenze in base all'anzianità delle stesse e l'analisi del trend storico delle vendite e della redditività per stagione;
- la verifica, tramite analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte, della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione, volta alla comprensione delle assunzioni poste alla base delle dinamiche attese di smaltimento delle merci;
- la verifica della completezza e dell'accuratezza della base dati utilizzata dagli amministratori per il calcolo del fondo svalutazione nonché la verifica dell'accuratezza matematica adottata nel calcolo dello stesso;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli amministratori nelle note illustrative, in relazione alle rimanenze.

#### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti della Aeffe S.p.A. ci ha conferito in data 13 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### ***Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815***

Gli amministratori della Aeffe S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

##### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98***

Gli amministratori della Aeffe S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 29 marzo 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Bassi  
Socio

## NOTE ILLUSTRATIVE

### INFORMAZIONI GENERALI

Aeffe S.p.A. ("Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente tramite altre società le quote di partecipazione al capitale nelle società a capo dei settori di attività in cui opera Aeffe Group.

La Società ha sede in San Giovanni in Marignano in provincia di Rimini ed è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

La Società dispone ad oggi delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- 1) Ufficio e sala di esposizione in Via Donizetti 48 – Milano (MI);
- 2) Deposito in Via degli Olmi 15 – San Giovanni in Marignano (RN);
- 3) Ufficio di rappresentanza e Show Room in Via Donizetti 47 – Milano (MI);
- 4) Deposito in Via Tavollo snc - San Giovanni in Marignano (RN);
- 5) Deposito in Via Erbosa I tratto n.92 – Gatteo (FC);
- 6) Deposito in Via Raibano 55/A – Coriano (RN);
- 7) Deposito in Via delle Tamerici 9 – San Giovanni in Marignano (RN);
- 8) Deposito in Via Chieri 107 – Andezeno (TO);
- 9) Deposito in Via Lorenzatti 15 – Vallefoglia (PU).

Il presente bilancio è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2021 della Società e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla presente nota di commento.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto alla revisione contabile della società Ria Grant Thornton S.p.A.

La Società è sottoposta al controllo della società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. della quale all'allegato V si riportano i dati dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato. Si ricorda che la società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. redige anche il bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali.

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del d.lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla gestione).

## **SCHEMI DI BILANCIO**

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I principi contabili e i principi di consolidamento adottati nella redazione della presente relazione finanziaria sono coerenti con quelli applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, tenuto anche conto di quanto di seguito esposto relativamente ai nuovi principi contabili, agli emendamenti e alle interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2021.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dalla Unione Europea, applicabili dal 1 gennaio 2021, che hanno trovato applicazione per la prima volta nel bilancio consolidato del Gruppo AEFEE chiuso al 31 dicembre 2021**

**Modifiche a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2**

Con il regolamento (UE) 2021/25 del 13 gennaio 2021, l'UE ha omologato il documento "*Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)*".

Nell'agosto 2020, lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS4 e all'IFRS 16. Tali modifiche integrano quelle apportate nel 2019 ("IBOR - fase 1") e si concentrano sugli effetti sulle entità quando un tasso d'interesse esistente di riferimento viene sostituito con un nuovo tasso di riferimento a seguito della riforma.

Lo IASB ha affrontato queste tematiche in un progetto suddiviso in due fasi: la fase 1 ha affrontato le questioni pre-sostituzione (questioni che riguardano l'informativa finanziaria nel periodo precedente la sostituzione di un benchmark dei tassi di interesse esistente). Questa parte del progetto si è conclusa il 26 settembre 2019 pubblicando la "*Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7)*".

La fase 2 del progetto ha riguardato le questioni legate alla sostituzione del tasso di riferimento. In particolare, le modifiche incluse nella "*Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS16)*" riguardano la modifica delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e delle passività di leasing, di specifici requisiti di hedge accounting e obblighi di informativa in applicazione dell'IFRS 7, per accompagnare le modifiche introdotte e l'hedge accounting:

- modifica delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e delle passività di leasing: lo IASB ha introdotto un espediente pratico per le modifiche richieste dalla riforma (modifiche richieste come conseguenza diretta della riforma IBOR e apportate su una base economicamente equivalente). Queste modifiche sono prese in considerazione aggiornando il tasso di interesse effettivo. Tutte le

- altre modifiche sono contabilizzate utilizzando gli attuali requisiti IFRS. Un analogo espediente pratico è stato proposto per la contabilità del locatario che applica l'IFRS 16;
- requisiti di *hedge accounting*: in base agli emendamenti pubblicati, l'hedge accounting non è interrotta a causa della riforma dell'IBOR. Le relazioni di copertura (e la relativa documentazione) devono essere modificate per riflettere le modifiche all'elemento coperto, allo strumento di copertura ed al rischio coperto. Le relazioni di copertura modificate dovrebbero soddisfare tutti i criteri qualificanti per applicare l'hedge accounting, compresi i requisiti di efficacia;
  - *disclosures*: al fine di consentire agli utenti di comprendere la natura e l'entità dei rischi derivanti dalla riforma dell'IBOR a cui l'entità è esposta e il modo in cui l'entità gestisce tali rischi, nonché i progressi dell'entità nella transizione dagli IBOR ai tassi di riferimento alternativi ed il modo in cui l'entità sta gestendo questa transizione. Le modifiche richiedono che un'entità comunichi informazioni su:
    - d) le modalità di gestione della transizione dai tassi di riferimento ai tassi di interesse alternativi, i progressi compiuti alla data di riferimento ed i rischi derivanti dalla transizione;
    - e) informazioni quantitative sulle attività finanziarie non derivate, sulle passività finanziarie non derivate e sui derivati che continuano a fare riferimento ai valori di riferimento dei tassi di interesse soggetti alla riforma, disaggregati per indici di riferimento significativi sui tassi di interesse;
    - f) la misura in cui la riforma dell'IBOR ha comportato modifiche alla strategia di gestione del rischio di un'entità, una descrizione di tali cambiamenti ed il modo in cui l'entità gestisce tali rischi.

Lo IASB ha inoltre modificato l'IFRS 4 per richiedere alle società di assicurazione che applicano l'esenzione temporanea dall'IFRS 9, di applicare le modifiche nella contabilizzazione delle modifiche direttamente richieste dalla riforma dell'IBOR.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2021.

#### **Modifiche all'IFRS 4 - Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9**

Il 25 giugno 2020 l'International Accounting Standards Board ha pubblicato la proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (modifiche all'International Financial Reporting Standard (IFRS) 4 Contratti assicurativi).

Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 Contratti assicurativi. In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.

Tali modifiche sono state omologate il 15 dicembre 2020 con il regolamento (UE) 2020/2097, con applicazione obbligatoria per i bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2021 degli IFRS adopter dei Paesi membri.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2021.

#### **Modifiche all'IFRS 16 - Concessioni sui canoni connesse al COVID-19 successivi al 30 giugno 2021**

Nel maggio 2020, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 16 "*Concessioni relative al COVID-19*". Questa modifica ha fornito un espediente pratico per contabilizzare la riduzione dei canoni di locazione a causa del COVID-19. L'espediente pratico del 2020 era disponibile per le riduzioni dei canoni di locazione che interessavano solo i pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021.

In data 31 marzo 2021, lo IASB ha emesso l'emendamento "Concessioni sui canoni connesse al COVID-19 successivi al 30 giugno 2021", che ha esteso il periodo per potersi avvalere dell'espedito pratico dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022.

La data di entrata in vigore è quella dei bilanci che hanno inizio dopo il 1° aprile 2021, ma ne è consentita l'applicazione anticipata. Le disposizioni transitorie contenute nella modifica prevedono un'applicazione retroattiva, pertanto il locatario deve applicare le concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021 retroattivamente, rilevando l'effetto cumulativo della prima applicazione di tale modifica come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo (o, se opportuno, altra componente del patrimonio netto) all'inizio dell'esercizio in cui applica per la prima volta la modifica. Si evidenzia, inoltre, come l'applicazione delle nuove modifiche non sia facoltativa ma dipende dal fatto che l'espedito pratico del maggio 2020 sia stato applicato o meno. Se il locatario ha già applicato l'espedito pratico del maggio 2020, il locatario dovrà applicare le nuove modifiche. Se il locatario ha deciso di non applicare l'espedito pratico del maggio 2020, il locatario non potrà applicare le nuove modifiche. Se il locatario deve ancora decidere se applicare l'espedito pratico e decide di applicare l'espedito pratico, l'applicazione deve essere retrospettiva.

La Società anche per il 2021 ha utilizzato l'espedito pratico concesso dell'emendamento del 31 marzo 2021 "Concessioni sui canoni connesse al COVID-19 successivi al 30 giugno 2021".

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB omologati dall'Unione Europea e non adottati nella predisposizione del presente bilancio :**

**Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) - Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41**

Con il regolamento (UE) 2021/1080 del 28 giugno 2021, l'UE ha omologato il documento "Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020)" che modifica l'IFRS 1, l'IFRS 9 e lo IAS 41. Il documento IASB include anche una modifica all'IFRS 16 che non è stata oggetto di omologazione da parte dell'UE in quanto riferita ad una modifica di un esempio illustrativo che non è parte integrante del principio contabile. L'entità deve applicare le suddette modifiche a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022 o da data successiva.

I miglioramenti annuali mirano a razionalizzare e chiarire le norme esistenti. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli International Financial Reporting Standard (IFRS) oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che sono state discusse dallo IASB nel corso del ciclo progettuale.

Modifica all'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard": come parte del processo di miglioramenti annuali 2018- 2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica al presente principio che permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1;

Modifica all'IFRS 9 "Strumenti finanziari": lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 9 che chiarisce le fee che una entità deve includere nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, comprese le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui applica per la prima volta la modifica;

Modifiche allo IAS 41 "Agricoltura": viene rimosso il requisito previsto dal paragrafo 22 dello IAS 41 secondo il quale le entità escludono flussi di cassa per la tassazione nella valutazione del fair value delle attività nell'ambito dello IAS 41.

### **Modifiche allo IAS 16, Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto**

Con il regolamento (UE) 2021/1080 del 28 giugno 2021, l'UE ha omologato il documento "Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)".

L'entità deve applicare tale documento a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022 o da data successiva.

Le modifiche allo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" vietano a un'impresa di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre l'impresa sta preparando l'attività per l'uso previsto (come, ad esempio, i proventi dalla vendita dei prototipi). Invece, una società dovrà rilevare tali proventi e il relativo costo nel conto economico;

A livello di informazioni integrative il bilancio, in coordinata esposizione con i principi che presidiano alla sua stesura, la Società dovrà indicare:

- l'importo delle spese rilevate nel valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari nel corso della sua costruzione;
- l'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari;
- l'importo del risarcimento da parte di terzi imputato nell'utile (perdita) d'esercizio per elementi di immobili, impianti e macchinari che hanno subito una riduzione di valore, sono stati persi o dismessi;
- gli importi dei proventi e dei costi imputati nell'utile (perdita) d'esercizio in conformità al paragrafo 20A che sono relativi a elementi prodotti che non sono il risultato di attività ordinarie dell'entità, e quali voci del prospetto di conto economico complessivo, includono tali proventi e costi.

### **Modifiche allo IAS 37, Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto**

Con il regolamento (UE) 2021/1080 del 28 giugno 2021, l'UE ha omologato il documento "Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)".

Le modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali specificano quali costi dovrà includere un'impresa nel valutare se un contratto sarà in perdita (c.d. onerous contract). La modifica definisce oneroso un contratto in cui i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superino i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto. I costi non discrezionali previsti da un contratto riflettono il costo netto minimo di risoluzione del contratto, cioè il minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza.

L'entità dovrà applicare tali modifiche a contratti per i quali non ha ancora adempiuto tutti i suoi obblighi all'inizio dell'esercizio in cui applica per la prima volta le modifiche (la data della prima applicazione). L'entità non deve riformulare le informazioni comparative. L'entità deve invece rilevare l'effetto cumulativo della prima applicazione delle modifiche come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo o, se opportuno, altra componente del patrimonio netto, alla data della prima applicazione.

### **Modifiche all'IFRS 3 - Riferimento al Quadro Concettuale**

Per quanto concerne l'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali) è chiarito che i costi che l'acquirente prevede di sostenere in futuro, ma che non è obbligato a sostenere, per realizzare il proprio piano di ritirarsi da un'attività di un'acquisita, di dismettere i dipendenti di un'acquisita, oppure di trasferirli, non sono passività alla data di acquisizione. L'acquirente non rileva quei costi nell'ambito dell'applicazione del metodo dell'acquisizione. Invece, l'acquirente rileva quei costi nel bilancio successivo all'aggregazione, secondo

quanto previsto da altri IFRS. Vi sono, poi, talune eccezioni che riguardano le passività e le passività potenziali rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 37 o dell'IFRIC 21 (relativo ai tributi).

### **IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)**

Il nuovo standard stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi nell'ambito dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti.

Queste informazioni forniscono agli utilizzatori del bilancio una base per valutare l'effetto che i contratti assicurativi hanno sulla posizione finanziaria, sui risultati finanziari e sui flussi finanziari dell'entità.

L'IFRS 17 è stato emesso nel mese di maggio 2017 e si applica agli esercizi annuali che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea :**

- Modifiche allo IAS 1 "*Presentation of Financial Statements*": Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (emessi rispettivamente il 23 gennaio 2020 ed il 15 luglio 2020);
- Modifiche allo IAS 1 "*Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2*": Disclosure of Accounting policies (emesso il 12 febbraio 2021);
- Modifiche allo IAS 8 "*Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*": Definition of Accounting Estimates (emesso il 12 febbraio 2021);
- Modifiche allo IAS 12 "*Income Taxes*": Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (emesso il 7 maggio 2021);
- Modifiche all'IFRS 17 "*Insurance contracts*": Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information (emesso il 9 dicembre 2021).

I principi elencati in questo paragrafo non sono applicabili in quanto non risultano omologati da parte dell'Unione Europea, la quale, durante il processo di omologazione, potrebbe recepire solo parzialmente, o non recepire, tali principi.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, incluso degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per le immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Tra le immobilizzazioni immateriali si distinguono: a) quelle a vita utile indefinita, quali gli avviamenti, che non sono soggette al processo di ammortamento, ma vengono annualmente (ovvero ogni qual volta vi siano motivi per ritenere che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore) sottoposte al test di *impairment*, sulla base di quanto previsto nello IAS 36; b) quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

### **Marchi**



I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda il marchio Alberta Ferretti, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile del marchio iscritto a bilancio, si è proceduto alla stima del valore corrente attualizzando l'ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tale bene immateriale, per un periodo di tempo pari alla vita utile residua. Per il calcolo del valore determinato il management ha utilizzato il budget di gruppo 2022 approvato in C.d.A. Per i restanti periodi il management ha stimato una crescita del fatturato con un tasso annuo di crescita composto ("CAGR") variabile dall'0,15% all'1,7%. Quali tassi delle royalties sono stati utilizzati quelli medi del settore (10%) e come tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari a 6,50% (7,40% quello al 31 dicembre 2020). Il test di impairment è stato eseguito in uno scenario che recepisce gli effetti economico-finanziari attesi e non ha fatto emergere perdite di valore. Dal test effettuato è emerso che l'impatto della pandemia sul valore recuperabile del marchio è limitato e, comunque, incluso negli scenari ipotizzati per le usuali analisi di sensitività. Ne consegue che viene confermato il valore dell'intangible asset iscritto al 31 dicembre 2020 al netto della relativa quota di ammortamento per il 2021.

### **Altre immobilizzazioni immateriali**

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 3 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Marchi	2,5%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2021, la Società non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Trovano deroga al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di

poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei cespiti pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati industriali	2%
Macchinari e Impianti	12,5%
Impianti fotovoltaici	9%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

### Leasing IFRS 16

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 ed ha sostituito lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing (contratti che danno il diritto all'utilizzo dei beni di terzi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore/low value assets" (ad esempio i personal computer, fotocopiatrici, ecc.) ed i contratti di leasing a breve termine/short term (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti non variabili dei canoni di locazione (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto d'uso. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. Il principio non prevede, invece, modifiche significative per i locatori.

### Perdite di valore (*Impairment*) delle attività

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività a un valore superiore rispetto a quello recuperabile.

I marchi e le altre attività immateriali, unitamente alle immobilizzazioni materiali, attività per diritti d'uso e altre attività non correnti, sono sottoposte a una verifica del valore recuperabile in presenza di indicazioni di possibile perdita di valore.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari ecceda il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene e a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

La pandemia da Covid-19 è da ritenere un evento straordinario che richiede valutazioni in relazione al rischio che i valori contabili delle attività sopra menzionate possano aver subito perdite durevoli di valore.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti a bilancio, si è proceduto alla stima del valore corrente attualizzando l'ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tali beni immateriali, per un periodo di tempo pari alla vita utile residua. Per il calcolo dei valori determinati il management ha utilizzato il Budget di gruppo 2022 approvato in C.d.A. Per i restanti periodi il management ha stimato una crescita del fatturato con un tasso annuo di crescita composto ("CAGR") variabile dallo 0,15% all'1,7%. Quali tassi delle royalties sono stati utilizzati quelli medi del settore (10%) e come tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari a 6,50% (7,40% quello al 31/12/2020).

Peraltro, la Società ha comunque condotto le consuete analisi di sensitivity, previste dallo IAS 36, al fine di evidenziare gli effetti prodotti sul "valore d'uso" da un ragionevole cambiamento degli assunti di base (WACC, tassi di crescita).

Dall'analisi effettuata non sono emerse situazioni di impairment essendo il valore netto contabile dei singoli marchi all'interno del range di valori determinati per il relativo valore recuperabile.

Infine, la Società ha effettuato un'analisi volta a valutare la recuperabilità delle attività per diritto d'uso e delle attività immateriali e materiali attribuibili ai singoli punti vendita a gestione diretta (DOS) che hanno evidenziato indicatori di impairment ricollegabili alla pandemia da Covid-19.

In particolare per le Cash Generating Unit (CGU) il valore recuperabile, calcolato come maggiore tra fair value e valore d'uso della relativa Cash Generating Unit, è stato confrontato con il valore netto contabile ("carrying amount"). Per la valutazione 2021, i flussi di cassa attesi e i ricavi sono basati sul Budget di gruppo 2022 approvato in C.d.A. e sulle stime del management per gli anni successivi, coerentemente con la durata dei contratti di affitto. Il discount rate utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è pari al WACC di Gruppo (6,50%).

Dall'analisi effettuata non sono emerse situazioni di impairment.

### **Ripristini di valore**

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

### **Investimenti (Partecipazioni)**

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che si è proceduto con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore valore tra il fair value dell'attività, dedotti i costi per la sua vendita, ed il valore d'uso. Aeffe Spa, al fine di calcolare in modo corretto il valore recuperabile, utilizza il valore d'uso definito come il valore dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività.

Per il calcolo del valore d'uso la Società fa riferimento ai seguenti elementi:

- Piano economico redatto dal management per la determinazione dei flussi di cassa;
- Utilizzo di un apposito tasso di attualizzazione di tali flussi che rifletta le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici connessi all'attività svolta dall'impresa.

La metodologia utilizzata è quella della stima del valore attuale dei flussi di cassa in ottemperanza al principio stabilito dallo IAS 36 di rispetto della coerenza ed omogeneità tra il valore contabile e il valore recuperabile.

Il management utilizza come base di calcolo il budget 2022 e predispone sulla base di quest'ultimo ulteriori 4 anni previsionali (Conti Economici e Stati Patrimoniali). In relazione ai piani, viene poi predisposto un prospetto di flussi di cassa operativi post-tax che, sulla base di un tasso di attualizzazione post-tax (WACC pari a 6,50%) opportunamente stimato, vengono successivamente attualizzati.

Al fine di valutare il valore d'uso della partecipazione con il metodo dei flussi di cassa attualizzati, il management ha proceduto a stimare il valore del flusso terminale con la formula del perpetuity tenuto conto del flusso di cassa dell'ultimo anno di piano.

Infine, per stimare il valore recuperabile della partecipazione, il management ha proceduto a sommare al valore attuale dei flussi di cassa relativi al periodo di previsione esplicita del piano, il valore terminale attualizzato al netto della posizione finanziaria netta. In sostanza si è proceduto ad effettuare una valutazione stimando l'Equity value.

Per le società Aeffe Retail S.p.A. sottoposta ad impairment test si conferma il valore iscritto in bilancio non essendo emerse riduzioni durevoli di valore.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

### **Accantonamenti**

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

### **Benefici ai dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

### **Debiti finanziari**

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

### **Scoperti bancari e finanziamenti**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

### **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte a decurtazione del capitale sociale per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un'apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

### **Contributi in conto capitale e in conto esercizio**

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

### **Ricavi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano principalmente dalla vendita di beni con il riconoscimento dei ricavi "at point in time" quando il controllo del bene è stato trasferito al cliente. Relativamente all'esportazioni di beni il controllo può essere trasferito in varie fasi a seconda della tipologia dell'Incoterm

applicato allo specifico cliente. Ciò premesso porta ad un limitato giudizio sull'identificazione del passaggio di controllo del bene e del conseguente riconoscimento del ricavo.

La maggior parte dei ricavi della Società deriva da prezzi di listino che possono variare a seconda della tipologia di prodotto, marchio e regione geografica. Alcuni contratti con Società Retail del Gruppo prevedono il trasferimento del controllo con diritto di reso.

## **Costi**

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a Conto Economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spendere a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura pertanto tra le altre attività correnti.

## **Proventi e oneri finanziari**

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

## **Imposte**

Le imposte sul reddito del periodo comprendono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi o, qualora ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzate nel relativo immobile.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati per la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

I debiti per imposte differite si riferiscono a:

- (i) componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in esame la cui rilevanza fiscale o tassazione avverrà nei successivi esercizi;
- (ii) componenti negativi di reddito deducibili in misura superiore di quella iscritta nel conto economico per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio:

- (i) per tutti i componenti negativi di reddito non deducibili nell'esercizio in esame ma che potranno essere dedotti negli esercizi successivi;
- (ii) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per il calcolo delle imposte sui redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si

riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione.

### **Principali stime adottate dalla Direzione**

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- **Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie**

Al fine della verifica di un'eventuale perdita di valore delle attività non correnti iscritte in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

In particolare, per quanto riguarda i test di impairment relativi alle partecipazioni, le principali stime adottate sono le seguenti:

Partecipazioni in Aeffe Retail S.p.A.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa delle singole società. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2022 dal budget di gruppo approvato in C.d.A. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2023, 2024, 2025 e 2026 ad un tasso di crescita tendenzialmente stabile rispetto a quello usato per il budget 2022. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2026. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un costo medio del capitale (WACC) pari al 6,50% (7,40% quello al 31/12/20).

### **IFRS 16**

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni. Le principali sono riassunte di seguito:

- **Lease term**: l'identificazione della durata del contratto di affitto è una tematica molto rilevante dal momento che la forma, la legislazione e le prassi commerciali sui contratti di affitto immobiliare variano significativamente da una giurisdizione ad un'altra e la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile sulla stima di lease term comporta l'utilizzo di assunzioni. La Società infatti per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi. In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti ha considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. L'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sull'essere ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione, ha comportato che, per i contratti di durata annuale rinnovabili automaticamente salvo disdetta si è considerata una durata media di dieci anni, basando tale scelta sull'evidenza storica mentre negli altri casi se è solo la Società a poter esercitare l'opzione si è considerata una durata fino al secondo rinnovo previsto dal contratto, basandosi sull'evidenza storica e sul fatto di non poter considerare ragionevolmente certo il rinnovo oltre il secondo periodo.
- **Definizione del tasso di sconto**: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, la Società ha calcolato un tasso incrementale di

indebitamento (Incremental Borrowing Rate-IBR). L'IBR medio ponderato applicato in sede di transizione è stato il 2,22%.

- Attività per diritto d'uso: la Società rileva le attività per diritto d'uso alla data di inizio del contratto di locazione (cioè alla data in cui il bene sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per diritto d'uso che rientrano nella definizione di investimenti in attività immobiliari sono classificate in tale voce di bilancio. Le attività per diritto d'uso sono misurate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato, delle perdite per riduzione di valore accumulate e modificate per eventuali rimisurazione della passività per leasing. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, costi iniziali diretti sostenuti, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti. A meno che la Società non sia ragionevolmente certa di acquistare il bene locato alla fine del contratto di locazione, le attività per diritto d'uso sono ammortizzate linearmente nel periodo più breve tra la durata del contratto e la vita utile del bene locato. Il valore della attività per diritto d'uso è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore.
- Passività per leasing: alla data di inizio del contratto di locazione, la Società rileva la passività per leasing misurata come il valore attuale dei pagamenti futuri residui fino alla fine del contratto. I pagamenti futuri includono i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso e gli importi che si prevede la Società dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti futuri includono anche il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di risoluzione. I pagamenti variabili, che non dipendono da un indice o tasso, ma che per la Società dipendono principalmente dal volume delle vendite, continuano ad essere contabilizzati come costi nel conto economico, tra i costi per servizi. Per calcolare il valore attuale dei pagamenti futuri, la Società utilizza l'Incrementale Borrowing rate (IBR) alla data di inizio del contratto. Successivamente, la passività per leasing è incrementata per gli interessi e decrementata per i pagamenti effettuati. Inoltre, la passività per leasing è rimisurata per tenere conto di modifiche ai termini del contratto.
- Short term lease e low value assets lease: la Società si avvale dell'esenzione dall'applicazione dell'IFRS 16 per i contratti di breve durata (inferiore a 12 mesi) e per i contratti in cui il singolo bene locato è di valore esiguo. I pagamenti dei canoni di tali contratti sono contabilizzati linearmente come costi a conto economico, sulla base dei termini e delle condizioni del contratto.
- A partire dal 2019, l'IFRS 16 richiede di rilevare in bilancio un'attività per il diritto d'utilizzo e una passività per l'obbligazione a pagare in futuro i canoni di leasing. Eventuali perdite di valore dell'attività per il diritto d'utilizzo devono essere calcolate e rilevate in accordo alle disposizioni dello IAS 36. I "diritti d'uso" di ogni singola CGU vengono sottoposti ad impairment test in presenza di triggering events (in capo alla singola CGU) identificati da una possibile perdita di valore e segnalati dai seguenti key performance indicators:
  - piani di dismissione;
  - indicatori di performance inferiori alle aspettative;
  - perdite operative.

L'impairment test viene svolto con le seguenti modalità:

- calcolo del value in use delle CGU escludendo dai flussi di cassa quelli connessi alla passività per leasing;
- calcolo del fair value delle CGU attualizzando i canoni di locazione futuri a valore di mercato
- calcolo del valore recuperabile come il maggiore tra value in use e fair value
- confronto del valore recuperabile con il valore contabile della CGU, quest'ultimo calcolato al netto del valore contabile della passività per leasing.

Nel calcolo del value in use, il discount rate utilizzato è il WACC di Gruppo.



- **Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:**
  - Il tasso di inflazione previsto è pari al 1,75%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 0,44%;
  - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 2,813%;
  - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 6% per la Società.
- **Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:**
  - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 0,00%;
  - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5,00%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 0,44%.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Gestione del rischio finanziario**

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

### **Rischio di liquidità e di mercato**

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata sulla base di linee guida definite dal Direttore Generale ed approvate dall'Amministratore Delegato.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

#### **(i) Rischio di liquidità:**

La Società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

#### **(ii) Rischio di cambio:**

La Società opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa.

La modalità di gestione di tale rischio consiste nel contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando coperture di tipo operativo. In alternativa la Società se esposta al rischio di cambio si copre mediante l'apertura di finanziamenti in valuta.

#### **(iii) Rischio di tasso:**

Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Al 31/12/2021 un'ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente

diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 34 migliaia su base annua (Euro 24 migliaia al 31/12/2020).

Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – *interest rate swap* – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2021 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

**(iv) Rischio di prezzo:**

La Società effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

**Rischio di credito**

Per quanto riguarda i crediti Italia la Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri la Società procede come segue:

- a) Parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;
- b) La residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:
  - a. Buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine;
  - b. I rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito né da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che consentono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2021	2020	Δ	%
Crediti commerciali	37.216	44.101	(6.885)	(15,6%)
Altre voci attive correnti	12.766	11.822	944	8,0%
<b>Totale</b>	<b>49.982</b>	<b>55.923</b>	<b>(5.941)</b>	<b>(10,6%)</b>

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 8 per i "Crediti commerciali" e alla nota 11 "Altre voci attive correnti".

Il fair value delle categorie sopra riportate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2021, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 30.051 migliaia di Euro (26.638 migliaia di Euro nel 2020). La composizione per scadenza è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2021	2020	Δ	%
Fino a 30 giorni	8.086	899	7.187	799,4%
31 - 60 giorni	1.886	7.071	(5.185)	(73,3%)
61 - 90 giorni	2.353	4.758	(2.405)	(50,5%)
Superiore a 90 giorni	17.726	13.910	3.816	27,4%
<b>Totale</b>	<b>30.051</b>	<b>26.638</b>	<b>3.413</b>	<b>12,8%</b>

L'incremento dei crediti scaduti di Euro 3.413 migliaia riguarda prevalentemente i crediti verso le società del gruppo con un miglioramento delle dilazioni di incasso del 2021 rispetto al 2020, anno interessato fortemente dalla Pandemia da Covid 19.

Non si evidenziano rischi di inesigibilità relativamente ai crediti scaduti.

## Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

(i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### 1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Altre	Totale
<b>Saldo al 01.01.20</b>	<b>2.897</b>	<b>761</b>	<b>3.658</b>
Incrementi per acquisti	-	324	324
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(126)	(416)	(542)
<b>Saldo al 31.12.20</b>	<b>2.771</b>	<b>669</b>	<b>3.440</b>
Incrementi per acquisti	-	351	351
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(126)	(379)	(505)
<b>Saldo al 31.12.21</b>	<b>2.645</b>	<b>641</b>	<b>3.286</b>

#### Marchi

La voce è relativa al marchio di proprietà della Società: "Alberta Ferretti".

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 21 anni.

#### Altre

La voce "Altre" si riferisce alle licenze d'uso software.

#### 2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
<b>Saldo al 01.01.20</b>	<b>17.320</b>	<b>22.657</b>	<b>902</b>	<b>1.834</b>	<b>73</b>	<b>772</b>	<b>43.558</b>
Incrementi	-	59	112	139	34	90	434
Decrementi	-	-	-	-	-	(8)	(8)
Ammortamenti del periodo	-	(604)	(247)	(438)	(43)	(211)	(1.543)
<b>Saldo al 31.12.20</b>	<b>17.320</b>	<b>22.112</b>	<b>767</b>	<b>1.535</b>	<b>64</b>	<b>643</b>	<b>42.441</b>
Incrementi	-	343	92	52	22	207	716
Decrementi	-	-	-	-	-	(34)	(34)
Ammortamenti del periodo	-	(607)	(174)	(302)	(36)	(187)	(1.306)
<b>Saldo al 31.12.21</b>	<b>17.320</b>	<b>21.848</b>	<b>685</b>	<b>1.285</b>	<b>50</b>	<b>629</b>	<b>41.817</b>

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti principali variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 716 migliaia. Essi si riferiscono prevalentemente al fabbricato, opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica.

- Ammortamenti per Euro 1.306 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti vedi sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).

### 3. Attività per diritti d'uso

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Fabbricati	Auto	Altro	Totale
<b>Saldo al 01.01.20</b>	<b>13.509</b>	<b>186</b>	<b>731</b>	<b>14.426</b>
Incrementi	18	176	346	540
Decrementi	-	-	-	-
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	( 1.340)	( 113)	( 374)	( 1.827)
<b>Saldo al 31.12.20</b>	<b>12.187</b>	<b>249</b>	<b>703</b>	<b>13.139</b>
Incrementi	205	176	364	745
Decrementi	-	-	-	-
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	( 1.367)	( 113)	( 392)	( 1.872)
<b>Saldo al 31.12.21</b>	<b>11.025</b>	<b>312</b>	<b>675</b>	<b>12.012</b>

La voce Fabbricati include Attività per diritto d'uso relativi principalmente a contratti di affitto di negozi e in misura residuale relativi a contratti di affitto di uffici, e altri spazi.

### 4. Investimenti (Partecipazioni)

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui elenco completo con le informazioni richieste dalla Consob è riportato in allegato I.

Le partecipazioni si movimentano per Euro 66.356 migliaia a seguito delle seguenti operazioni:

- incremento della partecipazione Moschino S.p.A. per Euro 67.092 migliaia per effetto dell'acquisto della quota di minoranza del 30%;
- capitalizzazione e contestuale svalutazione della partecipazione Aeffe Retail per Euro 6.739 migliaia mediante rinuncia di crediti commerciali al fine di rafforzare il patrimonio sociale della controllata a titolo di versamento in conto capitale senza l'obbligo di restituzione. Tale importo è stato iscritto dalla controllata come riserva di capitale costituente voce di patrimonio netto a copertura perdite;
- capitalizzazione della partecipazione Aeffe Germany G.m.b.h. per Euro 500 migliaia;
- sottoscrizione della partecipazione Aeffe Spagna S.l.u. per Euro 320 migliaia;
- svalutazione della partecipazione Aeffe France S.a.r.l. per Euro 1.556 migliaia;

### 5. Altre Attività

Tale voce include in via principale crediti verso imprese controllate.

## 6. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	2021	2020	2021	2020
Beni materiali	-	-	(17)	(17)
Attività immateriali	-	-	(130)	(130)
Accantonamenti	354	377	-	-
Oneri deducibili in esercizi futuri	918	824	-	-
Proventi tassabili in esercizi futuri	-	-	(192)	(185)
Perdite fiscali portate a nuovo	398	3.138	-	-
Imposte da passaggio IAS	1.087	1.328	(6.462)	(7.403)
<b>Totale</b>	<b>2.757</b>	<b>5.667</b>	<b>(6.801)</b>	<b>(7.735)</b>

Il decremento dei crediti per imposte anticipate per perdite fiscali portate a nuovo si riferisce all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse.

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	(17)	-	-	(17)
Attività immateriali	(130)	-	-	(130)
Accantonamenti	377	(23)	-	354
Oneri deducibili in esercizi futuri	824	94	-	918
Proventi tassabili in esercizi futuri	(185)	(6)	-	(191)
Perdite fiscali portate a nuovo	3.138	1.652	(4.394)	396
Imposte da passaggio IAS	(6.075)	676	25	(5.374)
<b>Totale</b>	<b>(2.068)</b>	<b>2.393</b>	<b>(4.369)</b>	<b>(4.044)</b>

La variazione negativa non transitata a conto economico pari a Euro 4.369 migliaia è principalmente riferibile all'utilizzo della fiscalità differita attiva sulle perdite pregresse.

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

## ATTIVITA' CORRENTI

### 7. Rimanenze

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2021	2020	Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.368	4.401	(33)	(0,7%)
Prodotti in corso di lavorazione	4.631	3.488	1.143	32,8%
Prodotti finiti e merci	20.314	23.008	(2.694)	(11,7%)
Acconti	15	19	(4)	(21,1%)
<b>Totale</b>	<b>29.328</b>	<b>30.916</b>	<b>(1.588)</b>	<b>(5,1%)</b>

La voce Rimanenze pari a Euro 29.328 migliaia riporta una riduzione della voce Prodotti finiti per effetto delle maggiori vendite delle stagioni correnti realizzate nel 2021 rispetto al 2020, anno in cui parte della produzione non era stata spedita per ragioni legate alla pandemia; la variazione precedente è stata in parte compensata dal rilascio di Euro 1.000 migliaia del fondo svalutazione magazzino che al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 2.300 migliaia.

Il valore di tale fondo riflette al migliore stima effettuata dal management sulla base della ripartizione per anno e stagione delle giacenze di magazzino, sulle considerazioni desunte dall'esperienza passata delle vendite attraverso canali alternativi e le prospettive future dei volumi di vendita.

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2022, mentre i prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni autunno/inverno 2021, primavera/estate 2022 e il campionario dell'autunno/inverno 2022.

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo.

## 8. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2021	2020	Δ	%
Crediti verso clienti	5.406	6.483	( 1.077)	(16,6%)
Crediti verso imprese controllate	32.797	38.983	( 6.186)	(15,9%)
Crediti verso controllanti	13	10	3	30,0%
(Fondo svalutazione crediti)	( 1.000)	( 1.375)	375	(27,3%)
<b>Totale</b>	<b>37.216</b>	<b>44.101</b>	<b>( 6.885)</b>	<b>(15,6%)</b>

Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali sono pari a Euro 37.216 migliaia, con un decremento del 15,6% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2020, determinato principalmente dalla riduzione dei crediti verso imprese controllate con particolare riferimento alla rinuncia di crediti commerciali verso Aeffe Retail S.p.A. per copertura perdite come descritto al paragrafo relativo alle partecipazioni.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

Il prospetto seguente riporta i movimenti dell'esercizio del fondo svalutazione crediti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi / Altre variazioni	31 dicembre
	2020			2021
Fondo svalutazione crediti	1.375	705	( 1.080)	1.000
<b>Totale</b>	<b>1.375</b>	<b>705</b>	<b>( 1.080)</b>	<b>1.000</b>

## 9. Crediti tributari

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2021	2020	Δ	%
IVA	1.336	4.038	( 2.702)	(66,9%)
IRES	2.758	3.167	( 409)	(12,9%)
IRAP	275	275	-	n.a.
Altri crediti tributari	580	103	477	463,1%
<b>Totale</b>	<b>4.949</b>	<b>7.583</b>	<b>( 2.634)</b>	<b>(34,7%)</b>

La variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente alla riduzione del credito iva di gruppo.



## 10. Disponibilità liquide

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2021	2020	Δ	%
Depositi bancari e postali	3.980	6.217	(2.237)	(36,0%)
Denaro e valori in cassa	12	23	(11)	(47,8%)
<b>Totale</b>	<b>3.992</b>	<b>6.240</b>	<b>(2.247)</b>	<b>(36,0%)</b>

La voce "Depositi bancari e postali" rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio. La voce "Denaro e valori in cassa" rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

La riduzione delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto all'esercizio precedente, è di Euro 2.247 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

## 11. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2021	2020	Δ	%
Crediti per costi anticipati realizzazione	10.742	9.563	1.179	12,3%
Acconti e note di accredito da ricevere	91	94	(3)	(3,2%)
Ratei e risconti attivi	547	546	1	0,2%
Altri	1.386	1.619	(233)	(14,4%)
<b>Totale</b>	<b>12.766</b>	<b>11.822</b>	<b>944</b>	<b>8,0%</b>

I crediti per costi anticipati si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2022 e autunno inverno 2022 per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita.

I ratei e risconti si riferiscono principalmente ad affitti passivi, premi assicurativi e canoni periodici di manutenzione e/o abbonamento.

La voce "Altri" si riferisce principalmente a crediti verso fornitori per note credito relativi a resi di materie/prodotti finiti e sconti su acquisti e crediti vs. Istituti previdenziali.

## 12. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni Δ
Capitale sociale	24.917	25.044	(127)
Riserva sovrapprezzo azioni	69.334	70.144	(810)
Altre riserve	21.303	46.257	(24.954)
Riserva Fair value	7.742	7.742	-
Riserva legale	4.032	4.032	-
Riserva IAS	(116)	(116)	-
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	(864)	(785)	(79)
Riserva straordinaria da riallineamento D.L. 104/2020	3.807		3.807
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	2.348	2.348	-
Risultato di esercizio	(15.920)	(21.029)	5.109
<b>Totale</b>	<b>116.583</b>	<b>133.637</b>	<b>(17.054)</b>

### *Capitale sociale*

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021, interamente sottoscritto e versato, (al lordo delle azioni proprie) risulta pari a Euro 26.841 migliaia, ed è costituito da 107.362.504 azioni da Euro 0,25 ciascuna. Al 31 dicembre 2021 la Società possiede 7.693.067 azioni proprie che corrispondono al 7,166% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Nel corso dell'esercizio 2021 sono state acquistate dalla Società 506.028 azioni proprie per un controvalore totale pari a Euro 936.224.

### *Riserva sovrapprezzo azioni*

La variazione della riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 810 migliaia è relativa all'acquisto di azioni proprie avvenuto nel corso dell'esercizio.

### *Altre riserve*

La voce si è movimentata per effetto della copertura perdite dell'esercizio 2020 per Euro 21.029 migliaia e per la costituzione della Riserva da riallineamento DL 104/20 per Euro 3.925 migliaia.

Si specifica che le riserve non si sono movimentate per proventi o oneri imputati direttamente a patrimonio netto.

### *Riserva fair value*

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati della Società sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

### *Riserva Legale*

La riserva legale al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 4.032 migliaia e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2020

### *Riserva IAS*

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dal IFRS 1.

### Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti

La riserva da rimisurazione piani a benefici definiti, costituita a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2014 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, è variata rispetto al 31 dicembre 2020 di Euro 79 migliaia.

### Riserva straordinaria da riallineamento D.L. 104/2020

La Società si è avvalsa della facoltà di riallineare i valori civilistici e fiscali relativi ai beni di impresa, così come previsto dall'art.110, c.8 del D.L. 14 agosto 2020 n.104 (il cosiddetto Decreto Agosto), convertito nella Legge 13 ottobre 2020 n. 126, con riferimento al fabbricato della sede legale ed è stata vincolata una riserva in sospensione d'imposta (utilizzando parte della riserva straordinaria) per Euro 3.807 migliaia.

### Utili/perdite esercizi precedenti

La voce al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 2.348 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

### Risultato di esercizio

La voce evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 15.920 migliaia.

### Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

(Valori in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi precedenti esercizi per:		
				copertura perdite	aumento capitale sociale	distribuzione ai soci
Capitale sociale	24.917					
Riserva legale	4.032	B				
<b>Riserva sovrapprezzo azioni:</b>						
- di cui	67.998	A,B,C	67.998			
- di cui	1.336	B				
<b>Altre riserve:</b>						
- di cui riserva straordinaria	20.899	A,B,C	20.899	21.029		
Riserva Ias (art.6 D.Lgs. 38/2005)	(116)	B				
Riserva Fair value (art. 6 D.Lgs. 38/2005)	7.742	B				
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	(864)	B				
Riserva da fusione (NST)	404	B				
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	2.348	A,B,C	2.348			
Riserva straordinaria da riallineamento D.L. 104/2020	3.807	A,B,C				
<b>Totale</b>	<b>132.503</b>		<b>91.245</b>	<b>21.029</b>	-	-

LEGENDA: A (per aumenti di capitale sociale); B (per copertura perdite); C (per distribuzione soci)

### Vincolo Patrimoniale

In rispetto all'art. 109, comma 4, lett. b) del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22/12/86 N. 917, come modificato con il D. LGS 12/12/03 n. 344, il vincolo patrimoniale alla data del 31 Dicembre 2021 ammonta ad Euro 1.302 migliaia.

Inoltre, la Società si è avvalsa della facoltà di riallineare i valori civilistici e fiscali relativi ai beni di impresa, così come previsto dall'art.110, c.8 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 (il cosiddetto Decreto di Agosto), convertito nella Legge 13 ottobre 2020 n. 126, con riferimento al fabbricato della sede legale ed è stata vincolata una riserva in sospensione d'imposta (utilizzando parte della riserva straordinaria) per Euro 3.807 migliaia.

Tali vincoli, in caso di incapienza di riserve ed utili distribuibili, comporta l'assoggettamento a tassazione in caso di distribuzione.

## **PASSIVITA' NON CORRENTI**

### *13. Accantonamenti*

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	Incrementi	Decrementi e altre variazioni	31 dicembre 2021
Trattamento di quiescenza	59	-	(6)	53
Altri	946	4.506	-	5.452
<b>Totale</b>	<b>1.005</b>	<b>4.506</b>	<b>(6)</b>	<b>5.505</b>

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico della Società, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

Gli "Altri" accantonamenti si riferiscono alle svalutazioni delle seguenti partecipazioni per la parte eccedente il costo storico:

- Aeffe Japan L.t.d. pari ad Euro 2.254 migliaia;
- Aeffe Uk L.t.d. pari ad Euro 1.618 migliaia;
- Aeffe France S.a.r.l. pari ad Euro 1.164 migliaia;
- Aeffe Shangai L.t.d. pari ad Euro 416 migliaia.

### *14. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro*

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i lavoratori, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

La composizione e la movimentazione del fondo è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	Incrementi	Decrementi e altre variazioni	31 dicembre 2021
TFR	3.238	113	(274)	3.077
<b>Totale</b>	<b>3.238</b>	<b>113</b>	<b>(274)</b>	<b>3.077</b>

Gli incrementi comprendono la quota di TFR maturata nell'anno e la relativa rivalutazione, mentre la voce decrementi/altre variazioni comprende il decremento per la liquidazione del TFR e il delta attuariale.

## 15. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2021	2020	Δ	%
Debiti verso banche	62.379	12.450	49.929	401,0%
Debiti per leasing	12.036	13.316	(1.280)	(9,6%)
Debiti verso altri finanziatori	37.670	12.252	25.418	207,5%
<b>Totale</b>	<b>112.085</b>	<b>38.018</b>	<b>74.067</b>	<b>194,8%</b>

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito. Tutte le altre operazioni sono mutui chirografari e finanziamenti bancari su cui non esistono forme di garanzie reali e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale. Unica eccezione un finanziamento ipotecario sull'Immobile sito in Gatteo sede della controllata Pollini S.p.A. di Euro 15.000 migliaia. Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenant), o negative pledge.

L'incremento dell'indebitamento verso banche è dovuto a nuove operazioni di medio e lungo termine della durata di 5/6 anni sottoscritte per finanziarie l'acquisizione della quota minoritaria pari al 30% del capitale sociale della controllata Moschino S.p.A.

I debiti per leasing sono relativi all'applicazione dell'IFRS 16.

I "Debiti verso altri finanziatori" si riferiscono ai finanziamenti fruttiferi concessi dalle controllate Moschino S.p.A., Velmar S.p.A. e Aeffe Usa Inc..

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2021 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	67.271	4.892	62.379
<b>Totale</b>	<b>67.271</b>	<b>4.892</b>	<b>62.379</b>

Si precisa che le scadenze oltre i cinque anni ammontano ad Euro 10.538 migliaia.

## 16. Passività non finanziarie

Le passività non finanziarie rimangono sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente.

## PASSIVITA' CORRENTI

### 17. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni	
			Δ	%
Debiti per acconti da clienti	1.740	2.295	( 555)	(24,2%)
Debiti verso imprese controllate	43.023	38.211	4.812	12,6%
Debiti verso fornitori	26.383	23.007	3.376	14,7%
<b>Totale</b>	<b>71.146</b>	<b>63.513</b>	<b>7.633</b>	<b>12,0%</b>

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

### 18. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso Erario per ritenute	1.342	1.690	( 348)	(20,6%)
Altri	100	-	100	n.a.
<b>Totale</b>	<b>1.442</b>	<b>1.690</b>	<b>( 248)</b>	<b>(14,7%)</b>

### 19. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso banche	24.684	46.282	( 21.598)	(46,7%)
Debiti per leasing	1.794	1.626	168	10,3%
<b>Totale</b>	<b>26.478</b>	<b>47.908</b>	<b>( 21.430)</b>	<b>(44,7%)</b>

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

I debiti per leasing sono relativi all'applicazione dell'IFRS 16.

### 20. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2021	2020	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	1.746	2.331	(585)	(25,1%)
Debiti verso dipendenti	2.922	1.753	1.169	66,7%
Debiti verso clienti	2.892	2.145	747	34,8%
Ratei e risconti passivi	5	5	-	n.a.
Altri	510	279	231	82,8%
<b>Totale</b>	<b>8.075</b>	<b>6.513</b>	<b>1.562</b>	<b>24,0%</b>

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società.

I debiti verso dipendenti diminuiscono principalmente per l'utilizzo nell'anno di oneri differiti.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

### 21. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2021 i ricavi ammontano ad Euro 114.173 pressoché costanti a cambi correnti rispetto all'esercizio 2020.

I ricavi sono stati conseguiti per il 49% sul mercato italiano e per il 51% sui mercati esteri.

#### Accounting Policy:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano principalmente dalla vendita di beni con il riconoscimento dei ricavi "at point in time" quando il controllo del bene è stato trasferito al cliente. Relativamente all'esportazioni di beni il controllo può essere trasferito in varie fasi a seconda della tipologia dell'Incoterm applicato allo specifico cliente. Ciò premesso porta ad un limitato giudizio sull'identificazione del passaggio di controllo del bene e del conseguente riconoscimento del ricavo.

#### Determinazione del prezzo della transazione:

La maggior parte dei ricavi della Società derivano da prezzi di listino che possono variare a seconda della tipologia di prodotto, marchio e regione geografica. Alcuni contratti con Società Retail del Gruppo prevedono il trasferimento del controllo con diritto di reso.

#### Disaggregazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (IFRS 15)

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature pelletteria e accessori	Totale Aeffe SpA
Esercizio 2021			
<b>Area Geografica</b>	<b>94.813</b>	<b>19.360</b>	<b>114.173</b>
Italia	47.664	7.919	55.583
Europa (Italia esclusa)	15.798	2.915	18.713
Asia e Resto del mondo	28.184	7.265	35.449
America	3.167	1.261	4.428
<b>Marchio</b>	<b>94.813</b>	<b>19.360</b>	<b>114.173</b>
Alberta Ferretti	13.251	1.259	14.510
Philosophy	14.567	243	14.810
Moschino	65.270	17.858	83.128
Altri	1.725	-	1.725
<b>Contratti con le controparti</b>	<b>94.813</b>	<b>19.360</b>	<b>114.173</b>
Wholesale	94.813	19.360	114.173
<b>Tempistica di trasferimento dei beni e servizi</b>	<b>94.813</b>	<b>19.360</b>	<b>114.173</b>
POINT IN TIME (passaggio dei rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene)	94.813	19.360	114.173

### 22. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni	
			Δ	%
Affitti attivi	3.881	3.925	(44)	(1,1%)
Altri ricavi	3.886	3.803	83	2,2%
<b>Totale</b>	<b>7.767</b>	<b>7.728</b>	<b>39</b>	<b>0,5%</b>



La voce altri ricavi, pari ad Euro 3.886 migliaia nell'esercizio 2021, include principalmente utili su cambi di natura commerciale, prestazioni di servizi e vendite di materie prime ed imballaggi.

### 23. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2021	2020	Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	47.111	49.489	(2.378)	(4,8%)
<b>Totale</b>	<b>47.111</b>	<b>49.489</b>	<b>(2.378)</b>	<b>(4,8%)</b>

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

### 24. Costi per servizi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2021	2020	Δ	%
Lavorazioni esterne	13.391	18.044	(4.653)	(25,8%)
Consulenze	7.650	7.575	75	1,0%
Pubblicità e promozione	3.270	5.163	(1.893)	(36,7%)
Premi e provvigioni	3.233	3.097	136	4,4%
Trasporti	2.060	1.729	331	19,1%
Utenze	679	496	183	36,9%
Compensi amministratori e collegio sindacale	2.578	2.311	267	11,6%
Assicurazioni	170	160	10	6,3%
Commissioni bancarie	141	187	(46)	(24,6%)
Spese di viaggio	428	602	(174)	(28,9%)
Altri servizi	2.266	2.478	(212)	(8,6%)
<b>Totale</b>	<b>35.866</b>	<b>41.842</b>	<b>(5.976)</b>	<b>(14,3%)</b>

I costi per servizi passano da Euro 41.842 migliaia dell'esercizio 2020 a Euro 35.866 migliaia dell'esercizio 2021, con un decremento del 14,3%.

La variazione è riferibile principalmente al decremento dei costi per "lavorazioni esterne" e all'effetto delle politiche di razionalizzazione e ottimizzazione dei processi e dei costi, politiche iniziate nel 2020 e che hanno riverberato effetti positivi nel corso del 2021.

### 25. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2021	2020	Δ	%
Affitti passivi	347	359	(12)	(3,3%)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	7.667	7.281	386	5,3%
Noleggi ed altri	361	486	(125)	(25,7%)
<b>Totale</b>	<b>8.375</b>	<b>8.126</b>	<b>249</b>	<b>3,1%</b>

## 26. Costi per il personale

Di seguito il confronto con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni	
			Δ	%
<b>Costi per il personale</b>	<b>28.112</b>	<b>27.496</b>	<b>616</b>	<b>2,2%</b>
<b>Totale</b>	<b>28.112</b>	<b>27.496</b>	<b>616</b>	<b>2,2%</b>

I costi del personale passano da Euro 27.496 migliaia del 2020 a Euro 28.112 migliaia del 2021, con un incremento dell'2,2% derivante dal minore utilizzo nel 2021 di strumenti di sostegno al lavoro.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile e abbigliamento di Luglio 2017.

Il numero medio dei dipendenti della Società nel 2021 è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni	
			Δ	%
<b>Operai</b>	<b>164</b>	<b>152</b>	<b>12</b>	<b>7,9%</b>
<b>Impiegati</b>	<b>358</b>	<b>384</b>	<b>(26)</b>	<b>(6,8%)</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>-</b>	<b>n.a.</b>
<b>Totale</b>	<b>539</b>	<b>553</b>	<b>(14)</b>	<b>(2,5%)</b>

## 27. Altri oneri operativi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni	
			Δ	%
<b>Imposte e tasse</b>	<b>514</b>	<b>503</b>	<b>11</b>	<b>2,2%</b>
<b>Omaggi</b>	<b>195</b>	<b>209</b>	<b>(14)</b>	<b>(6,7%)</b>
<b>Altri oneri operativi</b>	<b>544</b>	<b>1.245</b>	<b>(701)</b>	<b>(56,3%)</b>
<b>Totale</b>	<b>1.253</b>	<b>1.957</b>	<b>(704)</b>	<b>(36,0%)</b>

La voce Altri oneri operativi passa da Euro 1.957 migliaia del 2020 a Euro 1.253 migliaia dell'esercizio 2021.

La voce "Altri" include principalmente liberalità, contributi ad associazioni di categoria e perdite su cambi.

## 28. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni	
			Δ	%
<b>Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</b>	<b>505</b>	<b>541</b>	<b>(36)</b>	<b>(6,7%)</b>
<b>Ammortamenti immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.307</b>	<b>1.543</b>	<b>(236)</b>	<b>(15,3%)</b>
<b>Ammortamenti attività per diritti d'uso</b>	<b>1.872</b>	<b>1.827</b>	<b>45</b>	<b>2,5%</b>
<b>Svalutazioni e accantonamenti</b>	<b>13.102</b>	<b>13.974</b>	<b>(872)</b>	<b>(6,2%)</b>
<b>Totale</b>	<b>16.786</b>	<b>17.885</b>	<b>(1.099)</b>	<b>(6,1%)</b>

La voce passa da Euro 17.885 migliaia dell'esercizio 2020 a Euro 16.786 migliaia dell'esercizio 2021.

Le svalutazioni del 2021 riguardano le seguenti partecipazioni: Aeffe Retail S.p.A (Euro 6.739 migliaia), Aeffe France (Euro 4.078 migliaia), Aeffe UK (Euro 1.007 migliaia), Aeffe Japan (Euro 493 migliaia) e Aeffe Shanghai (Euro 80 migliaia).

La voce "Svalutazioni e accantonamenti" include sia le svalutazioni del costo delle partecipazioni sopra menzionate sia gli ulteriori accantonamenti al fondo rischi per copertura perdite per la parte di svalutazione eccedente il costo storico delle partecipazioni medesime.

## 29. Proventi e oneri finanziari

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2021	2020	Δ	%
Interessi attivi	28	180	(152)	(84,4%)
Sconti finanziari	-	-	-	n.a.
Utili su cambi finanziari	40	309	(269)	(87,1%)
<b>Proventi finanziari</b>	<b>68</b>	<b>489</b>	<b>(421)</b>	<b>(86,1%)</b>
Interessi passivi vs banche	493	476	17	3,6%
Differenze cambio	238	89	149	167,4%
Altri oneri	109	106	3	2,8%
<b>Oneri finanziari</b>	<b>840</b>	<b>671</b>	<b>169</b>	<b>25,2%</b>
Interessi per leasing	428	461	(33)	(7,2%)
<b>Oneri finanziari su attività per diritti d'uso</b>	<b>428</b>	<b>461</b>	<b>(33)</b>	<b>(7,2%)</b>
<b>Totale</b>	<b>1.200</b>	<b>643</b>	<b>557</b>	<b>86,6%</b>

## 30. Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2021	2020	Δ	%
Imposte correnti	-	-	-	n.a.
Imposte differite e anticipate	(2.393)	(2.376)	(17)	0,7%
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(2.393)</b>	<b>(2.376)</b>	<b>(17)</b>	<b>0,7%</b>

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2020 e il 2021 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	
	2021	2020
Risultato prima delle imposte	(18.314)	(23.405)
Aliquota fiscale applicata	24,0%	24,0%
<b>Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)</b>	<b>(4.395)</b>	<b>(5.617)</b>
Effetto fiscale	2.135	3.251
<b>Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)</b>	<b>(2.260)</b>	<b>(2.366)</b>
<b>IRAP (corrente e differita)</b>	<b>(133)</b>	<b>(10)</b>
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>	<b>(2.393)</b>	<b>(2.376)</b>

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

### 31. Risultato per azione

#### Utile/(perdita) di riferimento

Il calcolo dell'utile/(perdita) per azione base e diluito è basato sui seguenti elementi:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio
Da attività in funzionamento e attività cessate	2021	2020
Da attività in funzionamento		
Utile/(perdita) per determinazione dell'utile base per azione	( 15.920)	( 21.029)
<b>Utile/(perdita) per determinazione dell'utile base per azione</b>	<b>( 15.920)</b>	<b>( 21.029)</b>
Effetti di diluizione	-	-
<b>Utile/(perdita) per determinazione dell'utile diluito per azione</b>	<b>( 15.920)</b>	<b>( 21.029)</b>
Da attività in funzionamento e attività cessate		
Utile/(perdita) netto dell'esercizio	( 15.920)	( 21.029)
Utile/(perdite) da attività cessate	-	-
<b>Utile/(perdita) per determinazione dell'utile base per azione</b>	<b>( 15.920)</b>	<b>( 21.029)</b>
Effetti di diluizione	-	-
<b>Utile/(perdita) per determinazione dell'utile diluito per azione</b>	<b>( 15.920)</b>	<b>( 21.029)</b>
Numero azioni di riferimento		
<b>N° medio azioni per determinazione dell'utile/(perdita) base per azione</b>	<b>99.669</b>	<b>100.175</b>
Opzioni su azioni	-	-

#### Risultato base per azione

La perdita netta attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società, è pari a 15.920 migliaia di euro (dicembre 2020: -21.029 migliaia di euro).

#### Risultato diluito per azione

Il calcolo del risultato diluito per azione del periodo gennaio - dicembre 2021, coincide con il calcolo del risultato per azione base, non essendovi strumenti aventi potenziali effetti diluitivi.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa impiegato nel 2021 è stato pari a Euro 10.232 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
<b>Disponibilità liquide nette a inizio esercizio (A)</b>	<b>6.240</b>	<b>6.946</b>
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	23.868	(7.101)
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	(77.787)	(6.757)
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	51.671	13.152
<b>Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E) = (B) + (C) + (D)</b>	<b>(2.248)</b>	<b>(706)</b>
<b>Disponibilità liquide nette a fine esercizio (F) = (A) + (E)</b>	<b>3.992</b>	<b>6.239</b>

### 32. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2021 ha generato flussi di cassa pari a Euro 23.868 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Risultato del periodo prima delle imposte	(18.314)	(23.405)
Ammortamenti e svalutazioni	16.786	17.885
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	1.597	(147)
Imposte sul reddito corrisposte	4.121	(342)
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	1.200	643
Variazione nelle attività e passività operative	18.478	(1.735)
<b>Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa</b>	<b>23.868</b>	<b>(7.101)</b>

### 33. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel 2021 è di Euro 77.787 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(351)	(324)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(682)	(425)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) Attività per diritti d'uso	(745)	(540)
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+) e Svalutazioni	(76.009)	(5.468)
<b>Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività di investimento</b>	<b>(77.787)</b>	<b>(6.757)</b>

### 34. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria nel 2021 è di Euro 51.671 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	(1.134)	(907)
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	53.749	15.322
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti per leasing	(1.112)	(1.240)
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari	1.368	620
Proventi (+) e oneri finanziari (-)	(1.200)	(643)
<b>Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività finanziaria</b>	<b>51.671</b>	<b>13.152</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### 35. Piani di incentivazione

Relativamente ai piani di incentivazione sul lungo periodo riservati ad amministratori esecutivi di Aeffe S.p.A., si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet [www.aeffe.com](http://www.aeffe.com), sezione governance.

### 36. Dichiarazione sull'indebitamento

Secondo quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, in linea con il "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021 della Consob, si segnala che l'indebitamento della Società al 31 dicembre 2021 è il seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
A - Disponibilità liquide	3.992	6.240
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C - Altre attività finanziarie correnti	-	-
<b>D - Liquidità (A + B + C)</b>	<b>3.992</b>	<b>6.240</b>
E - Debito finanziario corrente	19.791	29.785
F - Parte corrente del debito finanziario non corrente	6.687	18.123
<b>G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>26.478</b>	<b>47.908</b>
<b>H - Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)</b>	<b>22.486</b>	<b>41.668</b>
I - Debito finanziario non corrente	112.085	38.018
J - Crediti finanziari non correnti	-	-
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
<b>L - Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)</b>	<b>112.085</b>	<b>38.018</b>
<b>M - Totale indebitamento finanziario (H + L)</b>	<b>134.571</b>	<b>79.686</b>

L'indebitamento finanziario netto della Società si attesta a Euro 134.571 migliaia al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 79.686 migliaia al 31 dicembre 2020. L'indebitamento finanziario al lordo dell'effetto IFRS 16 è pari a Euro 120.741 migliaia.

### 37. Operazioni infragruppo

Aeffe S.p.A. opera anche tramite le proprie società controllate, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci di bilancio 2021 e 2020, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale è riepilogato nelle seguenti tabelle:

## COSTI E RICAVI

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	altri oneri operativi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2021							
Gruppo Moschino	19.044	911	122	2.017	7.648	2	(46)
Gruppo Pollini	1.384	3.112	13.638	209	3	-	18
Aeffe Retail	12.604	809	51	88	-	-	-
Velmar S.p.A.	391	1.211	183	-	-	-	(48)
Aeffe Usa Inc.	3.275	1	-	296	-	-	(35)
Aeffe UK L.t.d.	231	1	-	950	-	5	1
Aeffe France S.a.r.l.	112	1	2	292	-	5	6
Aeffe Shanghai	(113)	-	-	-	-	-	-
Aeffe Germany G.m.b.h.	665	1	-	161	-	-	-
Divè	-	64	-	-	-	-	-
Aeffe Spagna S.l.u.	293	-	-	-	-	-	-
<b>Totale imprese del gruppo</b>	<b>37.886</b>	<b>6.111</b>	<b>13.996</b>	<b>4.013</b>	<b>7.651</b>	<b>12</b>	<b>(104)</b>
Totale voce di bilancio	114.173	7.767	47.111	35.866	8.375	(1.253)	(1.200)
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>33,2%</b>	<b>78,7%</b>	<b>29,7%</b>	<b>11,2%</b>	<b>91,4%</b>	<b>(1,0%)</b>	<b>8,7%</b>

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	altri oneri operativi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2020							
Gruppo Moschino	18.981	894	418	1.614	7.155	2	34
Gruppo Pollini	1.238	3.178	17.056	210	7	-	-
Aeffe Retail	17.402	804	32	105	-	-	-
Velmar S.p.A.	384	975	117	1	-	-	(32)
Aeffe Usa Inc.	2.898	3	-	271	-	6	(61)
Aeffe UK L.t.d.	193	2	56	911	-	11	6
Aeffe France S.a.r.l.	(15)	-	56	713	-	11	9
Aeffe Shanghai	107	-	-	758	-	6	-
Aeffe Germany G.m.b.h.	722	-	-	264	-	-	-
Divè	-	20	-	-	-	-	-
<b>Totale imprese del gruppo</b>	<b>41.910</b>	<b>5.876</b>	<b>17.735</b>	<b>4.847</b>	<b>7.162</b>	<b>36</b>	<b>(44)</b>
Totale voce di bilancio	114.379	7.728	49.489	41.842	8.126	(1.957)	(643)
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>36,6%</b>	<b>76,0%</b>	<b>35,8%</b>	<b>11,6%</b>	<b>88,1%</b>	<b>(1,8%)</b>	<b>6,8%</b>

## CREDITI E DEBITI

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Crediti Commerciali	Altri fondi	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie non correnti	Debiti Commerciali
Anno 2021						
Gruppo Moschino	-	6.010	-	15.580	-	22.905
Gruppo Pollini	-	4.842	-	-	-	5.875
Aeffe Retail	-	4.636	-	-	-	7.883
Velmar S.p.A.	-	2.687	-	19.000	-	1.515
Aeffe Usa Inc.	-	1.502	-	3.090	-	1.067
Aeffe UK L.t.d.	333	3.362	1.618	-	-	1.775
Aeffe France S.a.r.l.	243	3.989	1.164	-	-	528
Aeffe Japan Inc.	120	2.160	2.254	-	-	-
Aeffe Shanghai	-	2.481	416	-	-	1.151
Aeffe Germany G.m.b.h	-	769	-	-	-	325
Aeffe Spagna S.l.u.	-	358	-	-	-	-
<b>Totale imprese del gruppo</b>	<b>696</b>	<b>32.796</b>	<b>5.452</b>	<b>37.670</b>	<b>-</b>	<b>43.024</b>
Totale voce di bilancio	978	37.216	5.506	112.085	207	71.146
<b>Incidenza % sulla voce di bilar</b>	<b>71,2%</b>	<b>88,1%</b>	<b>99,0%</b>	<b>33,6%</b>	<b>0,0%</b>	<b>60,5%</b>

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Crediti Commerciali	Altri fondi	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie non correnti	Debiti Commerciali
Anno 2020						
Gruppo Moschino	-	6.203	-	-	-	21.654
Gruppo Pollini	-	10.266	-	-	133	6.778
Aeffe Retail	-	9.708	-	-	-	4.522
Velmar S.p.A.	-	2.567	-	9.400	-	1.526
Aeffe Usa Inc.	-	304	-	2.852	-	450
Aeffe UK L.t.d.	-	2.143	610	-	-	967
Aeffe France S.a.r.l.	1.561	4.104	-	-	-	767
Aeffe Japan Inc.	90	464	-	-	-	-
Aefe Shanghai	-	2.481	336	-	-	1.283
Aeffe Germany G.m.b.h	-	743	-	-	-	264
<b>Totale imprese del gruppo</b>	<b>1.651</b>	<b>38.983</b>	<b>946</b>	<b>12.252</b>	<b>133</b>	<b>38.211</b>
Totale voce di bilancio	2.346	44.101	1.005	38.018	380	63.513
<b>Incidenza % sulla voce di bilar</b>	<b>70,4%</b>	<b>88,4%</b>	<b>94,1%</b>	<b>32,2%</b>	<b>35,0%</b>	<b>60,2%</b>

### 38. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Società con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dalla Società con altri soggetti correlati:



(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Natura dell'operazione
<b>Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.</b>			
Contratto cessione patrimonio artistico e collaborazione stilistica	1.000	1.000	Costo
<b>Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.</b>			
Vendita prodotti	207	284	Ricavo
Costi per servizi	50	50	Costo
Affitto immobile Commerciale	75 658	75 597	Costo Credito
<b>Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.</b>			
Affitto immobile	892	887	Costo

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio 2021	Val. Ass. Correlate 2021	%	Bilancio 2020	Val. Ass. Correlate 2020	%
<b>Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico</b>						
Ricavi delle vendite	114.173	207	0,2%	114.379	284	0,2%
Costi per servizi	35.866	1.125	3,1%	41.842	1.125	2,7%
Costi per godimento beni di terzi	8.375	892	10,7%	8.126	887	10,9%
<b>Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale</b>						
Crediti commerciali	37.216	658	1,8%	44.101	597	1,4%
<b>Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari</b>						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	23.868	(1.871)	n.a.	(7.101)	(1.712)	24,1%
<b>Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento</b>						
Indebitamento finanziario netto	(120.741)	(1.871)	1,5%	(64.744)	(1.712)	2,6%

### 39. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2021 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

### 40. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Nel corso del 2021 non sono stati realizzati eventi o operazioni non ricorrenti.

### 41. Garanzie ed impegni

Al 31 dicembre 2021 la Società ha prestato fidejussioni a garanzia di impegni contrattuali verso terzi per Euro 4.357 migliaia (Euro 6.099 migliaia al 31 dicembre 2020).

### 42. Passività potenziali

#### Contenziosi fiscali

In considerazione del fatto che non ci sono contenziosi fiscali significativi non è stato accantonato alcun fondo.

#### 43. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(Valori in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021
Revisione contabile	RIA GRANT THORNTON S.p.A.	74
Revisione dichiarazione di carattere non finanziari	BDO ITALIA S.p.A.	23
Certificazione del credito di imposta R&S	RIA GRANT THORNTON S.p.A.	9
Bilancio consolidato standard ESEF	BDO ITALIA S.p.A.	8
<b>Totale</b>		<b>114</b>

## **ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE**

ALLEGATO I: Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e altre imprese

ALLEGATO II: Stato Patrimoniale con parti correlate

ALLEGATO III: Conto Economico con parti correlate

ALLEGATO IV: Rendiconto Finanziario con parti correlate

ALLEGATO V: Prospetto dei dati essenziali del bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al

31 dicembre 2020

## ALLEGATO I

### Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
(Valori in unità di Euro)								
<b>In imprese controllate:</b>								
<b>Società italiane</b>								
<b>Aeffe Retail S.p.A.</b>	<b>S.G. in Marignano (RN) Italia</b>							
Al 31/12/20			8.585.150	( 6.739.371)	7.352.588	100%	8.585.150	26.593.345
Al 31/12/21			8.585.150	( 6.057.960)	8.034.001	100%	8.585.150	26.593.345
<b>Moschino S.p.A.</b>	<b>S.G. in Marignano (RN) Italia</b>							
Al 31/12/20			66.817.108	( 1.704.938)	109.016.313	70%	46.771.976	46.857.175
Al 31/12/21			66.817.108	( 4.920.753)	104.095.558	100%	66.817.108	113.949.124
<b>Pollini S.p.A.</b>	<b>Gatteo (FC) Italia</b>							
Al 31/12/20			6.000.000	( 1.354.090)	58.482.935	100%	6.000.000	41.945.452
Al 31/12/21			6.000.000	7.861.757	66.344.688	100%	6.000.000	41.945.452
<b>Velmar S.p.A.</b>	<b>S.G. in Marignano (RN) Italia</b>							
Al 31/12/20			120.000	5.586.497	16.817.000	100%	60.000	8.290.057
Al 31/12/21			120.000	7.355.011	24.172.011	100%	60.000	8.290.057
<b>Società estere</b>								
<b>Aeffe France S.a.r.l.</b>	<b>Parigi (FR)</b>							
Al 31/12/20			50.000	1.235	( 1.302.435)	100%	n.d. *	1.555.820
Al 31/12/21			50.000	9.842	65.097	100%	n.d. *	-
<b>Aeffe UK L.t.d.</b>	<b>Londra (GB)</b>							
Al 31/12/20		GBP	310.000	4.870.175	( 369.618)	100%	n.d. *	-
			344.828	5.417.325	( 411.143)	100%	n.d. *	-
Al 31/12/21		GBP	310.000	( 910.040)	( 1.279.660)	100%	n.d. *	-
			368.916	( 1.082.994)	( 1.522.861)	100%	n.d. *	-
<b>Aeffe USA Inc.</b>	<b>New York (USA)</b>							
Al 31/12/20		USD	600.000	118.542	11.788.618	100%	n.d. *	-
			488.958	96.603	9.606.893	100%	n.d. *	10.664.812
Al 31/12/21		USD	600.000	19.839	11.808.462	100%	n.d. *	-
			529.755	17.516	10.425.977	100%	n.d. *	10.664.812
<b>Aeffe Japan Inc.</b>	<b>Tokyo (Japan)</b>							
Al 31/12/20		JPY	3.600.000	( 3.227.909)	( 290.632.155)	100%	n.d. *	-
			28.461	( 25.519)	( 2.297.669)	100%	n.d. *	-
Al 31/12/21		JPY	3.600.000	( 3.301.914)	( 293.934.069)	100%	n.d. *	-
			27.612	( 25.325)	( 2.254.441)	100%	n.d. *	-
<b>Aeffe Shanghai</b>	<b>Shanghai (China)</b>							
Al 31/12/20		CNY	10.000.000	( 7.864.848)	( 2.694.109)	100%	n.d. *	-
			1.246.494	( 980.349)	( 335.819)	100%	n.d. *	2.359.548
Al 31/12/21		CNY	17.999.960	207.157	( 2.486.951)	100%	n.d. *	-
			2.501.836	28.793	( 345.664)	100%	n.d. *	-
<b>Aeffe Germany G.m.b.h.</b>	<b>Metzingen (Germany)</b>							
Al 31/12/20			25.000	( 219.519)	( 214.198)	100%	n.d. *	25.000
Al 31/12/21			25.000	( 7.021)	278.780	100%	n.d. *	525.000
<b>Aeffe Spagna S.l.u.</b>	<b>Barcelona (Spagna)</b>							
Al 31/12/21			320.000	( 183)	310.116	100%	n.d. *	320.000
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate:</b>								<b>202.287.790</b>

\* trattasi di quote

## Elenco delle partecipazioni in altre imprese

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
(Valori in unità di Euro)								
<b>In altre imprese</b>								
<b>Conai</b>								
Al 31/12/20								109
Al 31/12/21								109
<b>Caaf Emilia Romagna</b>								
Al 31/12/20						0,688%	5.000	2.600
Al 31/12/21						0,688%	5.000	2.600
<b>Assoform</b>								
Al 31/12/20						1,670%	n.d. *	1.667
Al 31/12/21						1,670%	n.d. *	1.667
<b>Consorzio Assoenergia Rimini</b>								
Al 31/12/20						2,100%	n.d. *	516
Al 31/12/21						2,100%	n.d. *	516
<b>Effegidi</b>								
Al 31/12/20								6.000
Al 31/12/21								6.000
<b>Totale partecipazioni in altre imprese:</b>								<b>10.892</b>
* trattasi di quote								
<b>Totale partecipazioni</b>								<b>202.298.682</b>

## ALLEGATO II

### Stato Patrimoniale con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2021	Di cui parti correlate	31 dicembre 2020	Di cui parti correlate
Marchi		2.646		2.771	
Altre attività immateriali		641		669	
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	(1)	<b>3.286</b>		<b>3.440</b>	
Terreni		17.320		17.320	
Fabbricati		21.848		22.112	
Opere su beni di terzi		685		767	
Impianti e macchinari		1.285		1.535	
Attrezzature		50		64	
Altre attività materiali		629		643	
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	(2)	<b>41.817</b>		<b>42.441</b>	
Attività per diritti d'uso	(3)	12.012		13.139	
Partecipazioni	(4)	202.299	202.288	135.943	135.932
Altre attività	(5)	978	696	2.346	1.651
Imposte anticipate	(6)	2.757		5.667	
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>263.148</b>		<b>202.975</b>	
Rimanenze	(7)	29.328		30.916	
Crediti commerciali	(8)	37.216	33.454	44.101	39.580
Crediti tributari	(9)	4.949		7.583	
Disponibilità liquide	(10)	3.992		6.240	
Altri crediti	(11)	12.766		11.822	
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>88.251</b>		<b>100.662</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>351.400</b>		<b>303.638</b>	
Capitale sociale		24.917		25.044	
Altre riserve		105.238		127.274	
Utili/(perdite) esercizi precedenti		2.348		2.348	
Risultato di esercizio		(15.920)		(21.029)	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	(12)	<b>116.583</b>		<b>133.637</b>	
Accantonamenti	(13)	5.506	5.452	1.005	946
Imposte differite	(5)	6.801		7.735	
Benefici successivi alla cess. del rapporto di lavoro	(14)	3.077		3.238	
Passività finanziarie	(15)	112.085	37.670	38.018	12.252
Passività non finanziarie	(16)	207	-	380	133
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>127.675</b>		<b>50.376</b>	
Debiti commerciali	(17)	71.146	43.024	63.513	38.211
Debiti tributari	(18)	1.442		1.690	
Passività finanziarie	(19)	26.478		47.908	
Altri debiti	(20)	8.075		6.513	
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>107.141</b>		<b>119.625</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>351.400</b>		<b>303.638</b>	

## ALLEGATO III

### Conto Economico con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2021	Di cui parti correlate	Esercizio 2020	Di cui parti correlate
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>(21)</b>	<b>114.173</b>	<b>38.093</b>	<b>114.379</b>	<b>42.194</b>
Altri ricavi e proventi	(22)	7.767	6.111	7.728	5.876
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>121.940</b>		<b>122.107</b>	
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		(1.551)		1.926	
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(23)	(47.111)	(13.996)	(49.489)	(17.735)
Costi per servizi	(24)	(35.866)	(5.138)	(41.842)	(5.972)
Costi per godimento beni di terzi	(25)	(8.375)	(8.543)	(8.126)	(8.049)
Costi per il personale	(26)	(28.112)		(27.496)	
Altri oneri operativi	(27)	(1.253)	(12)	(1.957)	(36)
Ammortamenti e svalutazioni	(28)	(16.786)		(17.885)	
Proventi/(oneri) finanziari	(29)	(1.200)	(104)	(643)	(44)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>(18.314)</b>		<b>(23.405)</b>	
Imposte dirette sull'esercizio	(30)	2.393		2.376	
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(15.920)</b>		<b>(21.029)</b>	

## ALLEGATO IV

### Rendiconto Finanziario con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2021	Di cui parti correlate	Esercizio 2020	Di cui parti correlate
<b>Disponibilità liquide nette a inizio esercizio</b>		<b>6.240</b>		<b>6.946</b>	
Risultato del periodo prima delle imposte		( 18.314)		( 23.405)	
Ammortamenti / svalutazioni		16.786		17.885	
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		1.597		( 147)	
Imposte sul reddito corrisposte		4.121		( 342)	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		1.200		643	
Variazione nelle attività e passività operative		18.478	10.939	( 1.735)	5.044
<b>Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività operativa</b>	<b>(32)</b>	<b>23.868</b>		<b>( 7.101)</b>	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		( 351)		( 324)	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		( 682)		( 425)	( 370)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) Attività per diritti d'uso		( 745)		( 540)	
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)		( 76.009)	( 66.356)	( 5.468)	6.302
<b>Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività di investimento</b>	<b>(33)</b>	<b>( 77.787)</b>		<b>( 6.757)</b>	
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		( 1.134)		( 907)	
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		53.749	25.285	15.322	9.136
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti per leasing		( 1.112)		( 1.240)	
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		1.368	( 955)	620	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		( 1.200)		( 643)	
<b>Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività finanziaria</b>	<b>(34)</b>	<b>51.671</b>		<b>13.152</b>	
<b>Disponibilità liquide nette a fine esercizio</b>		<b>3.992</b>		<b>6.240</b>	



## ALLEGATO V

### Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2020

(Valori in unità di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
Immobilizzazioni immateriali	71.599	72.506
Immobilizzazioni materiali	1.610.526	1.790.683
Partecipazioni	54.741.025	65.369.333
<b>Attività non correnti</b>	<b>56.423.150</b>	<b>67.232.522</b>
Crediti commerciali	213.145	313.677
Crediti tributari	1.165.820	620.737
Disponibilità liquide	30.921	29.433
Altri crediti	3.134	3.020
<b>Attività correnti</b>	<b>1.413.020</b>	<b>966.867</b>
<b>Totale attività</b>	<b>57.836.170</b>	<b>68.199.389</b>
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserva sovrapprezzo azioni	51.025.433	61.152.036
Altre riserve	15.038	15.038
Utili (perdite) esercizi precedenti	-	-
Risultato d'esercizio	( 573.169)	( 122.941)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>50.567.302</b>	<b>61.144.133</b>
Accantonamenti	90.107	113.613
Passività finanziarie	-	-
<b>Passività non correnti</b>	<b>90.107</b>	<b>113.613</b>
Debiti commerciali	7.178.761	6.941.643
<b>Passività correnti</b>	<b>7.178.761</b>	<b>6.941.643</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>57.836.170</b>	<b>68.199.389</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>355.387</b>	<b>393.231</b>
Altri ricavi e proventi	-	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>355.387</b>	<b>393.231</b>
Costi operativi	( 448.887)	( 448.566)
Costi per godimento beni di terzi	-	-
Ammortamenti e Svalutazioni	( 263.591)	( 254.019)
Oneri diversi di gestione	( 66.024)	( 15.880)
Proventi/(Oneri) finanziari	( 313.642)	125.779
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>( 736.757)</b>	<b>( 199.455)</b>
Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	163.588	76.514
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>( 573.169)</b>	<b>( 122.941)</b>

**Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Simone Badioli in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione;

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2021.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

17 marzo 2022

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti



Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Simone Badioli

